

**RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DALL'UFFICIO  
PROPONENTE:**

Direzione Generale d'intesa con il Settore Partecipazioni d'Ateneo dell'Area Finanza e Partecipate

**FINALITA'/SCOPO**

In attuazione di quanto previsto all'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (TUSPP) e s.m.i., approvare il "*Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati 2019*", di cui era prevista l'adozione entro il 31 dicembre 2020.

La delibera non presenta oneri aggiuntivi per il bilancio di Ateneo.

**PRESIDIO POLITICO**

Magnifico Rettore

**PRESUPPOSTI DI DIRITTO E DI FATTO**

**Inquadramento normativo**

Il presente riferimento si inserisce nel percorso di razionalizzazione delle partecipazioni di Ateneo negli Enti terzi imposto dalla normativa vigente, con la più ampia prospettiva di tutela della finanza pubblica attraverso interventi di contenimento della spesa e di tutela della concorrenza e del mercato.

Rispetto a tale percorso cominciato nel 2008, che viene sintetizzato nei principali passaggi nella documentazione allegata, l'ultimo atto normativo in ordine cronologico è rappresentato dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", revisionato con il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito TUSPP), che all'art. 20, commi da 1 a 4, impone alle amministrazioni pubbliche di redigere entro il 31 dicembre di ogni anno un **piano di revisione delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette** per "*la loro razionalizzazione, fusione o*

*soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione” e al termine dell’esercizio successivo una relazione sullo stato di attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti.*

Scopo del presente riferimento è dunque quello di approvare il Piano di revisione periodica, le cui valutazioni fanno riferimento ai dati 2019 e la cui adozione è stata rinviata ai primi mesi del 2021 accogliendo le segnalazioni degli uffici (Consiglio di Amministrazione, 17 dicembre 2020).

### **I contenuti del “Piano di revisione periodica - Dati 2019”**

In continuità con i piani pregressi, il “*Piano di revisione periodica - Dati 2019*” (allegato 1) è stato redatto sulla base delle “*Linee Guida*” e dello “*schema tipo*” resi disponibili dalla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro (individuata quale struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull’attuazione del TUSPP con Decreto del Ministro dell’economia e delle Finanze del 16 maggio 2017), d’intesa con la Corte dei Conti ed è corredato dalla specifica “Relazione tecnica” richiesta dalla normativa (allegato 2).

Per quanto riguarda **l’ambito soggettivo**, l’analisi è stata condotta considerando:

- le partecipazioni societarie detenute direttamente dall’Ateneo;
- le partecipazioni societarie detenute indirettamente dall’Ateneo, secondo la definizione contenuta all’art. 2 comma 1, lettera g) del D. Lgs. 175/2016 che di seguito si riporta: “*la partecipazione in una società detenuta da un’amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi **soggetti a controllo** da parte della medesima amministrazione pubblica*”.

Per l’individuazione delle partecipazioni indirette e per valutare la presenza di eventuali forme di sovrapposizione delle attività in un’ottica di razionalizzazione complessiva, è stata dedicata un’apposita

sezione agli altri enti partecipati dall'Ateneo, così costituiti:

- Consorzi, sia partecipati da privati che Interuniversitari, evidenziando ambito di attività, numero di consorziati, eventuale attività di vigilanza già esercitata da altri Enti, in particolare il Ministero dell'Università e della Ricerca e le partecipazioni da esse detenute in enti terzi;
- Fondazioni con le quali l'Università ha un rapporto di strumentalità o nei confronti delle quali detiene forme di controllo o di partecipazione patrimoniale, evidenziando finalità, principali peculiarità e partecipazioni detenute in enti terzi;
- Associazioni, di cui l'Ateneo è fondatore, per le quali sono state evidenziate finalità, principali peculiarità e partecipazioni detenute in enti terzi

L'**analisi** ha consentito di individuare, al 31 dicembre 2019, **14 società partecipate dall'Ateneo**, elencate nella rappresentazione grafica: **9 società a partecipazione diretta e 5 società a partecipazione indiretta.**

Le schede contenute nel piano e a cui corrispondono sezioni nella Relazione di corredo riguardano **10 società:**

- **8 società a partecipazione diretta:** *"Almacube S.r.l.", "AR-TER S.c.p.A.", "Bononia University Press - B.U.P. S.r.l.", "Ce.U.B. - Centro Residenziale Universitario di Bertinoro S.c.a r.l.", "Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.p.a. in liquidazione", "Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - I.R.S.T. S.r.l.", "Lepida S.c.p.A." e "Romagna Innovazione o Rinnova S.c.a r.l.";*
- **2 società a partecipazione indiretta:** *"Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.",* detenuta tramite la Fondazione Luisa Fanti Melloni, in controllo dell'Ateneo e *"Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica - CRIT S.r.l.",* detenuta tramite il Consorzio CINECA ente in-house plurisoggettivo.

Non sono stati ritenuti necessari approfondimenti per le società che nel corso del 2019 sono state cedute o hanno ultimato le procedure di liquidazione o presentano caratteristiche peculiari tali da rendere irrilevante un approfondimento.

Si tratta nello specifico di **4 società** (1 a partecipazione diretta e 3 a partecipazione indiretta), di cui 3 hanno già avviato le procedure di scioglimento ("*Scienter S.c.a.r.l. in liquidazione*", "*Alma Mater S.r.l. in liquidazione*", detenuta tramite la "Fondazione Alma Mater - FAM" e "*SOPRIP S.r.l. in liquidazione*", detenuta tramite "AR-TER S.c.a r.l.") e 1 ("*TOP-IN S.c.a r.l.*", detenuta tramite "I.R.S.T. S.r.l.") è in attesa dell'eventuale inquadramento giuridico di I.R.S.T. S.r.l. quale "società in controllo pubblico".

Nella "Relazione Tecnica", che costituisce parte integrante del Piano, sono contenuti gli approfondimenti sui presupposti giuridici e sui criteri seguiti per l'analisi e ulteriori elementi di dettaglio.

Per quanto riguarda i **criteri** seguiti per l'analisi delle società così individuate, si è fatto riferimento alle previsioni normative contenute nel D. Lgs. 175/2016 del TUSPP, sinteticamente riconducibili a 4 ambiti di analisi:

1. la **forma giuridica**, in quanto il Decreto ammette la partecipazione esclusivamente a società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortili e in forma cooperativa;
2. le **attività** svolte dalla società, analizzate in termini di:
  - indispensabilità/stretta necessità per il perseguimento di finalità istituzionali, per valutare la quale si è verificata la correlazione con gli obiettivi indicati nel "*Piano Strategico 2019-2021*" (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 26 giugno 2019), documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo;

- ammissibilità ovvero appartenenza ad una delle tipologie ammesse dalla normativa o alle eventuali eccezioni o possibilità di deroga;
- eventuale possibilità di accorpamento/aggregazione, anche con altri enti partecipati dall'Ateneo;

3. il **rapporto tra entità del personale assunto e numero degli amministratori**;

4. l'analisi dei **dati di bilancio** indicati dalla normativa o ritenuti rilevanti (fatturato medio, risultato economico, patrimonio netto, risultato operativo e risultato ante-imposte, costi di funzionamento), facendo riferimento al quinquennio 2015-2019 e al triennio 2017-2019; le possibili misure di contenimento dei costi di funzionamento sono state valutate in base alle quote di partecipazione, alle misure già adottate e alla possibilità di proporre azioni non condizionanti per la capacità operativa del soggetto partecipato, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e proporzionalità che devono ispirare l'azione amministrativa.

L'analisi si conclude con una sezione dedicata agli **strumenti finanziari** detenuti dall'Ateneo **attraverso le eredità e l'Azienda Agraria**, in applicazione all'art. 2 comma 1 lettera f) del TUSPP, secondo il quale la partecipazione deve essere intesa anche come **"titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi"**.

Si tratta infatti di casi in cui, pur non avendo la qualità di socio, l'Università ha assunto la titolarità di *"strumenti finanziari partecipativi"*, atti ad attribuire precisi *"diritti amministrativi"*; si tratta di una serie di strumenti (azioni, quote di partecipazioni a cooperative, fondi) che appartengono all'Azienda Agraria - componente dell'Ateneo che gode di piena autonomia amministrativa e contabile ed è gestita da un apposito Comitato - e ad eredità ricevute da terzi ed accettate

dall'Ateneo che comprendono anche investimenti del de cuius che entrano a far parte del patrimonio gestito per rispettare le volontà testamentarie.

### **Esiti dell'analisi e deliberazioni conseguenti**

Gli esiti dell'analisi conducono a proporre le seguenti linee di intervento, riguardanti 9 società (*"Romagna Innovazione Rinnova S.r.l."* ha già completato nel 2020 le operazioni di scioglimento), di cui 7 a partecipazione diretta e 2 a partecipazione indiretta sulle quali è richiesta la valutazione ed approvazione del Consiglio di Amministrazione:

**A) mantenimento senza interventi delle partecipazioni dirette in 2 Società**, ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, valutate in linea con i criteri previsti dalla normativa e per le quali gli interventi di razionalizzazione sono stati realizzati nel 2019 e nel 2020:

1 - *"ART-ER Soc. Cons. p.a."*, nata dalla fusione di *"ASTER Soc. Cons. p.a."* con *"ERVET S.p.A."*, previa acquisizione di un ramo d'azienda di *"F.B.M. S.p.A. in liquidazione"*, a seguito di un processo di razionalizzazione avvenuto sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna;  
2 - *"Lepida S.c.p.A."*, nata dalla fusione per incorporazione di *"Lepida S.p.A."* con *"CUP2000 S.p.A."*, a seguito di un processo di razionalizzazione avvenuto sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna;

**B) mantenimento senza interventi della partecipazione indiretta in 1 Società**, ritenuta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali e valutata in linea con i criteri previsti dalla normativa:

3 - *"Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica - CRIT S.r.l."*, detenuta dal Consorzio CINECA, che opera in regime in-house plurisoggettivo;

**C) mantenimento con azioni di razionalizzazione della**

**partecipazione diretta in 4 società**, per le quali si rilevano alcune criticità nel rispetto dei parametri previsti dalla normativa, ma la cui attività è ritenuta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali e sulle quali si è valutato necessario studiare forme di intervento:

4 - *“Almacube S.r.l.”*: il mancato rispetto di un requisito (fatturato superiore a 1.000.000 euro nel triennio 2017-2019) non viene ritenuto significativo per il tipo di attività svolto dalla società, tenuto conto della focalizzazione della stessa nella gestione delle partecipazioni societarie in spin off e start up e nell'erogazione di servizi alle medesime società. La società è interessata da un progetto che prevede la revisione dell'oggetto sociale e l'eventuale ampliamento della compagine societaria (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 27 ottobre 2020); il progetto è correlato al varo di una nuova politica di Ateneo in materia di promozione della imprenditorialità (società spin off e start up), che prevede una parziale reinternalizzazione della fase di erogazione delle attività di promozione dell'imprenditorialità precedenti la fase di costituzione nonché della fase di incubazione delle società, e la costituzione di una holding di Ateneo per la gestione delle suddette partecipazioni, con contestuale assegnazione ad Almacube dell'erogazione dei servizi tecnici, commerciali, amministrativi e finanziari e di accelerazione; le azioni di razionalizzazione riguardano pertanto l'attuazione di tale progetto prevedendo come termine il 31.12.2022;

5 – *“Bononia University Press BUP S.r.l.”*: la società non rispetta un requisito (fatturato superiore a 1.000.000 euro nel triennio 2017-2019) ed è già stata interessata nel 2019 da un piano complessivo di riassetto, improntato sul rafforzamento della presenza delle Fondazioni bancarie presenti nella compagine societaria e su un piano di apporto patrimoniale sostenuto dai soli soci privati, finalizzato al perseguimento della strategia indicata dall'Ateneo, consistente nello sviluppo delle capacità di pubblicazione della Casa editrice in modalità ad accesso aperto (“Open Access”), coerentemente con gli standard internazionali in materia di pubblicazioni scientifiche e nel rispetto dei vincoli posti dall'Unione europea in merito all'accessibilità dei risultati della ricerca finanziata dalla

stessa. Nel 2020 è stata interessata da un percorso di trasformazione in Fondazione di partecipazione, quale forma giuridica più idonea a consentire il perseguimento di finalità istituzionali attinenti alle modalità di comunicazione dei risultati della ricerca scientifica e alla diffusione dei risultati della stessa, anche in relazione alle evidenze emerse nel corso della gestione della fase emergenziale dovuta alla pandemia, in aggiunta all'attività editoriale in regime di mercato (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 24 novembre 2020); le azioni di razionalizzazione riguardano pertanto il proseguimento nel percorso di trasformazione in ente con forma giuridica diversa, prevedendo come termine il 31.12.2021;

6 - *“Centro Universitario Residenziale di Bertinoro Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.”*: la società presenta un'unica criticità rispetto ai parametri previsti dalla normativa (risultato di esercizio negativo in 3 esercizi su 5, seppure non consecutivi nel quinquennio 2015-2019), in un percorso che ha visto l'Ente operare una importante razionalizzazione dei propri costi di struttura, tale da assicurare un costante risultato positivo della gestione caratteristica (media attorno ai 98 mila euro con l'unica eccezione del 2017, il cui risultato negativo è stato determinato da progettualità non realizzate). La società era già stata individuata come soggetta a misure di razionalizzazione attraverso la valutazione di modalità alternative di reperimento del servizio; appurato che le modalità alternative (internalizzazione) non sono risultate né praticabili né convenienti, la società ha avviato nel 2020 un percorso di trasformazione in Fondazione di partecipazione, per garantire continuità con le attività svolte con una forma giuridica e con modalità organizzative che consentano di perseguire finalità di carattere istituzionale e di pubblico interesse dell'Ateneo e del Comune di Bertinoro, in aggiunta alla gestione del Centro Residenziale (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 24 novembre 2020). In tale percorso il socio Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha assicurato un sostegno

economico pluriennale per la copertura delle suddette finalità di pubblico interesse. Le azioni di razionalizzazione riguardano pertanto il proseguimento nel percorso di trasformazione in ente con forma giuridica diversa, prevedendo come termine il 31.12.2021;

7 - *“Istituto Scientifico Romagnolo Studio e Cura Tumori S.r.l. IRCCS”*: si conferma il proseguimento dei lavori del tavolo trasversale per confermare l’inquadramento come “società in controllo pubblico”, sotto l’egida della Regione Emilia-Romagna, individuata dalla Corte dei Conti quale *“soggetto promotore del percorso di condivisione del controllo societario, ritenuto necessario per il corretto adeguamento alla disciplina prevista dal TUSPP nei confronti delle società che hanno compagini a maggioranza pubblica”*; il termine, difficile da prevedere, viene indicato al 31.12.2023;

**D) razionalizzazione mediante scioglimento della partecipazione diretta in 1 società**, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:

8 - *“Finanziaria Bologna Metropolitana - F.B.M. S.p.A. in liquidazione”* dal 25 settembre 2018, con la previsione di completare le procedure di liquidazione entro il 31 dicembre 2022; a causa delle tempistiche richieste dalle operazioni da compiere (procedura ad evidenza pubblica per la vendita di terreni e beni immobili) e del momento specifico di crisi economico-sanitaria mondiale, si indica come termine il 31 dicembre 2023;

**E) razionalizzazione mediante messa in liquidazione e scioglimento della partecipazione indiretta in 1 società**, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:

9 - *“Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.”*, detenuta per il tramite della Fondazione Luisa Fanti Melloni, ente in controllo dell’Ateneo: sono tuttora in corso le interlocuzioni con l’Agenzia delle Entrate per

verificare la possibilità di usufruire delle condizioni di dismissione agevolata sotto il profilo fiscale per gli Enti che procedono ai piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 TUSPP (documentazione integrativa fornita dall'Ateneo con Prot. n. 16720 del 26.01.2020); il termine, difficile da prevedere, viene indicato al 31.12.2022.

Per quanto riguarda l'indicazione di **possibili sovrapposizioni** fra gli ambiti di attività delle società partecipate e di altri organismi partecipati dall'Ateneo non sono stati ravvisati possibili interventi di razionalizzazione gestionale.

Per quanto riguarda infine la **“titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi”** si è ritenuto che non sussistessero i presupposti per valutare forme di intervento, in quanto:

- per l'Azienda Agraria, la partecipazione nelle cooperative agricole è necessaria per usufruire dei vantaggi riservati ai soci e consentire la vendita dei prodotti;
- nel caso delle eredità, l'Ateneo si è dato una regolamentazione che prevede la vendita immediata dei titoli ereditati e l'accreditamento del ricavato da destinare al perseguimento delle finalità individuate dal testatore; la presenza di titoli è quindi solo determinata dalle difficoltà di collocazione sul mercato.

A conclusione dell'esposizione, si rammenta che per il presente “Piano”, come per tutti i provvedimenti adottati in esecuzione delle norme contenute nel TUSPP, saranno rispettati i seguenti obblighi di comunicazione e pubblicazione previsti dalla normativa:

- invio alla Sezione Regionale della Corte dei Conti;
- comunicazione alla struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSPP, individuata nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, con Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 16 maggio 2017, attraverso l'apposito sistema informatico

di acquisizione dei dati presente nel Portale Tesoro (applicativo "Partecipazioni" al link <https://portalesoro.mef.gov.it>);

- comunicazione al Ministero dell'Università e della Ricerca tramite l'applicativo utilizzato annualmente per fornire i dati richiesti in relazione all'omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università;

- pubblicazione nella parte dedicata agli enti partecipati presente nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di Ateneo (art. 22 comma 1 lettera d-bis del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") al seguente link:

<http://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/societa-partecipate>.

### **IMPEGNO DI SPESA/ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER L'ATENEO**

Nessuno direttamente conseguente ai temi oggetto di delibera.

Sotto il profilo economico-finanziario e patrimoniale, allo stato attuale, lo scioglimento di "*Romagna Innovazione - Rinnova Soc. Cons. a r.l.*" (partecipazione diretta) ha già comportato nel corso 2020 il recupero della quota di partecipazione al valore nominale pari a 500 euro con un decremento del valore dell'attivo patrimoniale alla voce CG.EA.01.03.01.03 "Partecipazioni in altre società ed enti", a fronte di maggiore disponibilità liquida ad incremento del conto contabile CG.EA.02.04.01.01 "Banca c/c".

Nel medio-lungo periodo, si possono invece prevedere i seguenti effetti;

- le operazioni relative allo scioglimento di "*Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.p.A. in liquidazione*" (partecipazione diretta) produrranno un impatto economico-finanziario e patrimoniale che potrà essere quantificato più precisamente al termine delle complesse

operazioni di liquidazione; allo stato attuale l'operazione prevedibile a breve termine riguarda l'acquisto degli impianti fotovoltaici collocati su edifici di proprietà universitaria e il loro adattamento all'auto-consumo, che sarà oggetto di una specifica delibera;

- le operazioni di razionalizzazione di "*Almacube S.r.l.*", "*B.U.P. S.r.l.*" e "*Ce.U.B. S.c.a r.l.*" non sono al momento quantificabili;

- le operazioni di liquidazione e scioglimento della "*Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.*" (partecipazione indiretta) produrranno effetti economico-finanziari direttamente sulla Fondazione Luisa Fanti Melloni.

### **DECISIONI PRECEDENTI DI ALTRI ORGANI**

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 dicembre 2020, per le valutazioni espresse nella relazione degli Uffici, ha approvato il rinvio alle sedute del Consiglio dei primi mesi del 2021 della redazione del "*Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati 2019*", di cui era prevista l'adozione entro il 31 dicembre 2020. Nello specifico si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- le interlocuzioni ancora in corso con i Soci e i conseguenti approfondimenti tecnici in merito alle azioni da adottare, sia per "*Almacube S.r.l.*", sia per "*Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - I.R.S.T. S.r.l.*", il cui processo di revisione è guidato dalla Regione Emilia-Romagna;

- i processi di trasformazione da società a Fondazione di Partecipazione riguardanti "*Centro Residenziale Universitario di Bertinoro - Ce.U.B. Soc. cons. a r.l.*" e "*Bononia University Press - B.U.P. S.r.l.*", approvati dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo, nella seduta del 24 novembre 2020 e di cui erano attesi i primi esiti nei primi mesi del 2021;

- la necessità di garantire un tempo adeguato all'analisi e alle richieste di chiarimento al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo, chiamato

ad esprimere un parere obbligatorio sul piano di razionalizzazione.

Considerando che il “*Piano di revisione periodica - Dati 2018*” è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel febbraio del 2020, così come il precedente riferito ai Dati 2017 nel marzo del 2019, si ritiene che anche con tale rinvio non venga meno il rispetto della cadenza annuale di elaborazione di azioni di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette ed indirette.

### **FIRMA DIRIGENTE/RESPONSABILE SETTORE**

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

Dott. Marco Degli Esposti

#### **LA DIRIGENTE AREA FINANZA E PARTECIPATE**

Dott.ssa Elisabetta De Toma

#### **LA RESPONSABILE DEL SETTORE PARTECIPAZIONI D'ATENEO**

Dott.ssa Arianna Sattin

Il **Consiglio di Amministrazione**, in attuazione di quanto previsto dall'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (TUSPP) e s.m.i., nel prendere atto degli esiti dell'analisi esplicitati nel corpo del riferimento e delle motivazioni addotte per le scelte proposte, *in forma unanime*, **approva** il “*Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati 2019*”.

Nello specifico il Consiglio approva le linee di intervento esplicitate nel riferimento e nella documentazione allegata e così sintetizzabili:

A) **mantenimento senza interventi delle partecipazioni dirette in 2 Società**, ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, valutate in linea con i criteri previsti dalla normativa e per le quali gli interventi di razionalizzazione sono stati realizzati nel 2019 e nel 2020:

1 - “*ART-ER Soc. Cons. p.a.*”;

2 - *"Lepida S.c.p.A."*;

**B) mantenimento senza interventi della partecipazione indiretta in 1 Società**, ritenuta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali e valutata in linea con i criteri previsti dalla normativa:

3 - *"Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica - CRIT S.r.l."*, detenuta dal Consorzio CINECA, che opera in regime in-house plurisoggettivo;

**C) mantenimento con azioni di razionalizzazione della partecipazione diretta in 4 società**, per le quali si rilevano alcune criticità nel rispetto dei parametri previsti dalla normativa, ma la cui attività è ritenuta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali e sulle quali si è valutato necessario studiare forme di intervento:

4 - *"Almacube S.r.l."*: le azioni di razionalizzazione riguardano l'attuazione del progetto già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 ottobre 2020, correlato alla nuova policy di Ateneo in materia di promozione della imprenditorialità (società spin off e start up); il termine previsto per la loro realizzazione è il 31.12.2022;

5 - *"Bononia University Press BUP S.r.l."*: le azioni di razionalizzazione riguardano il proseguimento nel percorso di trasformazione in ente con forma giuridica diversa ovvero in Fondazione di partecipazione, come approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo nella seduta del 24 novembre 2020; il termine previsto per la loro realizzazione è il 31.12.2021;

6 - *"Centro Universitario Residenziale di Bertinoro Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l."*: le azioni di razionalizzazione riguardano pertanto il proseguimento nel percorso di trasformazione in ente con forma giuridica diversa ovvero in Fondazione di partecipazione, come approvato dal Consiglio

di Amministrazione di Ateneo nella seduta del 24 novembre 2020; il termine previsto per la loro realizzazione è il 31.12.2021;

7 - *“Istituto Scientifico Romagnolo Studio e Cura Tumori S.r.l. IRCCS”*: le azioni di razionalizzazione riguardano il proseguimento dei lavori del tavolo trasversale per confermare l’inquadramento come “società in controllo pubblico”, sotto l’egida della Regione Emilia-Romagna; il termine, difficile da prevedere, viene indicato al 31.12.2023;

**D) razionalizzazione mediante scioglimento della partecipazione diretta in 1 società**, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:

8 - *“Finanziaria Bologna Metropolitana - F.B.M. S.p.A. in liquidazione”* dal 25 settembre 2018, con la previsione di completare le procedure di scioglimento entro il 31 dicembre 2023;

**E) razionalizzazione mediante messa in liquidazione e scioglimento della partecipazione indiretta in 1 società**, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:

9 - *“Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.”*, detenuta per il tramite della Fondazione Luisa Fanti Melloni, ente in controllo dell’Ateneo, con l’indicazione di proseguire le interlocuzioni con l’Agenzia delle Entrate per verificare la possibilità di usufruire delle condizioni di dismissione agevolata sotto il profilo fiscale; il termine, difficile da prevedere, viene indicato al 31.12.2022.

## **AREE/UFFICI INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O COMPETENZA**

TUTTE

### **ALLEGATI:**

N. 1 - *“Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati 2019”* - pag. 52 - parte integrante del deliberato

N. 2 - *“Relazione Tecnica”* a corredo del Piano - pag. 88 - parte

integrante del deliberato

N. 3 - Presentazione - pag. 17 - parte integrante del deliberato

N. 4 - Dibattito, pag. 1



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**PIANO DI REVISIONE PERIODICA  
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE  
DIRETTE ED INDIRETTE**

**(Art. 20 commi 1-3 – D. LGS. 175/2016 e s.m.i)**

**DATI RELATIVI ALL'ANNO 2019**

**DIREZIONE GENERALE E AREA FINANZA E PARTECIPATE**

**Febbraio 2021**

# INDICE

## INTRODUZIONE

- 1 - Premessa
- 2 - Rappresentazione grafica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette al 31 dicembre 2019

## RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

- Partecipazioni dirette
- Partecipazioni indirette

## SCHEDE RIEPILOGATIVE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE

- 1. Almacube S.R.L.
- 2. AR-TER S.C.P.A.
- 3. Bononia University Press - B.U.P. S.R.L.
- 4. Centro Universitario Residenziale di Bertinoro - CE.U.B. S.C.R.L.
- 5. Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.R.L. in liquidazione
- 6. Istituto Scientifico Romagnolo Studio e Cura Tumori S.R.L. IRCCS
- 7. Lepida S.C. P.A.
- 8. Romagna innovazione S.c.r.l. o Rinnova S.c.a.r.l.

## SCHEDE RIEPILOGATIVE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE

- 1. Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.
- 2. CRIT Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica S.r.l.

### 1 - Premessa

Il presente documento viene redatto in applicazione a quanto previsto dall'art. 20, commi da 1 a 3 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* (di seguito TUSPP), che prevede l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di attuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, *“un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti .... un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”*, da corredare con un'apposita *“relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione”*.

I contenuti del presente piano si basano sulle “Linee Guida” e sullo “schema tipo” resi disponibili dalla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro (individuata quale struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSPP con Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 16 maggio 2017), d'intesa con la Corte dei Conti.

Per la definizione di *“partecipazione indiretta”* si è fatto riferimento all'art. 2 comma 1, lettera g) del D. Lgs. 175/2016, che identifica come tale *“la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica”*.

Il quadro di tutte le società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ateneo alla data del 31 dicembre 2019 è riportato nella rappresentazione grafica e nel capitolo dedicato alla ricognizione: 14 società, di cui 9 a partecipazione diretta e 5 a partecipazione indiretta.

Le schede sono state compilate per 8 società a partecipazione diretta ancora detenute alla data del 31 dicembre 2019 (*“Almacube S.r.l.”*, *“AR-TER S.c.p.A.”*, *“Bononia University Press - B.U.P. S.r.l.”*, *“Ce.U.B. - Centro Residenziale Universitario di Bertinoro S.c.a r.l.”*, *“Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.p.a. in liquidazione”*, *“Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - I.R.S.T. S.r.l.”*, *“Lepida S.c.p.A.”* e *“Romagna Innovazione o Rinnova S.c.a r.l.”*) e per 2 società a partecipazione indiretta (*“Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.”*, detenuta tramite la Fondazione Luisa Fanti Melloni, in controllo dell'Ateneo e *“Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica - CRIT S.r.l.”*, detenuta tramite il Consorzio CINECA ente in-house plurisoggettivo).

Non sono state compilate le schede riguardanti le società che nel corso del 2019 sono state cedute o hanno ultimato le procedure di liquidazione ultimate o presentano caratteristiche peculiari tali da rendere irrilevante un approfondimento.

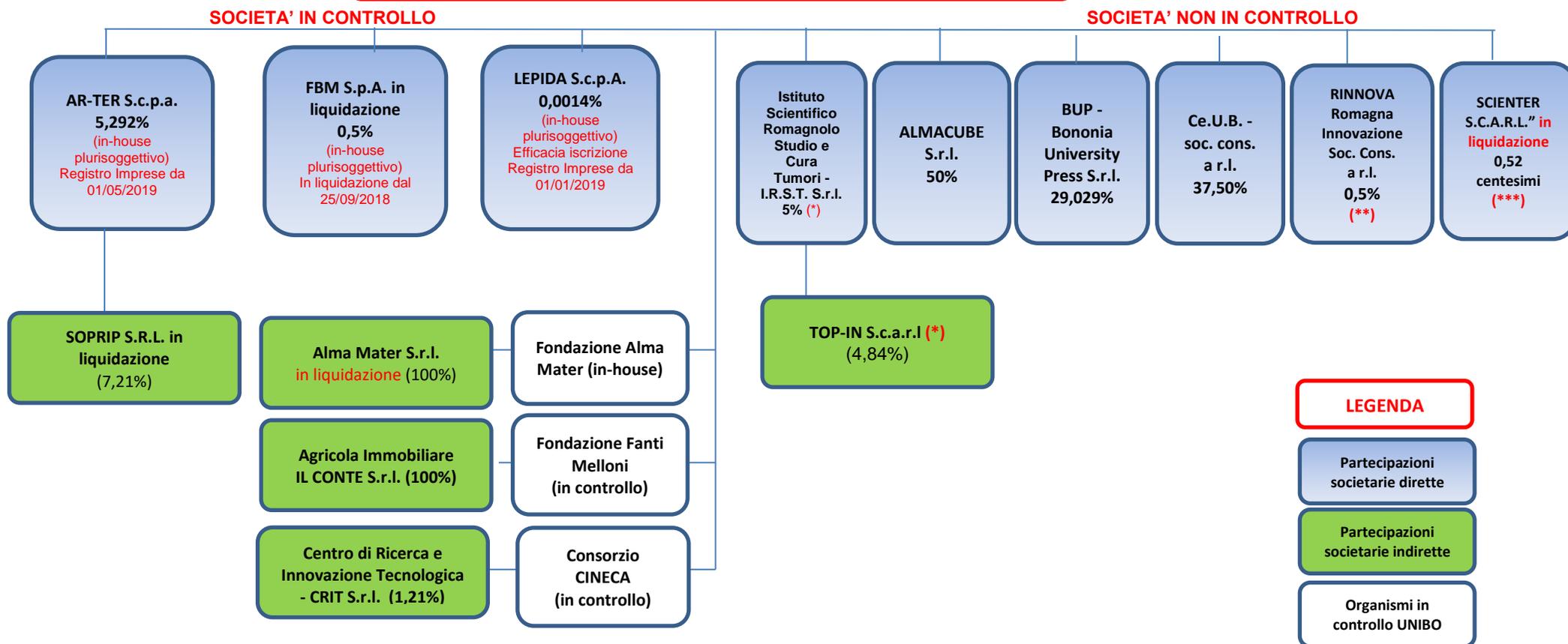
Si tratta nello specifico di:

- "*Scienter S.c.a.r.l. in liquidazione*", in quanto il Tribunale di Bologna ha depositato in data 30 dicembre 2020 il decreto con cui è stata dichiarata conclusa la procedura fallimentare aperta con sentenza del 1 ottobre 2013;
- "*Alma Mater S.r.l. in liquidazione*", detenuta tramite la "*Fondazione Alma Mater – FAM*", la cui cancellazione dal Registro Imprese è subordinata al completamento delle procedure di assegnazione a diverse strutture di attrezzature di proprietà;
- "*SOPRIP S.r.l. in liquidazione*", detenuta tramite "*AR-TER S.c.a r.l.*", per la quale sono ancora in corso le procedure di concordato preventivo, iniziate nel 2013 e di liquidazione volontaria iniziate nel 2015;
- "*TOP-IN S.c.a r.l.*", detenuta tramite "*I.R.S.T. S.r.l.*", per la quale sono tuttora in corso i lavori del tavolo trasversale organizzato dalla Regione Emilia-Romagna per trattare il tema del "controllo analogo congiunto".

L'allegata "Relazione Tecnica", parte integrante del Piano, contiene gli approfondimenti sui presupposti giuridici e sui criteri seguiti per l'analisi e ulteriori elementi di dettaglio sulle singole società partecipate.

2 – Rappresentazione grafica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette detenute dall'Ateneo di Bologna al 31 dicembre 2019

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna



(\*) I.R.S.T.: La Regione Emilia Romagna, a seguito del rilievo della Corte dei Conti, è stata individuata quale soggetto promotore del percorso di controllo societario, che è tuttora in corso. La partecipazione in TOP-IN S.c.a.r.l. potrà essere valutata come "indiretta" per l'Ateneo solo dopo il corretto inquadramento giuridico di I.R.S.T. S.r.l.

(\*\*) RINNOVA Romagna Innovazione Scrl: ha completato le procedure di scioglimento e liquidazione in data 28 maggio 2020

(\*\*\*) "Scienter S.c.a.r.l. in liquidazione": il Tribunale di Bologna ha depositato in data 30 dicembre 2020 il decreto con cui è stata dichiarata conclusa la procedura fallimentare aperta con sentenza del 1 ottobre 2013

## RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

### PARTECIPAZIONI DIRETTE

L'elenco delle società di cui l'Ateneo deteneva una partecipazione diretta al 31 dicembre 2017 sono riepilogate nella sottostante tabella.

N.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
1	ALMACUBE S.r.l.	03277261206	50%	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	<p>La partecipazione è ritenuta strettamente necessaria per perseguire la finalità istituzionale di "Terza Missione ed il mancato rispetto di un requisito (fatturato superiore a 1.000.000 euro nel triennio 2017-2019) non è ritenuto significativo per il tipo di attività svolto dalla società.</p> <p>La società è interessata da un progetto che prevede la revisione dell'oggetto sociale e l'eventuale ampliamento della compagine societaria (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 27 ottobre 2020).</p> <p>Il progetto è correlato al varo di una nuova politica di Ateneo in materia di promozione della imprenditorialità (società spin off e start up), che prevede una parziale reinternalizzazione della fase di erogazione delle attività di promozione precedenti la fase di costituzione nonché della fase di incubazione delle nuove società e la costituzione di una holding di Ateneo per la gestione delle suddette partecipazioni, con contestuale assegnazione ad Almacube dell'erogazione dei servizi tecnici, commerciali, amministrativi e finanziari e di accelerazione.</p> <p>Le azioni di razionalizzazione riguardano pertanto l'attuazione di tale progetto, prevedendo come termine per la loro realizzazione il 31.12.2022</p>
2	AR-TER S.c.p.a.	03480370372	5,292%	mantenimento senza interventi	<p>La partecipazione è valutata come strettamente necessaria.</p> <p>La società è sorta dalla fusione per unione di ASTER S.c.p.a., di cui rappresenta la continuità, ed ERVET S.p.a., previa acquisizione di un ramo d'Azienda di F.B.M. S.p.A., a seguito di un percorso di razionalizzazione guidato dalla Regione Emilia-Romagna, iniziato con l'emanazione della Legge Regionale 16 marzo 2018, n. 1 "Razionalizzazione delle società in-house della Regione Emilia-Romagna" e terminato quando la nuova società è divenuta pienamente operativa dal 1° maggio 2019.</p>

N.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
3	B.U.P. S.r.l.	01857291205	30%	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione e della società	<p>La partecipazione è valutata come strettamente necessaria, in particolare per la promozione di nuove tipologie di pubblicazioni in modalità "Open Access" ad integrazione della tradizionale editoria dei diritti.</p> <p>La società non rispetta un requisito (fatturato superiore a 1.000.000 euro nel triennio 2017-2019) ed è già stata interessata nel 2019 da un piano complessivo di riassetto, improntato sul rafforzamento della presenza delle Fondazioni bancarie presenti nella compagine societaria e su un piano di apporto patrimoniale sostenuto dai soli soci privati, finalizzato al perseguimento della strategia indicata dall'Ateneo, consistente nello sviluppo delle capacità di pubblicazione della Casa editrice in modalità ad accesso aperto ("Open Access"), coerentemente con gli standard internazionali in materia di pubblicazioni scientifiche e nel rispetto dei vincoli posti dall'Unione europea in merito all'accessibilità dei risultati della ricerca finanziata dalla stessa.</p> <p>Nel 2020 è stata interessata da un percorso di trasformazione in Fondazione di partecipazione, quale forma giuridica più idonea a consentire il perseguimento di finalità istituzionali attinenti alle modalità di comunicazione dei risultati della ricerca scientifica e alla diffusione dei risultati della stessa, anche in relazione alle evidenze emerse nel corso della gestione della fase emergenziale dovuta alla pandemia, in aggiunta all'attività editoriale in regime di mercato (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 24 novembre 2020).</p> <p>Le azioni di razionalizzazione riguardano pertanto il proseguimento nel percorso di trasformazione in ente con forma giuridica diversa, prevedendo come termine per la loro realizzazione il 31.12.2021.</p>
4	CE.U.B. S.C.R.L.	03214180402	37,50%	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione e della società	<p>La partecipazione è valutata dall'Ateneo come strettamente necessaria per il perseguimento di finalità istituzionali coerenti con gli obiettivi strategici indicati nel "Piano 2019-2021".</p> <p>Rispetto ai parametri previsti dalla normativa, si rileva quale unica criticità la presenza di un risultato di esercizio negativo in 3 esercizi su 5, seppure non consecutivi, nel quinquennio 2015-2019, in un percorso che ha visto l'Ente operare una importante razionalizzazione dei propri costi di struttura, tale da assicurare un costante risultato positivo della gestione caratteristica (media attorno ai 98 mila euro con l'unica eccezione del 2017, il cui risultato negativo è stato determinato da progettualità non realizzate).</p> <p>La società era già stata individuata come soggetta a misure di razionalizzazione attraverso la valutazione di modalità alternative di reperimento del servizio. Appurato che le modalità alternative (internalizzazione) non sono risultate né praticabili né convenienti, la società ha avviato nel 2020 un percorso di trasformazione in Fondazione di partecipazione, per garantire continuità con le attività svolte con una forma giuridica e con modalità organizzative che consentano di perseguire finalità di carattere istituzionale e di pubblico interesse dell'Ateneo e del Comune di Bertinoro, in aggiunta alla gestione del Centro Residenziale (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 24 novembre 2020).</p> <p>In tale percorso il socio Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha assicurato un sostegno economico pluriennale per la copertura delle suddette finalità di pubblico interesse.</p> <p>L'Ateneo delibera quindi il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione, che riguardano pertanto il proseguimento nel percorso di trasformazione in ente con forma giuridica diversa, prevedendo come termine per la loro realizzazione il 31.12.2021.</p>

N.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
5	F.B.M. S.p.a. in liquidazione	00387110372	0,5%	scioglimento della società	La società è in liquidazione dal 25 settembre 2018, con la previsione di completare le procedure di liquidazione entro il 31 dicembre 2022. A causa delle tempistiche richieste dalle operazioni da compiere (procedura ad evidenza pubblica per la vendita di terreni e beni immobili) e del momento specifico di crisi economico-sanitaria mondiale, si indica come termine il 31 dicembre 2023
6	I.R.S.T. S.r.l. IRCCS	03154520401	5%	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	La partecipazione è valutata come strettamente necessaria ed in linea con i criteri previsti dalla normativa. Si conferma il proseguimento dei lavori del tavolo trasversale per confermare l'inquadramento come "società in controllo pubblico", sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna, individuata dalla Corte dei Conti quale "soggetto promotore del percorso di condivisione del controllo societario, ritenuto necessario per il corretto adeguamento alla disciplina prevista dal TUSPP nei confronti delle società che hanno compagini a maggioranza pubblica". Il termine, difficile da prevedere, viene indicato al 31.12.2023
7	LEPIDA S.c..A.	02770891204	0,0014%	mantenimento senza interventi	La partecipazione è valutata come strettamente necessaria e in linea con i criteri previsti dalla normativa. La società, nata dalla fusione per incorporazione di "Lepida S.p.A." con "CUP2000 S.p.A.", è già stata interessata nel corso del 2019 da un processo di razionalizzazione avvenuto sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna.
8	ROMAGNA INNOVAZIONE S.C.R.L.	03746440407	0,5%	La partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento di revisione periodica – Dati 2019	La società ha completato le procedure di scioglimento e liquidazione in data 28 maggio 2020

## PARTECIPAZIONI INDIRETTE

### FONDAZIONE "LUISA FANTI MELLONI" (IN CONTROLLO)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
AGRICOLA IMMOBILIARE IL CONTE S.R.L.	03897000372	100%	Razionalizzazione mediante messa in liquidazione e scioglimento	<p>L'Ateneo conferma la valutazione della partecipazione come oggetto di razionalizzazione mediante messa in liquidazione e scioglimento.</p> <p>Si conferma il proseguimento delle interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate per verificare la possibilità di usufruire delle condizioni di dismissione agevolata sotto il profilo fiscale per gli Enti che procedono ai piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 TUSPP (documentazione integrativa fornita dall'Ateneo con Prot. n. 16720 del 26.01.2020); il termine, difficile da prevedere, viene indicato al 31.12.2022</p>

### CONSORZIO CINECA (IN HOUSE)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
CRIT S.R.L.	02648490361	1,21%	mantenimento senza interventi	<p>Le attività di cui si occupa CRIT S.r.l. (scouting tecnologico ed innovazione collaborativa in particolare nei settori di Meccanica, Automazione, Packaging, Elettronica, Logistica, Automotive, Materiali e Green Technologies) sono valutate come strettamente necessarie per supportare, attraverso il Consorzio CINECA, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese in particolare per le infrastrutture del territorio emiliano-romagnolo.</p> <p>L'Ateneo valuta la partecipazione come strettamente necessaria e pienamente rispettosa dei criteri previsti dalla normativa.</p> <p>Considerata la modesta quota di partecipazione detenuta indirettamente (0,57%) e la compagine societaria a prevalenza privata, l'Ateneo ritiene che non vi siano i presupposti per proporre alcun tipo di intervento.</p>

## SCHEDE RIEPILOGATIVE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE

Per ogni società a partecipazione diretta si riporta la scheda di dettaglio con le informazioni richieste dalle “Linee Guida” fornite dal Dipartimento del Tesoro-Corte dei Conti.

**1** ALMACUBE S.R.L. – CODICE FISCALE 03277261206

### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Codice Fiscale	03277261206
Denominazione	ALMACUBE S.R.L.
Anno di costituzione della società	2013
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	no
La società è un GAL	no

### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	Italia
Provincia	BOLOGNA
Comune	BOLOGNA
CAP	40127
Indirizzo	VIALE GIUSEPPE FANIN 48
Telefono	051/6330040
FAX	051/6370818
Email	<a href="mailto:ALMACUBESRL@LEGALMAIL.IT">ALMACUBESRL@LEGALMAIL.IT</a>

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività	82.99.99 - Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Peso indicativo dell'attività %	100%

**ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	No
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	5
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	81.500
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	5.567	3.311	5.620	289.428	576

### Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	782.346	415.466	192.446
A5) Altri Ricavi e Proventi	3.135	386	580
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	50%

### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	nessuno

### PARTECIPAZIONI DI ALMACUBE S.R.L. IN ENTI TERZI QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	10%
Denominazione Partecipata	ALMAPLASMA S.R.L.
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	10%
Denominazione Partecipata	FRAGILE S.R.L.
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	8%
Denominazione Partecipata	MHEALT TECHNOLOGIE S.R.L.
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	10%
Denominazione Partecipata	MYSURABLE S.R.L.
Tipo di controllo	nessuno

<b>NOME DEL CAMPO</b>	<b>COMPILAZIONE</b>
<b>Tipologia di Partecipazione</b>	Partecipazione diretta
<b>Quota diretta</b>	10%
<b>Denominazione Partecipata</b>	NEXTEMA S.R.L.
<b>Tipo di controllo</b>	nessuno
<b>Tipologia di Partecipazione</b>	Partecipazione diretta
<b>Quota diretta</b>	10%
<b>Denominazione Partecipata</b>	OACP S.R.L.
<b>Tipo di controllo</b>	nessuno
<b>Tipologia di Partecipazione</b>	Partecipazione diretta
<b>Quota diretta</b>	5%
<b>Denominazione Partecipata</b>	ROOMMATE S.R.L.
<b>Tipo di controllo</b>	nessuno
<b>Tipologia di Partecipazione</b>	Partecipazione diretta
<b>Quota diretta</b>	10,67%
<b>Denominazione Partecipata</b>	TARGETING GUT DESISE S.R.L.
<b>Tipo di controllo</b>	nessuno
<b>Tipologia di Partecipazione</b>	Partecipazione diretta
<b>Quota diretta</b>	10%
<b>Denominazione Partecipata</b>	BITNOMOS S.R.L.
<b>Tipo di controllo</b>	nessuno
<b>Tipologia di Partecipazione</b>	Partecipazione diretta
<b>Quota diretta</b>	5%
<b>Denominazione Partecipata</b>	WELLMICRO S.R.L.
<b>Tipo di controllo</b>	nessuno
<b>Tipologia di Partecipazione</b>	Partecipazione diretta
<b>Quota diretta</b>	6,67%
<b>Denominazione Partecipata</b>	STEMSEL S.R.L.
<b>Tipo di controllo</b>	nessuno
<b>Tipologia di Partecipazione</b>	Partecipazione diretta
<b>Quota diretta</b>	10%
<b>Denominazione Partecipata</b>	GREENARCO S.R.L.
<b>Tipo di controllo</b>	nessuno

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	10%
Denominazione Partecipata	LAW FOOD SAFETY S.R.L.
Tipo di controllo	nessuno

### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	<i>“Attività di incubazione di start-up innovative secondo quanto previsto dal D. L. 18 ottobre 2012 n. 179 convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221 e successive modifiche, attraverso iniziative idonee a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza sul territorio di Bologna e attraverso l’offerta di strutture logistiche, servizi di consulenza manageriale e percorsi di formazione gestionale che accelerino i processi di crescita della start up stessa” (art. 3 dello Statuto)</i>
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	razionalizzazione

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
<b>Modalità (razionalizzazione)</b>	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
<b>Termine previsto per la razionalizzazione</b>	31/12/2022
<b>Note</b>	<p>La partecipazione è ritenuta strettamente necessaria per perseguire la finalità istituzionale di “Terza Missione ed il mancato rispetto di un requisito (fatturato superiore a 1.000.000 euro nel triennio 2017-2019) non è ritenuto significativo per il tipo di attività svolto dalla società.</p> <p>La società è interessata da un progetto che prevede la modifica dell’oggetto sociale e l’eventuale ampliamento della compagine societaria (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 27 ottobre 2020).</p> <p>Il progetto è correlato al varo di una nuova politica di Ateneo in materia di valorizzazione degli spin-off, che prevede una parziale reinternalizzazione della fase di erogazione dei servizi pre-costituzione e la costituzione di un nuovo soggetto giuridico sottoforma di Holding per la gestione delle partecipazioni negli stessi spin-off, lasciando in capo ad Almacube solo la fase di erogazione dei servizi tecnici, commerciali, amministrativi e finanziari e di accelerazione.</p> <p>Le azioni di razionalizzazione riguardano pertanto l’attuazione di tale progetto, prevedendo come termine per la loro realizzazione il 31.12.2022</p>

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Codice Fiscale	03786281208
Denominazione	AR-TER Soc. Cons. P.A.
Anno di costituzione della società	2019
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	No
La società è un GAL	No

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	Italia
Provincia	BOLOGNA
Comune	BOLOGNA
CAP	40129
Indirizzo	VIA PIERO GOBETTI 101
Telefono	-
FAX	-
Email	info@art-er.it

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività	M.70.22.09 “Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale”
Peso indicativo dell'attività %	attività primaria

## ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	No
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

## DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)
Numero medio di dipendenti	188,22
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	44.184
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 effettivi e 2 supplenti
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	35.033

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	8.937	-	-	-	-

## Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.664.830	-	-
A5) Altri Ricavi e Proventi	5.254.068	-	-
di cui Contributi in conto esercizio	3.018.000	-	-

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	5,292%

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme statutarie
Modalità di esercizio del controllo	<p>Statuto ART-ER S.c.p.a. – Art. 24) CONTROLLO ANALOGO:  <i>“1. Spettano alla Regione Emilia-Romagna ed agli altri enti pubblici e pubbliche amministrazioni soci i seguenti poteri: a. direttiva e controllo, analogo a quello esercitato sui propri servizi interni, circa le modalità e condizioni di svolgimento dell'attività della Società, nonché circa la gestione della Società; b. approvazione di unitari piani strategici ed industriali della Società; c. controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati, disponendo altresì di poteri di supervisione, coordinamento, ispettivi e di informazione; d. controllo sui conti annuali della Società con obbligatoria rendicontazione contabile periodica da parte di quest'ultima.</i>  <i>2. Gli enti pubblici e le Pubbliche Amministrazioni soci esercitano i poteri sopra elencati .... in forma collettiva e coordinata, mediante apposito Comitato di controllo dei soci, disciplinato da un accordo fra amministrazioni. ... Le deliberazioni del Comitato di controllo costituiscono esercizio del c.d. controllo analogo e devono essere recepite, per quanto di rispettiva competenza, dagli organi della società. “</i></p>

**PARTECIPAZIONI DI ART-ER S.C.P.A. IN ENTI TERZI  
QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	7,21%
Denominazione Partecipata	SOPRIP S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	8.000 euro
Denominazione Partecipata	Consorzio BI-REX
Tipo di controllo	nessuno

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	2.000 euro
Denominazione Partecipata	ASSOCIAZIONE BIG DATA
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	5.000 euro
Denominazione Partecipata	CTN Made in Italy
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	6.000 euro
Denominazione Partecipata	CTN Smart Communities
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	CTN Clue Italian Growth
Denominazione Partecipata	1.000 euro
Tipo di controllo	nessuno
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	CTN Energia
Denominazione Partecipata	2.000 euro
Tipo di controllo	nessuno

#### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
<b>Descrizione dell'attività</b>	Secondo quanto previsto dalla L.R. n.1/2018 e ss.mm. <i>“favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione e della conoscenza, il consolidamento della ricerca industriale, del trasferimento tecnologico e del sistema delle competenze, il sostegno allo start up e all'accelerazione di impresa, l'attrazione e lo sviluppo di investimenti nelle filiere produttive e l'internazionalizzazione del sistema regionale, la cooperazione con altri soggetti, il supporto alla programmazione integrata delle risorse pubbliche ad impatto territoriale, quali condizioni per valorizzare e accrescere la competitività del territorio regionale, la trasformazione delle città e dei contesti produttivi”</i> (Art. 4 dello Statuto)
<b>Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)</b>	no
<b>Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)</b>	no
<b>Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)</b>	no
<b>L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)</b>	no
<b>Esito della ricognizione</b>	mantenimento senza interventi
<b>Note</b>	La partecipazione è valutata come strettamente necessaria. La società è sorta dalla fusione per unione di ASTER S.c.p.a., di cui rappresenta la continuità, ed ERVET S.p.a., previa acquisizione di un ramo d'Azienda di F.B.M. S.p.A., a seguito di un percorso di razionalizzazione guidato dalla Regione Emilia-Romagna, iniziato con l'emanazione della Legge Regionale 16 marzo 2018, n. 1 <i>“Razionalizzazione delle società in-house della Regione Emilia-Romagna”</i> e terminato quando la nuova società è divenuta pienamente operativa dal 1° maggio 2019.

## DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Codice Fiscale	01857291205
Denominazione	BONONIA UNIVERSITY PRESS S.R.L.
Anno di costituzione della società	1998
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	No
La società è un GAL	No

## SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	Italia
Provincia	BOLOGNA
Comune	BOLOGNA
CAP	40123
Indirizzo	VIA UGO FOSCOLO N. 7
Telefono	+ 39 051 23.28.82
FAX	+ 39 051 22.10.19
Email	<a href="mailto:AMMINISTRAZIONE@PEC.BUPONLINE.COM">AMMINISTRAZIONE@PEC.BUPONLINE.COM</a>

## SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività	J.58.11.00 Edizione di libri
Peso indicativo dell'attività %	50%
Attività	C.18.12 Altra stampa
Peso indicativo dell'attività %	25%
Attività	G.47.91 Commercio al dettaglio per corrispondenza o internet
Peso indicativo dell'attività %	15%

## ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	No
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

## DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	10
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	25.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	9.000

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	4.354	7.912	7.730	6.656	2.858

## Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	689.952	814.613	767.824
A5) Altri Ricavi e Proventi	174.726	58.222	35.516
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	29,029%

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	nessuno

**PARTECIPAZIONI DI B.U.P. S.R.L. IN ENTI TERZI  
QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	NESSUNA

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Attività editoriale mediante pubblicazione e diffusione di testi ed opere di alta qualificazione scientifica e/o didattica e di rilevante valore culturale, con particolare riferimento ai prodotti e ai risultati della ricerca e dell'insegnamento svolte nell'ambito delle strutture dell'Università di Bologna e di Enti pubblici di ricerca (art. 3 Statuto)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
<b>Esito della revisione periodica</b>	razionalizzazione
<b>Modalità (razionalizzazione)</b>	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
<b>Termine previsto per la razionalizzazione</b>	31/12/2021
<b>Note</b>	<p>La partecipazione è valutata come strettamente necessaria, in particolare per la promozione di nuove tipologie di pubblicazioni in modalità “Open Access” ad integrazione della tradizionale editoria dei diritti.</p> <p>La società non rispetta un requisito (fatturato superiore a 1.000.000 euro nel triennio 2017-2019) ed è già stata interessata nel 2019 da un piano complessivo di riassetto, improntato sul rafforzamento della presenza delle Fondazioni bancarie presenti nella compagine societaria e su un piano di apporto patrimoniale sostenuto dai soli soci privati, finalizzato al perseguimento della strategia indicata dall’Ateneo, consistente nello sviluppo delle capacità di pubblicazione della Casa editrice in modalità ad accesso aperto (“Open Access”), coerentemente con gli standard internazionali in materia di pubblicazioni scientifiche e nel rispetto dei vincoli posti dall’Unione europea in merito all’accessibilità dei risultati della ricerca finanziata dalla stessa.</p> <p>Nel 2020 è stata interessata da un percorso di trasformazione in Fondazione di partecipazione, quale forma giuridica più idonea a consentire il perseguimento di finalità istituzionali attinenti alle modalità di comunicazione dei risultati della ricerca scientifica e alla diffusione dei risultati della stessa, anche in relazione alle evidenze emerse nel corso della gestione della fase emergenziale dovuta alla pandemia, in aggiunta all’attività editoriale in regime di mercato (Consiglio di Amministrazione, 24 novembre 2020).</p> <p>Le azioni di razionalizzazione riguardano pertanto il proseguimento nel percorso di trasformazione in ente con forma giuridica diversa, prevedendo come termine per la loro realizzazione il 31.12.2021.</p>

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Codice Fiscale	03214180402
Denominazione	CENTRO RESIDENZIALE UNIVERSITARIO DI BERTINORO Ce.U.B. S.c.r.l.
Anno di costituzione della società	2001
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	No
La società è un GAL	No

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	Italia
Provincia	FORLI – CESENA (FC)
Comune	BERTINORO
CAP	47032
Indirizzo	VIA FRANGIPANE 6
Telefono	+39 0543.446500
FAX	+39 0543.446599
Email	segreteria@ceub.it

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività 1	P.85.4 - istruzione post-secondaria universitaria e non universitaria
Peso indicativo dell'attività %	50%
Attività 2	I.55.90.2 - alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
Peso indicativo dell'attività %	50%

## ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

## DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	11
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	25.842
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	6.000

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-58.859	11.731	-112.891	3.735	-44.189

## Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.605.975,00	1.722.030	1.367.637
A5) Altri Ricavi e Proventi	339.418,00	401.469	230.091
di cui Contributi in conto esercizio	311.148	325.339	193.912

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	37,50%

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	nessuno

**PARTECIPAZIONI DI CE.U.B. S.C.R.L. IN ENTI TERZI  
QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	5.000,00 euro
Denominazione partecipata	Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro
Tipo di controllo	nessuno

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	La società è stata costituita per gestire il Centro Residenziale Universitario sito a Bertinoro, cittadella universitaria "in nuce" collocata sulla sommità del colle di Bertinoro, composta da 3 blocchi, la Rocca, il Rivellino e l'ex-Seminario Vescovile, di cui l'Università di Bologna dispone grazie a contratti di comodato gratuito e locazione concessi dalla Diocesi di Forlì e dal Comune di Bertinoro e in scadenza nel 2050. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione Tecnica
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
<b>Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)</b>	no
<b>Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)</b>	no
<b>Esito della revisione periodica</b>	razionalizzazione
<b>Modalità (razionalizzazione)</b>	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
<b>Termine previsto per la razionalizzazione</b>	31/12/2021
<b>Note</b>	<p>La partecipazione è valutata dall'Ateneo come strettamente necessaria per il perseguimento di finalità istituzionali coerenti con gli obiettivi strategici indicati nel "Piano 2019-2021".</p> <p>Rispetto ai parametri previsti dalla normativa, si rileva quale unica criticità la presenza di un risultato di esercizio negativo in 3 esercizi su 5, seppure non consecutivi, nel quinquennio 2015-2019, in un percorso che ha visto l'Ente operare una importante razionalizzazione dei propri costi di struttura, tale da assicurare un costante risultato positivo della gestione caratteristica (media attorno ai 98 mila euro con l'unica eccezione del 2017, il cui risultato negativo è stato determinato da progettualità non realizzate).</p> <p>La società era già stata individuata come soggetta a misure di razionalizzazione attraverso la valutazione di modalità alternative di reperimento del servizio. Appurato che le modalità alternative (internalizzazione) non sono risultate né praticabili né convenienti, la società ha avviato nel 2020 un percorso di trasformazione in Fondazione di partecipazione, per garantire continuità con le attività svolte con una forma giuridica e con modalità organizzative che consentano di perseguire finalità di carattere istituzionale e di pubblico interesse dell'Ateneo e del Comune di Bertinoro, in aggiunta alla gestione del Centro Residenziale (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 24 novembre 2020). In tale percorso il socio Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha assicurato un sostegno economico pluriennale per la copertura delle suddette finalità di pubblico interesse.</p> <p>L'Ateneo delibera quindi il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione, che riguardano pertanto il proseguimento nel percorso di trasformazione in ente con forma giuridica diversa, prevedendo come termine per la loro realizzazione il 31.12.2021.</p>

## DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Codice Fiscale	00387110372
Denominazione	FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
Anno di costituzione della società	1964
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Anno di inizio della procedura	2018
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	No
La società è un GAL	No

## SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	Italia
Provincia	BOLOGNA
Comune	BOLOGNA
CAP	40128
Indirizzo	PIAZZA DELLA COSTITUZIONE N. 5/C
Telefono	051 4151011
FAX	-
Email	<a href="mailto:FBMSPA_IN_LIQUIDAZIONE@LEGALMAIL.IT">FBMSPA_IN_LIQUIDAZIONE@LEGALMAIL.IT</a>

## SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività 1	M.74.90.93 Altre attività di consulenza tecnica
Peso indicativo dell'attività %	50%
Attività 2	F.41.2 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
Peso indicativo dell'attività %	25%

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività 3	L.68.20.01 Locazione immobiliare di beni propri o in leasing
Peso indicativo dell'attività %	15%

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	-
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	45.000 euro
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	18.876 euro

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-180.559	-846.678	160.038	51.915	15.457

### Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.262	2.594.075	5.217.038
A5) Altri Ricavi e Proventi	263.217	387.573	1.393.848
di cui Contributi in conto esercizio	261.613	267.366	299.820

### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	0,50%

### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme statutarie
Modalità di esercizio del controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Previsione statutaria di una specifica Convenzione Quadro per definire <i>“lo svolgimento delle attività nei confronti di uno o più soci e i relativi rapporti anche economici”</i> (art. 3 dello Statuto)</li> <li>- Indicazione nella Convenzione Quadro: <i>«In sede di assemblea ordinaria convocata per l’approvazione del bilancio, su proposta del Consiglio di Amministrazione, i Soci definiranno l’organica e coordinata programmazione delle attività della società, gli obiettivi, le linee di intervento e le verifiche della loro attuazione, relativamente ad uno o più esercizi sociali, in relazione alle esigenze manifestate dai singoli Soci in merito all’utilizzo della Società»</i> (art. 4 – Programmazione coordinata dell’attività della Società della Convenzione Quadro).</li> </ul>

### PARTECIPAZIONI DI F.B.M. S.p.A. IN ENTI TERZI QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	NESSUNA

## INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
<b>Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento</b>	Sì
<b>Società controllata da una quotata</b>	No
<b>La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?</b>	Sì
<b>Attività svolta dalla Partecipata</b>	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
<b>Descrizione dell'attività</b>	“Svolgimento nei confronti degli enti pubblici soci di attività strumentali e servizi di cui alle lettere d) ed e) dell’art 4 del D. Lgs 175/2016, salvo quanto previsto dall'ultimo comma del presente articolo, connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale negli ambiti territoriali di operatività dei Soci e finalizzati allo sviluppo economico degli stessi, in particolare, autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento” (art. 2 Statuto)
<b>Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)</b>	no
<b>Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)</b>	no
<b>Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)</b>	no
<b>L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)</b>	no
<b>Esito della ricognizione</b>	razionalizzazione
<b>Modalità (razionalizzazione)</b>	scioglimento della società
<b>Termine previsto per la razionalizzazione</b>	31/12/2023
<b>Note</b>	La società è in liquidazione dal 25 settembre 2018, con la previsione di completare le procedure di liquidazione entro il 31 dicembre 2022. A causa delle tempistiche richieste dalle operazioni da compiere (procedura ad evidenza pubblica per la vendita di terreni e beni immobili) e del momento specifico di crisi economico-sanitaria mondiale, si indica come termine il 31 dicembre 2023

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	03154520401
Denominazione	Istituto Scientifico Romagnolo Studio e Cura Tumori S.r.l. IRCCS
Anno di costituzione della società	2000
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
La società è un GAL	NO

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Forlì – Cesena
Comune	Meldola
CAP	47014
Indirizzo	Via Piero Maroncelli, 40
Telefono	0543 739100
FAX	-
Email	info@irst.emr.it

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività	86.10.2 - Ospedali e case di cura specialistici
Peso indicativo dell'attività %	Primaria

## ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

## DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	463,22
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	-
Compensi del Direttore Generale e del Direttore Scientifico	308.444 euro
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 effettivi + 2 supplenti
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	43.389 euro

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	850.425	427.510	1.721.541	2.111.663	38.723.962

**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.569.634,00	59.559.471,00	54.952.418,21
A5) Altri Ricavi e Proventi	22.532.183,00	19.371.578,00	15.853.462,82
di cui Contributi in conto esercizio	19.322.331,00	16.352.173,00	13.226.348,41

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	5%

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

**PARTECIPAZIONI DI I.R.S.T. S.R.L. IN ENTI TERZI  
QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	4,84%
Denominazione Partecipata	TOP-IN S.c.a r.l.
Tipo di controllo	nessuno

## INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
<b>Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento</b>	Sì
<b>Società controllata da una quotata</b>	No
<b>La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?</b>	Sì
<b>Attività svolta dalla Partecipata</b>	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
<b>Descrizione dell'attività</b>	Gestione di attività di ricovero e cura nel settore oncologico nell'ambito della programmazione sanitaria regionale e di attività di formazione, raccolta e gestione dati, ricerca e sperimentazione clinica di interesse oncologico nell'ambito medico, infermieristico e tecnico, fisioterapico e farmaceutico
<b>Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)</b>	no
<b>Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)</b>	no
<b>Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)</b>	no
<b>L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)</b>	no
<b>Esito della revisione periodica</b>	razionalizzazione
<b>Modalità (razionalizzazione)</b>	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
<b>Termine previsto per la razionalizzazione</b>	31/12/2023
<b>Note</b>	<p>La partecipazione è valutata come strettamente necessaria ed in linea con i criteri previsti dalla normativa.</p> <p>Si conferma il proseguimento dei lavori del tavolo trasversale per confermare l'inquadramento come "società in controllo pubblico", sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna, individuata dalla Corte dei Conti quale "<i>soggetto promotore del percorso di condivisione del controllo societario, ritenuto necessario per il corretto adeguamento alla disciplina prevista dal TUSPP nei confronti delle società che hanno compagini a maggioranza pubblica</i>".</p>

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Codice Fiscale	02770891204
Denominazione	LEPIDA S.C.P.A.
Anno di costituzione della società	2019
Forma giuridica LEPIDA S.c.p.A.	Società consortile per azioni
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO
La società è un GAL	NO

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	Italia
Provincia	BOLOGNA
Comune	BOLOGNA
CAP	40128
Indirizzo	Via della Liberazione 15
Telefono	-
FAX	-
Email	<a href="mailto:SEGRETERIA@PEC.LEPIDA.IT">SEGRETERIA@PEC.LEPIDA.IT</a>

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività 1	J.62.02.00 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
Peso indicativo dell'attività %	100%

## ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

## DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	597
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	35.160 euro
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 effettivi + 2 supplenti
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	35.000 euro

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì				
Risultato d'esercizio	88.539	-	-	-	-

## Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.196.814	-	-
A5) Altri Ricavi e Proventi	469.298	-	-
di cui Contributi in conto esercizio	155.731	-	-

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	0,0014%

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme statutarie
Modalità di esercizio del controllo	Statuto LEPIDA S.c.p.A.: <i>“I soci, congiuntamente tra loro, esercitano sulla società un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi, attraverso il “Comitato permanente di indirizzo e coordinamento”, istituito e disciplinato dalla “convenzione quadro” da essi stipulata in attuazione delle disposizioni di legge, anche regionali, nella quale (convenzione) sono definiti i termini e le modalità di esercizio del controllo” (Art. 4.6). “La sede del controllo analogo congiunto di tutti gli enti soci è il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento. Ogni socio esercita nei confronti della società una influenza determinante anche con riferimento a specifiche procedure, nei termini e nei modi definiti dal Comitato permanente di indirizzo e coordinamento” (Art. 4.7).</i>

**PARTECIPAZIONI DI LEPIDA S.c.p.A. in S.p.A. IN ENTI TERZI  
QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	NESSUNA

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
<b>Attività svolta dalla Partecipata</b>	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
<b>Descrizione dell'attività</b>	Attività concernenti la fornitura della rete regionale delle pubbliche amministrazioni secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004 (realizzazione e gestione della rete ai sensi dell'Art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (MAN); fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle sedi e dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale, etc.)
<b>Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)</b>	no
<b>Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)</b>	no
<b>Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)</b>	no
<b>L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)</b>	no
<b>Esito della revisione periodica</b>	mantenimento senza interventi
<b>Note</b>	La partecipazione è valutata come strettamente necessaria e in linea con i criteri previsti dalla normativa. La società, nata dalla fusione per incorporazione di "Lepida S.p.A." con "CUP2000 S.p.A.", è già stata interessata nel corso del 2019 da un processo di razionalizzazione avvenuto sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna.

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Codice Fiscale	03746440407
Denominazione	ROMAGNA INNOVAZIONE SOCIETA' CONS. A R.L. o in breve RINNOVA S.C.A.R.L.
Anno di costituzione della società	2008
Forma giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO
La società è un GAL	NO

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	Italia
Provincia	FORLI' CESENA
Comune	FORLI'
CAP	47121
Indirizzo	CORSO GARIBALDI 49
Telefono	-
FAX	-
Email	ROMAGNAINNOVAZIONE@LEGALMAIL.IT

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività 1	M.72.19.09 RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE ALTRE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA
Peso indicativo dell'attività %	100%

## ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

## DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	7.280

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016 (*)	2015 (*)
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-33.191	-183.241	2.562	-260.927	-517.637

(\*) Fino al 2016 il risultato di esercizio negativo non era significativo, in quanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì aveva optato per una forma di contribuzione ex-post, effettuando versamenti a fondo perduto accantonati alla voce "Altre riserve" ed utilizzati per la copertura delle perdite di esercizio. A partire dal 2017 l'operazione viene eseguita in corso d'anno

## Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	4.500	877.235
A5) Altri Ricavi e Proventi	40	238	220.338
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	200.000

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	0,5%

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	nessuno

**PARTECIPAZIONI DI ROMAGNA INNOVAZIONE S.C.A R.L. IN ENTI TERZI  
QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	42,52%
Denominazione Partecipata	Romagna Tech S.c.p.A.
Tipo di controllo	nessuno

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	No
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Promuovere e valorizzare la ricerca scientifica di base, la ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, nonché, in generale, l'innovazione tecnologica diffondendone i risultati principalmente attraverso il trasferimento di tecnologie, svolgendo a tal fine attività di consulenza, di formazione, di progettazione e di validazione a favore del sistema delle imprese e del settore pubblico ... in particolare persegue lo sviluppo territoriale ed il rafforzamento del trasferimento di conoscenze e tecnologie (Art. 3 Statuto)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
<b>Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)</b>	no
<b>Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)</b>	no
<b>L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)</b>	no
<b>Esito della revisione periodica</b>	La partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento di revisione periodica – Dati 2019
<b>Note</b>	La società ha completato le procedure di scioglimento e liquidazione in data 28 maggio 2020

## SCHEDE RIEPILOGATIVE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE

**1**    **AGRICOLA IMMOBILIARE "IL CONTE" S.R.L. – CODICE FISCALE 03897000372**

### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
<b>Codice Fiscale</b>	03897000372
<b>Denominazione</b>	AGRICOLA IMMOBILIARE "IL CONTE" S.R.L.
<b>Anno di costituzione della società</b>	2008
<b>Forma giuridica</b>	Società a responsabilità limitata
<b>Stato della società</b>	La società è attiva
<b>Società con azioni quotate in mercati regolamentati</b>	NO
<b>Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati</b>	NO
<b>La società è un GAL</b>	NO

### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
<b>Stato</b>	Italia
<b>Provincia</b>	Bo
<b>Comune</b>	Bologna
<b>CAP</b>	40125
<b>Indirizzo</b>	Via Santo Stefano, 30
<b>Telefono</b>	-
<b>FAX</b>	-
<b>Email</b>	-

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Attività	682001 - Locazione immobiliare di beni propri o in leasing
Peso indicativo dell'attività %	100%

**ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	2
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	26.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	45.411	19.113	44.824	83.996	77.373

**Attività produttive di beni e servizi**

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	464.090	469.279	464.323
A5) Altri Ricavi e Proventi	60.340	49.146	72.468
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	100%
Codice Fiscale Tramite	91231330373
Denominazione Tramite (organismo)	Fondazione Luisa Fanti Melloni
Quota detenuta dalla Tramite nella società	100%

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

**PARTECIPAZIONI DI AGRICOLA IMMOBILIARE "IL CONTE" S.R.L. IN ENTI TERZI  
QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	NESSUNA

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
<b>Attività svolta dalla Partecipata</b>	nessuna attività
<b>Descrizione dell'attività</b>	Nessuna
<b>Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)</b>	no
<b>Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)</b>	no
<b>Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)</b>	no
<b>L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)</b>	no
<b>Esito della revisione periodica</b>	razionalizzazione
<b>Modalità (razionalizzazione)</b>	messa in liquidazione della società
<b>Termine previsto per la razionalizzazione</b>	31/12/2023
<b>Note</b>	<p>L'Ateneo conferma la valutazione della partecipazione come oggetto di razionalizzazione mediante messa in liquidazione e scioglimento.</p> <p>Si conferma il proseguimento delle interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate per verificare la possibilità di usufruire delle condizioni di dismissione agevolata sotto il profilo fiscale per gli Enti che procedono ai piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 TUSPP (documentazione integrativa fornita dall'Ateneo con Prot. n. 16720 del 26.01.2020).</p>

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Codice Fiscale	02648490361
Denominazione	CRIT CENTRO DI RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA S.R.L.
Anno di costituzione della società	17/04/2000
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO
La società è un GAL	NO

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Stato	Italia
Provincia	Modena
Comune	Vignola
CAP	41058
Indirizzo	Via Confine, 2310
Telefono	-
FAX	-
Email	CRIT@PEC.CONFINDUSTRIAMODENA.COM

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
<b>Attività</b>	72.12.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
<b>Peso indicativo dell'attività %</b>	50%
<b>Attività</b>	M.70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo gestionale e pianificazione aziendale
<b>Peso indicativo dell'attività %</b>	25%

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Società in house	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	14
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	11
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	18.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	5.000

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	74.765	89.189	56.414	21.695	3.172

#### Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.047.947	1.102.288	1.021.814
A5) Altri Ricavi e Proventi	519.099	506.255	379.845
di cui Contributi in conto esercizio	514.558	504.557	379.794

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Codice Fiscale Tramite	00317740371
Denominazione Tramite (organismo)	Consorzio Interuniversitario CINECA
Quota detenuta dalla Tramite nella società	1,21%

#### PARTECIPAZIONI DI CRIT S.R.L. IN ENTI TERZI QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	NESSUNA

#### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)

NOME DEL CAMPO	COMPILAZIONE
<b>Descrizione dell'attività</b>	Fornire alle imprese servizi qualificati nell'area della ricerca e dell'innovazione tecnologica anche mediante il reperimento di relazioni internazionali con Università e centri di ricerca finalizzate al trasferimento alle imprese di conoscenze su tecnologie avanzate.
<b>Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)</b>	no
<b>Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)</b>	no
<b>Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)</b>	no
<b>L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)</b>	no
<b>Esito della revisione periodica</b>	mantenimento senza interventi
<b>Note</b>	<p>Le attività di cui si occupa CRIT S.r.l. (scouting tecnologico ed innovazione collaborativa in particolare nei settori di Meccanica, Automazione, Packaging, Elettronica, Logistica, Automotive, Materiali e Green Technologies) sono valutate come strettamente necessarie per supportare, attraverso il Consorzio CINECA, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese in particolare per le infrastrutture del territorio emiliano-romagnolo.</p> <p>L'Ateneo valuta la partecipazione come strettamente necessaria e pienamente rispettosa dei criteri previsti dalla normativa.</p> <p>Considerata la modesta quota di partecipazione detenuta indirettamente (0,57%) e la compagine societaria a prevalenza privata, l'Ateneo ritiene che non vi siano i presupposti per proporre alcun tipo di intervento.</p>



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**RELAZIONE TECNICA**  
**A CORREDO DEL**  
**PIANO DI REVISIONE PERIODICA**  
**DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**  
**DIRETTE ED INDIRETTE**  
**(Art. 20 commi 1-3 – D. LGS. 175/2016 e s.m.i)**

**DATI RELATIVI ALL'ANNO 2019**

**DIREZIONE GENERALE E AREA FINANZA E PARTECIPATE**

**Febbraio 2021**

# INDICE

## INTRODUZIONE

- 1. Il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette ed indirette
- 2. Criteri e parametri di valutazione
- 3. Ambito soggettivo di analisi

## PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE

- ALMACUBE S.R.L.
- AR-TER S.C.R.L.
- BONONIA UNIVERSITY PRESS - B.U.P. S.R.L.
- CE.U.B. CENTRO RESIDENZIALE UNIVERSITARIO DI BERTINORO S.C.R.L.
- FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA F.B.M. S.R.L. in liquidazione
- ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - I.R.S.T. S.R.L.
- LEPIDA S.C.P.A.
- RINNOVA ROMAGNA INNOVAZIONE S.C.R.L.

## ALTRI ENTI PARTECIPATI

- Consorzi
- Fondazioni
- Associazioni

## PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE

- 1. Criteri di individuazione
- 2. SOCIETA' AGRICOLA IMMOBILIARE IL CONTE S.R.L.
- 3. CENTRO DI RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA - CRIT S.R.L.

## ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

## CONCLUSIONI

### 1. Il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette ed indirette

Da diversi anni le Pubbliche Amministrazioni sono oggetto di una normativa specifica volta a razionalizzare le partecipazioni societarie detenute direttamente ed indirettamente, le cui disposizioni più recenti sono le seguenti:

- la **Legge Finanziaria 2008** (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i., art. 3, commi da 27 a 29), che ha posto il divieto alle Amministrazioni Pubbliche di costituire o mantenere quote di partecipazione, anche di minoranza, in società aventi ad oggetto *“attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali”*, consentendo la costituzione di *“società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro”*;
- la **Legge di Stabilità 2015** (Legge 23 dicembre 2014, n. 190, commi 611-614), che ha imposto l'avvio dal 1° gennaio 2015 di *“un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015”* ed in particolare l'adozione entro il 31 marzo 2015 di un *“piano operativo di razionalizzazione”* ed entro il 31 marzo 2016 di una *“relazione sui risultati conseguiti”*, entrambi da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 **“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”**, come revisionato dal successivo Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100 (di seguito TUSPP o Testo Unico), che ha previsto:
  - 1) l'obbligo di attuare, entro il 30 settembre 2017, una *“revisione straordinaria delle partecipazioni”* attraverso una puntuale ricognizione di tutte le partecipazioni per giungere a scelte espressamente motivate di alienazione, razionalizzazione, fusione o mantenimento senza interventi; per alcuni enti, come le Università, si è trattato di un *“aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612”* dell'art. 1 della già citata Legge di stabilità 2015 (art. 24);
  - 2) l'obbligo di effettuare annualmente *“un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti .... un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”*; la norma indica che i piani devono essere *“adottati entro il 31 dicembre di ogni anno”* e *“corredati di apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione”* (art. 20 commi 1, 2 e 3);

3) l'obbligo di approvare *“entro il 31 dicembre dell'anno successivo .... una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti”* (art. 20 comma 4).

In sintesi, a seguito dell'adozione delle misure a carattere straordinario, partendo dai dati relativi all'esercizio 2017, l'Ateneo è tenuto a redigere un piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette ed una relazione sullo stato di attuazione di tale piano entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il TUSPP prevede che *“La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti”* (art. 20 comma 7). Seppure le Università non siano considerabili come enti locali in senso stretto, si rammenta che sono collocate tra le *“Amministrazioni locali”* nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, annualmente stilato dall'ISTAT e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 1, comma 3 della Legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

L'Ateneo di Bologna ha dato attuazione alle norme che caratterizzano le diverse tappe del percorso di razionalizzazione attraverso l'adozione dei seguenti provvedimenti:

- delibera di verifica delle partecipazioni societarie ex L. 244/07 (Consiglio di Amministrazione, 16 giugno 2009);
- *“Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie”* (Consiglio di Amministrazione, 23 giugno 2015) - sul quale si sono espressi sia il Collegio dei Revisori dei Conti di Ateneo (verbale n. 359 del 12 giugno 2015), che la Corte dei Conti (deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016 e deliberazione n. 19/2017/VSGO del 31 gennaio 2017) – e relativa *“Relazione sui risultati conseguiti”* (Consiglio di Amministrazione, 27 aprile 2016), ai sensi dell'art. 1 comma 612, Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Legge di stabilità 2015;
- *“Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie - Aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione redatto ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190”* (Consiglio di Amministrazione, 26 settembre 2017), sul quale il Collegio dei Revisori dei Conti di Ateneo non ha espresso alcuna osservazione (Verbale n. 391 del 25 settembre 2017, punto 3), ai sensi dell'art. 24 del TUSPP e relativa *“Relazione sullo stato di attuazione”* (Consiglio di Amministrazione, 30 ottobre 2018), seppure non prevista in termini rigorosamente tecnici dal TUSPP;

- “Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati relativi all’anno 2017” (Consiglio di Amministrazione, 26 marzo 2019) <sup>1</sup> e relativa “Relazione sullo stato di attuazione” (Consiglio di Amministrazione, 26 novembre 2019), ai sensi dell’art. 20 del TUSPP;
- “Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati relativi all’anno 2018” (Consiglio di Amministrazione, 25 febbraio 2020) <sup>2</sup> e relativa “Relazione sullo stato di attuazione” (Consiglio di Amministrazione, 17 dicembre 2020), ai sensi dell’art. 20 TUSPP.

Il “Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati relativi all’anno 2019” e la presente “Relazione tecnica” di corredo, rappresentano quindi il passaggio successivo di attuazione di quanto previsto dall’art. 20, commi da 1 a 3 del TUSPP, la cui approvazione, in continuità con gli anni precedenti, è stata rinviata rispetto alla data prevista del 31 dicembre 2020 <sup>3</sup>.

Tutta la documentazione sarà soggetta agli obblighi di comunicazione e pubblicazione previsti dalla normativa:

- invio alla Sezione Regionale della Corte dei Conti;
- comunicazione alla struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull’attuazione del TUSPP, individuata nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, con Decreto del Ministro dell’economia e delle Finanze del 16 maggio 2017, attraverso l’apposito sistema informatico di acquisizione dei dati presente nel Portale Tesoro (applicativo “Partecipazioni” al link <https://portalesoro.mef.gov.it>);
- comunicazione al Ministero dell’Università e della Ricerca tramite l’applicativo utilizzato annualmente per fornire i dati richiesti in relazione all’omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università;

---

<sup>1</sup> L’approvazione del piano è stata posticipata rispetto alla data prevista del 31 dicembre 2018, in relazione al ritardo nella nomina dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti di Ateneo e per consentire un approfondimento delle valutazioni espresse dalla Corte dei Conti (Consiglio di Amministrazione, 18 dicembre 2018).

<sup>2</sup> L’approvazione del piano è stata posticipata rispetto alla data prevista del 31 dicembre 2019, in relazione alle interlocuzioni e agli approfondimenti in itinere per le partecipazioni oggetto di specifici rilievi da parte della Corte dei Conti (“Almacube S.r.l.”, “Centro Residenziale Universitario di Bertinoro - Ce.U.B. Soc. cons. a r.l.” e “Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - I.R.S.T. S.r.l.”), per la necessità di garantire un tempo adeguato di analisi al Collegio dei Revisori dei Conti dell’Ateneo e in considerazione del fatto che il precedente Piano era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo del 2019 (Consiglio di Amministrazione, 17 dicembre 2019).

<sup>3</sup> L’approvazione del piano è stata posticipata rispetto alla data prevista del 31 dicembre 2020, in relazione alle operazioni in corso con alcune partecipate (interlocuzioni con i soci per “Almacube S.r.l.”, approfondimenti tecnici per “I.R.S.T. S.r.l.” e processi di trasformazione di “Ce.U.B. S.c. a r.l.” e “B.U.P. S.r.l.”), per la necessità di garantire un tempo adeguato di analisi al Collegio dei Revisori dei Conti dell’Ateneo e in considerazione del fatto che la cadenza annuale era rispettata, dato che i piani precedenti erano stati approvati nel febbraio 2020 e nel marzo 2019 (Consiglio di Amministrazione, 17 dicembre 2020).

- pubblicazione nella parte dedicata agli enti partecipati presente nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale di Ateneo (art. 22 comma 1 lettera d-bis del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”) al seguente link:

<http://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/societa-partecipate>.

## 2. Criteri e parametri di valutazione

L’analisi è stata sviluppata considerando i seguenti elementi:

- 1) le “*Linee Guida*” per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche e lo schema tipo per la redazione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni, diffuse dalla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, d’intesa con la Corte dei Conti;
- 2) le previsioni normative contenute nel TUSPP riguardanti:
  - i requisiti essenziali da rispettare nella razionalizzazione, seguendo lo schema tipo di piano di revisione;
  - le indicazioni specifiche previste dal Testo Unico per le società in-house, per le società in controllo e per le società partecipate in cui l’Ateneo detiene una partecipazione superiore al 10% del capitale;
- 3) i rilievi espressi dal Collegio dei Revisori dell’Ateneo e dalla Corte dei Conti.

In Appendice è stata dedicata un’apposita sezione che riprende nel dettaglio tali elementi.

Di seguito si richiamano sinteticamente i criteri seguiti per valutare il rispetto dei requisiti essenziali nel processo di revisione, sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 del TUSPP.

Per quanto riguarda la **forma giuridica**, si è verificato che tutte le società fossero costituite nelle forme consentite ovvero come società per azioni o a responsabilità limitata, anche in forma consortile e in forma cooperativa (art. 3).

Per quanto riguarda le **attività** svolte dalla società, le valutazioni sono state fatte in termini di ammissibilità, stretta necessità e possibilità di accorpamento/aggregazione.

Si è quindi verificato che queste rientrassero in una delle **specifiche tipologie** previste dal TUSPP (art. 4 comma 2) oppure nelle deroghe ed eccezioni ammesse, tenendo conto della possibilità di ricorrere eventualmente anche ai procedimenti previsti per richiedere l’esonero di singole società.

Si è poi verificata la **stretta necessità** delle attività rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ateneo (art. 4, comma 1 TUSPP), con particolare riferimento agli obiettivi indicati nel “*Piano Strategico 2019-2021*” (Consiglio di Amministrazione, 26 giugno 2019), documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell’Ateneo.

La valutazione sulle attività ammesse, in funzione dell’indispensabilità, si è basata sulla coerenza con il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ateneo in termini di “*interesse di carattere generale*” o “*autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni*”.

In considerazione della previsione normativa di razionalizzare le *“partecipazioni in società che svolgono **attività analoghe o similari** a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali”* (art. 20 comma 2c) e di valutare *“la necessità di **aggregazione** di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4”* (art. 20 comma 2g), si è infine verificata, sulla base dello scopo, la presenza di forme di **sovrapposizione** delle attività e valutata la possibilità di eventuali aggregazioni tra le diverse società o con gli altri enti oggetto di analisi per la determinazione delle partecipazioni societarie indirette.

Per quanto riguarda il terzo requisito essenziale concernente il **rapporto** tra l'entità del **personale dipendente ed il numero di amministratori**, considerando la previsione di razionalizzazione di *“società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”* (art. 20 comma 2 lettera b TUSPP), si è data enfasi ai costi degli apparati, indicando l'entità dei compensi previsti per gli amministratori e/o l'attribuzione agli amministratori di specifiche deleghe gestionali.

In merito infine all'**analisi di dati di bilancio** sono stati evidenziati quelli ritenuti rilevanti (fatturato medio, risultato economico, patrimonio netto, risultato operativo e risultato ante-imposte, costi di funzionamento) e considerate le previsioni normative di seguito ricordate:

- *“partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un **risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti**”* (art. 20 comma 2 lettera e);
- *“partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito **un fatturato medio non superiore a un milione di euro**”* (art. 20 comma 2 lettera d e art. 26 comma 12-quinquies);<sup>4</sup>

Infine, in relazione alla **“necessità di un contenimento dei costi di funzionamento”** (art. 20 comma 2 lettera f), si è evidenziata, ove possibile, la convenienza economica della partecipazione rispetto ad altre modalità di affidamento dei lavori inclusa l'internalizzazione, che richiede comunque una dotazione organica e professionale adeguata allo svolgimento del servizio (il personale dipendente non può automaticamente passare all'ente) e non deve comportare un incremento dei costi (evenienza che si porrebbe in contrasto con la finalità della norma).

Le possibili misure di contenimento dei costi di funzionamento sono state valutate in base alle quote di partecipazione, alle misure già adottate e alla possibilità di proporre azioni non condizionanti per la capacità operativa del soggetto partecipato, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e proporzionalità che devono ispirare l'azione amministrativa.

---

<sup>4</sup> Si rammenta che il primo triennio di applicazione di questo parametro è il 2017-2019, in quanto nelle more della prima applicazione era prevista l'applicazione della *“soglia di fatturato medio non superiore a 500.000,00 euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20”* (art. 26 comma 12-quinquies TUSPP).

### 3. Ambito soggettivo di analisi

La rappresentazione grafica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette detenute dall'Ateneo al 31 dicembre 2019, contenuta nel "Piano" di cui questa "Relazione" è parte integrante, indica **14 società: 9 a partecipazione diretta e 5 a partecipazione indiretta**.

Le schede compilate nel "Piano" e dettagliate nella presente "Relazione" riguardano **10 società** ancora detenute alla data del 31 dicembre 2019:

- **8 a partecipazione diretta:** *"Almacube S.r.l.", "AR-TER S.c.p.A.", "Bononia University Press - B.U.P. S.r.l.", "Ce.U.B. - Centro Residenziale Universitario di Bertinoro S.c.a r.l.", "Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.p.a. in liquidazione", "Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - I.R.S.T. S.r.l.", "Lepida S.c.p.A." e "Romagna Innovazione o Rinnova S.c.ar.l."*;
- **2 a partecipazione indiretta:** *"Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l."*, detenuta tramite la Fondazione Luisa Fanti Melloni, in controllo dell'Ateneo e *"Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica - CRIT S.r.l."*, detenuta tramite il Consorzio CINECA ente in-house plurisoggettivo.

**Non sono state analizzate** le società che nel corso del 2019 sono state cedute o hanno ultimato le procedure di liquidazione ultimate o presentano caratteristiche peculiari tali da rendere irrilevante un approfondimento.

Si tratta nello specifico di **4 società (1 a partecipazione diretta e 3 a partecipazione indiretta)**:

- *"Scienter S.c.a.r.l. in liquidazione"*, in quanto il Tribunale di Bologna ha depositato in data 30 dicembre 2020 il decreto con cui è stata dichiarata conclusa la procedura fallimentare aperta con sentenza del 1 ottobre 2013;
- *"Alma Mater S.r.l. in liquidazione"*, detenuta tramite la *"Fondazione Alma Mater – FAM"*, la cui cancellazione dal Registro Imprese è subordinata al completamento delle procedure di assegnazione a diverse strutture di attrezzature di proprietà;
- *"SOPRIP S.r.l. in liquidazione"*, detenuta tramite *"AR-TER S.c.a r.l."*, per la quale sono ancora in corso le procedure di concordato preventivo, iniziate nel 2013 e di liquidazione volontaria iniziate nel 2015;
- *"TOP-IN S.c.a r.l."*, detenuta tramite *"I.R.S.T. S.r.l."*, per la quale sono tuttora in corso i lavori del tavolo trasversale organizzato dalla Regione Emilia-Romagna per trattare il tema del "controllo analogo congiunto".

Nelle conclusioni finali sono riportate le decisioni da adottare in esito all'analisi complessiva contenuta nella Relazione.

## PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE

### ALMACUBE S.R.L.

#### 1. La società

**Almacube S.r.l.** è una società a responsabilità limitata di natura mista pubblico-privata, costituita nel 2013 in partnership con l'Associazione Unindustria Bologna, poi divenuta Confindustria Emilia Area Centro (a seguito della fusione di Unindustria Bologna, Modena e Ferrara), che presenta la seguente composizione:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	5.000,00	50,00%
CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO	5.000,00	50,00%
<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 1 - Compagine societaria "ALMACUBE S.r.l."**

Le parti hanno stipulato appositi accordi secondo i quali risulta a carico del **partner privato** l'erogazione di un **contributo**, composto in parte da un finanziamento annuo a titolo di atto di liberalità e in parte sotto forma di servizi necessari per l'implementazione delle attività dell'incubatore a supporto delle imprese start-up e spin-off dell'Ateneo.

Dal 2018 l'importo complessivo del valore del contributo è aumentato da 100.000,00 euro a 125.000 euro e risulta composto da un finanziamento annuo a titolo di liberalità pari a 100.000 euro (prima erano 75.000,00 euro) e da una dotazione in servizi (consulenze legali e fiscali, tenuta della contabilità) del valore annuo stimato in 25.000,00 euro.

L'**Università** concede invece alla società in comodato gratuito l'utilizzo esclusivo di spazi in una propria sede, previa parziale copertura delle spese e l'utilizzo a titolo gratuito del marchio "Almacube", ma non eroga né ha mai erogato alcun contributo.

Per informazioni a carattere generale sulla società, si rinvia al sito:

<http://www.almacube.com>

## 2. I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP

### 2.1 Forma giuridica

Società a responsabilità limitata, che rispetta le previsioni normative.

### 2.2 Attività

Codice ATECO: 82.99.99 - Altri servizi di sostegno alle imprese.

L'**oggetto sociale** individuato dallo Statuto consiste in *“attività di incubazione di start-up innovative secondo quanto previsto dal D. L. 18 ottobre 2012 n. 179 convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221 e successive modifiche, attraverso iniziative idonee a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza sul territorio di Bologna e attraverso l’offerta di strutture logistiche, servizi di consulenza manageriale e percorsi di formazione gestionale che accelerino i processi di crescita della start up stessa”*.<sup>5</sup>

La società si occupa quindi di trasferimento tecnologico mediante il supporto all’imprenditorialità accademica ed opera come *“incubatore d’impresa certificato”* in forma di società di capitali specificamente competente in accelerazione di business.

La politica di Ateneo<sup>6</sup> è da tempo volta alla promozione di:

- **“start-up”** ovvero nuove imprese nate su iniziativa di studenti o laureati per un business di beni e servizi innovativi, sviluppati valorizzando **competenze e conoscenze acquisite nel percorso formativo** in Ateneo;
- **“spin-off”** ovvero nuove imprese innovative nate su iniziativa di personale di ricerca di Ateneo per un business di beni e servizi innovativi sviluppati valorizzando i **risultati delle attività di ricerca** svolte in Ateneo.

Per il supporto di tali iniziative, ha scelto un soggetto giuridico che funge da struttura di riferimento per la loro progettazione, implementazione e gestione e che, rispetto ad altri incubatori di impresa, si contraddistingue per alcuni elementi:

- collega le fonti di sapere, ricerca e innovazione presenti nelle strutture universitarie con un ente che garantisce i rapporti con le imprese del territorio e del mercato italiano;
- garantisce consulenze di tipo professionale alle imprese meritevoli;
- promuove attività di formazione specifica nei corsi dell’Ateneo per diffondere consapevolezza sulle prospettive di sostenibilità economico-finanziaria delle iniziative e garantire così una prima selezione a monte.

L’attività svolta dalla società trova le sue basi nello **Statuto di Ateneo** (Allegato A al Decreto Rettorale n.1203 del 13 dicembre 2011), all’art. 1 comma 4 in cui si indica come *“dovere”* dell’Università *“interpretare e orientare le trasformazioni del proprio tempo, garantendo l’elaborazione, l’innovazione,*

---

<sup>5</sup> Art. 3) Oggetto Sociale - Statuto di “Almacube S.r.l.”

<sup>6</sup> *“Linee Guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e spin-off nell’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna”* (novembre 2013); *“Regolamento in materia di nuova imprenditorialità spin-off e start-up nell’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna”* (D.R. n. 1923 del 4 dicembre 2018)

*il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della società*” e all’art. 2.1b) in cui l’Ateneo si impegna a garantire ai propri studenti un efficace orientamento in uscita tramite un costante dialogo anche con *“il mondo del lavoro e delle professioni, al fine di favorire l’inserimento lavorativo dei laureati e la loro capacità imprenditoriale”*.

La stretta necessarietà della partecipazione è correlata al perseguimento della cosiddetta **“terza missione”**, finalità istituzionale delle Università che segue la didattica e la ricerca e si concretizza in azioni per la valorizzazione dei risultati della ricerca e in particolare di trasferimento tecnologico, potendo contare su una partnership d’eccellenza (Confindustria Emilia).

In continuità con il precedente *“Piano Strategico 2016-2018 – Obiettivi ed indicatori”* (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 29 novembre 2016), il perseguimento di tale finalità trova la sua collocazione nella Mappa Strategica elaborata per il *“Piano Strategico 2019-2021”* (Consiglio di Amministrazione, 26 giugno 2019) nei seguenti obiettivi strategici:

- *“0.2 - Progettualità – Sostenere la progettualità scientifica in ambito nazionale ed internazionale”*;
- *“0.6 - Innovazione - Migliorare il trasferimento di tecnologie e conoscenze a favore del tessuto socio-economico”* ed in particolare l’obiettivo di base *“0.6.1 – Potenziare l’impatto socio-economico sul piano regionale, nazionale e internazionale sia con progetti di imprenditorialità, sia con iniziative università-imprese”* che si basa sulla strategia *“Fare Impresa”* e individua tra i suoi indicatori *“T.02 - Numero degli spin-off e start-up accreditati/attivi”*.

La partecipazione in Almacube può dunque essere considerata come una modalità di *“produzione di un servizio di interesse generale”*, mediante lo svolgimento di un’attività che peraltro rientra tra le eccezioni ammesse dal Testo Unico all’art. 4 comma 8 (costituzione di società con caratteristiche di spin off o di start up universitari, di cui all’art. 6, comma 9, Legge 240/2010), seppur prevedendo il loro assoggettamento alle disposizioni normative *“decorsi 5 anni dalla loro costituzione”* (art. 26 comma 12ter).

La scelta dello strumento societario per perseguire tale finalità ha consentito:

- da un lato di reperire risorse da un partner privato di notevole spessore quale Confindustria Emilia e di creare un legame con il mondo imprenditoriale per offrire possibilità di investimento e sviluppo agli spin-off incubati;
- dall’altro di disporre di uno strumento meno dispersivo, meno rischioso e più coordinato di promozione di tale finalità di quanto non fosse la partecipazione diretta dell’Ateneo a società spin-off.

La formula unica di gestione non fa ravvisare la presenza di società o altri enti pubblici strumentali di Ateneo che svolgano **“attività analoghe o similari”**, né possibilità **“di aggregazione”**.

Sulla base dei rilievi espressi dalla Corte dei Conti <sup>7</sup> e della manifestata intenzione del partner privato di avviare una politica di promozione di iniziative imprenditoriali a livello regionale, nel corso del 2019 si è avviato uno studio, accompagnato da interlocuzioni con Confindustria Emilia Centro, per adottare una nuova politica di valorizzazione delle società spin-off partecipate dall'Ateneo, che ha portato all'adozione di una prima delibera di Ateneo (Consiglio di Amministrazione, 27 ottobre 2020).

Il progetto in analisi prevede un percorso di 3 fasi:

- 1 -la fase di erogazione dei servizi pre-costituzione (analisi e tutela brevettuale, analisi di fattibilità tecnico economica, supporto alla formazione di competenze specifiche imprenditoriali) che potrebbe essere curata dall'Università tramite l'Area Terza Missione;
- 2 -la fase di costituzione e possesso della partecipazione che potrebbe essere effettuata mediante la costituzione di un nuovo soggetto giuridico sottoforma di Holding;
- 3 -la fase di erogazione dei servizi tecnici, commerciali, amministrativi e finanziari e di accelerazione che rimarrebbe in carico alla società Almacube, modificandone in parte l'oggetto sociale ed eventualmente ampliandone la compagine societaria.

In questo modo si potrebbe in parte reinternalizzare il perseguimento della finalità istituzionale tramite lo svolgimento di alcune attività all'interno dell'Ateneo e di altre da una società che potrebbe assumere la forma di soggetto in-house.

---

<sup>7</sup> Nella deliberazione n. 128/2018/VSGO inoltrata all'Ateneo con comunicazione Prot. n. 0004216-12/11/2018-SC\_ER-T76-P del 12 novembre 2018, la Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna della Corte dei Conti ha esposto un'interpretazione molto estesa del concetto di *"società in controllo pubblico"*, che a suo avviso si applica anche ad ALMACUBE S.r.l., in quanto si afferma che *"non vi sono decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale che possano essere adottate a prescindere dal consenso dell'Ateneo"*.

La questione è oggetto di dibattito per diverse ragioni. In primo luogo, il procedimento di autorizzazione/accreditamento degli spin off universitari è disciplinato dalla legge, dal regolamento ministeriale e dalla regolamentazione di Ateneo e in base a quest'ultima il processo decisionale è tutto in capo ad Unibo (come prevede la legge), che ha deciso di esercitare questa funzione prevista per legge mediante un incubatore. L'incubatore svolge però anche altre attività, in quanto adotta un proprio programma di creazione di impresa e di accelerazione, che persegue in virtù del partenariato con Confindustria e dunque solo una parte dell'attività di ALMACUBE discende da previsioni di legge che coinvolgono l'università, come dimostrano altri incubatori presenti sul territorio per iniziativa di soggetti privati (es incubatori Golinelli e Granarolo).

Inoltre il concetto di controllo si potrebbe applicare anche per il partner privato, che detiene una quota di partecipazione (50%) ed un peso decisionale esattamente paritetici a quelli dell'Ateneo (il Consiglio di Amministrazione presenta una composizione di perfetto equilibrio). Peraltro il fatto che il finanziamento della società sia totalmente a carico del partner privato (dato che l'Ateneo non eroga contributi e concede solo l'uso gratuito degli spazi con recupero parziale di spese e l'uso gratuito del marchio), potrebbe far pensare ad una forma di *"influenza dominante"* o *"notevole"* nel condizionare l'attività della società.

In ogni caso, la Corte ha indicato che la finalità sopraesposta *"potrà essere salvaguardata, in prospettiva, in termini di reinternalizzazione o di altre modalità organizzative"* ed ha evidenziato per ALMACUBE S.r.l., il mancato rispetto del parametro riguardante il fatturato non inferiore a 500.000 euro nel triennio 2013-2015, ricordando che la società svolge attività connesse alla *"Terza Missione"*, che occorre pertanto far riferimento ai parametri previsti per le società spin off e start up che perseguono uno scopo analogo e che per tale parametro è possibile *"il solo rinvio di 5 anni nell'applicazione dei parametri di razionalizzazione ..., senza una relativa totale pretermissione degli stessi"*.

Le valutazioni sulle attività si possono quindi così sintetizzare:

- la stretta necessarietà si collega al perseguimento della “*terza missione*” istituzionale delle Università, ovvero la valorizzazione dei risultati della ricerca ed il trasferimento tecnologico ed è testimoniata dalle previsioni statutarie, dalla policy di Ateneo in materia e dalla correlazione con gli specifici obiettivi individuati nel “*Piano Strategico 2019-2021*” (Consiglio di Amministrazione, 26 giugno 2019);
- le attività possono essere identificate come “*produzione di un servizio di interesse generale*”, dato che il trasferimento tecnologico rientra tra le finalità istituzionali delle Università;
- non sono presenti società o altri enti pubblici strumentali di Ateneo che svolgano “*attività analoghe o similari*”, né esistono possibilità “*di aggregazione*”;
- i rilievi espressi dalla Corte dei Conti hanno indotto l’Ateneo a studiare modalità alternative per perseguire le finalità istituzionali attualmente garantite dallo strumento dell’incubatore, attraverso un percorso che in parte reinternalizza alcune attività

### 2.3 Il rapporto tra personale dipendente ed il numero di amministratori

La **dotazione organica** è stata integrata nel 2019 ed è passata da 3 a 5 dipendenti.

Il **sistema di governance** prevede un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri (2 nominati dall’Ateneo, 2 da Unindustria e il Presidente con atto congiunto tra i due soci), che riflette una perfetta paritetività di posizione nella partnership pubblico-privato; gli incarichi di amministratore sono svolti a titolo gratuito, ad eccezione del ruolo di Amministratore Delegato e di amministratore con deleghe gestionali, per i quali il compenso complessivo per il 2019 è risultato pari a 81.500 euro. La nomina di un organo di controllo, seppure prevista da Statuto, non è obbligatoria, a normativa vigente, per le società a responsabilità limitata con capitale sociale di 10.000,00 euro e dunque non viene erogato alcun compenso in relazione a tale funzione.

Il rapporto tra il numero di dipendenti (5) ed il numero di amministratori (5) può essere considerato congruo.

### 2.4 Dati di bilancio

Per quanto riguarda il **risultato di esercizio** del **quinquennio 2015-2019**, che nella tabella viene valorizzato unitamente all’entità del patrimonio netto, si evidenziano **valori costantemente positivi**.

Dati economici (valori in euro)	ALMACUBE S.R.L.				
	2019	2018	2017	2016 (*)	2015
<b>Risultato di esercizio</b>	5.567,00	3.311,00	5.620,00	289.428,00	576,00
<b>Patrimonio netto (*)</b>	318.407,00	312.841,00	309.529,00	303.909,00	14.482,00

(\*) L’incremento del valore del patrimonio netto a partire dal 2016 è stato determinato da una plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione nella società estera MIAMED Inc. operante come ente no profit secondo il diritto dello Stato di New York nel settore della ricerca medica che è stata destinata a “riserva straordinaria”

**Tabella 2 – Risultato di esercizio e patrimonio netto nel quinquennio 2015-2019 “ALMACUBE S.r.l.”**

Per quanto riguarda il dato relativo al **fatturato medio** del triennio 2017-2019, si evidenziano valori inferiori a 1.000.000,00 euro.

Dati fatturato (valori in euro)	ALMACUBE S.R.L.			
	2019	2018	2017	Media 3 anni
<b>a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	782.346	415.466	192.446	<b>463.419,33</b>
<b>b) Altri ricavi e proventi</b>	3.135	386	580	
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	-			
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>785.481,00</b>	<b>415.852,00</b>	<b>193.026,00</b>	

**Tabella 3 – Fatturato medio nel triennio 2017-2019“ALMACUBE S.r.l.”**

Sul punto si evidenziano le seguenti considerazioni:

- il valore dei ricavi risulta più che raddoppiato rispetto agli esercizi precedenti, in particolare grazie alla politica di sviluppo degli strumenti di Open Innovation <sup>8</sup>;
- per tale parametro si può far riferimento a quanto previsto dalla normativa per le società spin off e start up che perseguono uno scopo analogo, considerando *“il solo rinvio di 5 anni nell’applicazione dei parametri di razionalizzazione ..., senza una relativa totale pretermissione degli stessi”*, come segnalato dalla Corte dei Conti;
- il fatturato è un parametro non totalmente adeguato per misurare prestazioni collegate al perseguimento di un interesse generale qualificato come *“terza missione”* ovvero trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca; lo scopo societario si realizza infatti attraverso il sostegno ad iniziative imprenditoriali meritevoli (disponibilità di spazi, servizi e formazione e finanziamenti) e non mediante la vendita di beni o servizi sul mercato.

L'**analisi dei costi**, in analogia con i dati relativi al fatturato, evidenzia consistenti incrementi dovuti a diversi fattori.

<sup>8</sup> A partire dal 2018 è stato istituito un team operativo dedicato all’implementazione di progetti di Open Innovation, utilizzando le metodologie del Design Thinking (Business Unit Corporate), che ha concentrato la propria attività sulla partecipazione a due progetti internazionali, Sugar e CBI, che hanno coinvolto studenti dell’Università di Bologna per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi proposti da medie e grandi azienda della Regione Emilia-Romagna

Costi (valori in euro)	ALMACUBE S.R.L.		
	2019	2018	2017
<b>Costi per servizi</b>	512.015,00	284.146,00	127.332,00
- compensi amministratori	81.500,00	70.542,00	60.000,00
- compensi sindaci	-	-	-
- altri costi per servizi	430.515,00	213.604,00	67.332,00
<b>Costi per il personale</b>	196.701,00	91.121,00	37.219,00
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>	24.695,00	22.580,00	1.069,00
<b>Altro</b> (materie prime, ammortamenti, svalutazioni e oneri diversi di gestione)	30.923,00	57.261,00	44.158,00
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>764.334,00</b>	<b>455.108,00</b>	<b>209.778,00</b>

**Tabella 4 – Voci di costo nel triennio 2017-2019 “ALMACUBE S.r.l.”**

L'incremento evidente nei costi per servizi è da correlare sia al maggior numero di società spin-off che sono state supportate, con una copertura finanziaria sempre garantita dal partner privato (13 rispetto alle 10 del 2018), sia ai compensi agli amministratori con deleghe, pur in assenza di compensi per i sindaci - non obbligatori per questo tipo di società.

Le maggiori attività gestionali hanno determinato anche l'incremento dei costi per il personale in relazione all'integrazione della dotazione organica di due unità (5 rispetto alle 3 unità del 2018).

Non si ravvisano pertanto elementi per suggerire **ulteriori azioni volte al contenimento dei costi**.

Le considerazioni sui dati di bilancio si possono così sintetizzare:

- i valori del **risultato di esercizio nel quinquennio 2015-2019** si presentano costantemente positivi;
- il **fatturato medio del triennio 2017-2019** presenta valori inferiori a 1.000.000 euro, ma registra una notevole crescita rispetto agli esercizi precedenti e non è ritenuto significativo per misurare un fine di interesse generale che si realizza attraverso la concessione di disponibilità, servizi e formazione, anche se, in analogia con la normativa per le società spin off e start up che perseguono uno scopo analogo, si può considerare il rinvio di 5 anni;
- l'analisi dei **costi nel triennio 2017-2019** evidenzia un aumento alle voci “costi per servizi” determinato dall'aumento del numero di spin-off di nuova costituzione finanziati e sostenuti e dall'aumento del compenso all'amministratore delegato e “costi per il personale”, in relazione al potenziamento della dotazione organica, correlato al maggior volume di attività gestionali che hanno consentito un incremento del fatturato;

- non si ravvisano le condizioni per proporre **azioni di contenimento dei costi**, considerando sia che il loro incremento è correlato ad un aumento delle attività gestionali che hanno consentito una crescita del fatturato, sia del fatto che il sostegno finanziario della società è totalmente a carico di un partner privato particolarmente attento e sensibile al tema.

### 3. Partecipazioni in enti terzi

La società detiene quote di partecipazione che riguardano lo svolgimento della propria attività caratteristica ovvero negli spin-off che sostiene e finanzia.

L'importo valorizzato a fine esercizio 2019 pari a 20.878 euro (rispetto al valore di 9.376,35 registrato nel 2018) riguarda 13 partecipazioni e risulta così composto:

- ALMAPLASMA S.r.l.: 1.000,00 euro - quota 10%;
- FRAGILE S.r.l.: 1.000,00 euro – quota 10%;
- MHEALT TECHNOLOGIE S.r.l.: 1.600,00 euro - quota 8%;
- MYSURABLE S.r.l.: 1.000,00 euro – quota 10%;
- NEXTEMA S.r.l.: 3.339,00 euro - quota 10%;
- OACP S.r.l.: 200,00 euro - quota 10%;
- ROOMMATE S.r.l.: 7.000,00 euro – quota 5%;
- TARGETING GUT DESISE S.r.l.: 1.000,00 euro - quota 10,67%;
- BITNOMOS S.r.l.: 1.000,00 euro – quota 10%;
- WELLMICRO S.r.l.: 1.250,00 euro - quota 5%;
- STEMSEL S.r.l.: 989,00 euro - quota 6,67%;
- GREENARCO S.r.l.: 500,00 euro – quota 10,00%;
- LAW FOOD SAFETY S.r.l.: 1.000,00 euro - quota 10%.

Secondo l'interpretazione dell'Ateneo, la società non è qualificabile come "in controllo pubblico" e non si rilevano situazioni in cui l'Università possa esercitare un controllo o un'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o dalle quali possano derivare oneri a carico del proprio bilancio.

### 4. Adempimenti relativi alle società "partecipate"

Secondo l'interpretazione dell'Ateneo, la partecipazione "*non è a controllo pubblico*" ed è comunque "*superiore al dieci per cento del capitale*".

L'Ateneo non ritiene necessario proporre agli organi sociali l'introduzione di "*misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10*" (art. 11 comma 16 del D. Lgs. 175/2016), in quanto la società non prevede incarichi dirigenziali ed il trattamento **economico annuo** di amministratori, titolari e componenti degli organi di controllo, dirigenti e dipendenti non supera la soglia massima di "*euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico*".

## 5. Sintesi

Gli elementi che emergono dall'analisi sono i seguenti:

- la partecipazione in Almacube S.r.l., strettamente necessaria per il perseguimento della finalità istituzionale di "Terza Missione", non rispetta un unico parametro imposto dalla normativa (il fatturato medio del triennio 2017-2019 presenta valori inferiori a 1.000.000 euro), che non è ritenuto significativo per il tipo di attività svolta dalla società;
- non vi sono presupposti per proporre misure di contenimento dei costi;
- la Corte dei Conti ha suggerito di valutare la possibilità di realizzare percorsi di *"reinternalizzazione o altre modalità organizzative"* per perseguire la finalità istituzionale di "Terza Missione";
- la società è interessata da un processo che prevede la revisione dell'oggetto sociale e l'eventuale ampliamento della compagine societaria (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 27 ottobre 2020); il progetto è correlato al varo di una nuova politica di Ateneo in materia di promozione della imprenditorialità (società spin off e start up), che prevede una parziale reinternalizzazione della fase di erogazione delle attività di promozione dell'imprenditorialità precedenti la fase di costituzione nonché della fase di incubazione delle società, e la costituzione di una holding di Ateneo per la gestione delle suddette partecipazioni, con contestuale assegnazione ad Almacube dell'erogazione dei servizi tecnici, commerciali, amministrativi e finanziari e di accelerazione;

L'Ateneo delibera pertanto il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione riguardanti lo sviluppo del progetto correlato all'attuazione della nuova policy di Ateneo in tema di valorizzazione delle società spin-off e prevede come termine di realizzazione di tali azioni il 31.12.2022.

## AR-TER SOC. CONS. P.A.

### 1. La società

AR-TER S.c.p.a. è stata costituita a seguito di un'operazione di "fusione per unione" di ASTER S.c.p.a. ed "ERVET S.p.A.", previa acquisizione di un ramo di azienda di pertinenza regionale di un'altra società, Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.p.a., nell'ambito del percorso di razionalizzazione attuato dalla Regione Emilia-Romagna.

L'iscrizione al Registro delle Imprese della nuova società risulta efficace dal 1° maggio 2019.

La compagine societaria risulta particolarmente articolata e vede la partecipazione maggioritaria della Regione Emilia-Romagna (65,12%), la presenza di enti di ricerca nazionali quali il Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR ed ENEA, delle Università della Regione Emilia-Romagna e di diversi Comuni e Aziende-Casa del territorio regionale.

La partecipazione dell'Ateneo è pari al 5,292%, corrispondente a 84.580 azioni del valore di 1 euro ciascuna.

Per visualizzare la compagine societaria completa, con le rispettive quote, si rinvia al seguente link:

<https://www.art-er.it/chi-siamo/soci/>

L'Ateneo **non** eroga **contributi annui** per il funzionamento della società, ma solo una quota di compartecipazione a EIT RawMaterials pari a circa 33.000 euro.

Ai sensi della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società sono resi disponibili nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al link:

<https://www.art-er.it>

### 2. I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP

#### 2.1 Forma giuridica

Società Consortile per azioni, che rispetta le previsioni normative e si qualifica come "in-house" plurisoggettivo.

#### 2.2 Attività

Codici ATECO: M.70.22.09 "Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione azienda (attività primaria).

L'**oggetto sociale** individuato nello Statuto <sup>9</sup>, ripreso dalla Legge Regionale 16 marzo 2018, n. 1 "*Razionalizzazione delle società in-house della Regione Emilia-Romagna*" e attestante la continuità delle attività con la precedente società ASTER S.c.p.a., è riconducibile alle politiche di sviluppo economico regionale, attraverso la promozione di interventi per la ricerca industriale, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.

L'interesse prevalente della partecipazione per l'Ateneo, riguarda l'adesione dei Centri Interdipartimentali per la Ricerca Industriale – CIRI alle diverse Piattaforme tematiche (agro-alimentare, costruzioni, energia e ambiente, etc.).

Con riferimento ai contenuti del "*Piano Strategico 2019-2021*" (Consiglio di Amministrazione, 26 giugno 2019), la partecipazione rappresenta uno strumento per perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- "*0.2 - Progettualità – Sostenere la progettualità scientifica in ambito nazionale ed internazionale*" ed in particolare gli obiettivi di base:
  - \* "*0.2.1 Migliorare la capacità di collaborazione e di attrazione dei fondi di ricerca sul piano nazionale ed internazionale*" correlato alla strategia "*Progetti europei e internazionali*" che individua tra i suoi indicatori "*R.09 – Finanziamenti progetti nazionali ed internazionali*";
  - \* "*0.2.2 – Sviluppare la progettualità strategica dei dipartimenti su cui attrarre competenze internazionali, valorizzando il patrimonio multidisciplinare dell'Alma Mater*";
- "*0.6 - Innovazione - Migliorare il trasferimento di tecnologie e conoscenze a favore del tessuto socio-economico*" ed in particolare l'obiettivo di base "*0.6.1 – Potenziare l'impatto socio-economico sul piano regionale, nazionale e internazionale sia con progetti di imprenditorialità, sia con iniziative università-imprese*".

La partecipazione in questa società rappresenta una modalità di "*produzione di un servizio di interesse generale*", in quanto sia la Ricerca che la Terza Missione rappresentano finalità istituzionali delle Università.

Inoltre, come indicato nello Statuto e considerando che opera con le modalità di un ente in-house plurisoggettivo, AR-TER S.c.p.a. rappresenta uno strumento organizzativo a cui i Soci attribuiscono il compito di espletare funzioni, servizi e attività di loro pertinenza e dunque rientra nella fattispecie di "*autoproduzione di beni o servizi strumentali*" allo svolgimento delle funzioni dei soci.

---

<sup>9</sup> Art. 4) Oggetto sociale e scopo consortile dello Statuto di AR-TER S.c.p.a.: "*favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione e della conoscenza, il consolidamento della ricerca industriale, del trasferimento tecnologico e del sistema delle competenze, il sostegno allo start up e all'accelerazione di impresa, l'attrazione e lo sviluppo di investimenti nelle filiere produttive e l'internazionalizzazione del sistema regionale, la cooperazione con altri soggetti, il supporto alla programmazione integrata delle risorse pubbliche ad impatto territoriale, quali condizioni per valorizzare e accrescere la competitività del territorio regionale, la trasformazione delle città e dei contesti produttivi*"

Tra le iniziative più recenti nel campo dei BIG DATA, si rammenta il progetto ora seguito da AR-TER S.c.p.a riguardante il nuovo DATA CENTER del Centro Europeo per le previsioni meteo a breve termine (ECMWF) con sede a Bologna, vinto dalla Regione Emilia Romagna con il coordinamento tecnico della precedente società ASTER S.c.p.a. ed il supporto di importanti istituzioni e agenzie italiane operanti nei settori delle previsioni meteorologiche, del monitoraggio e salvaguardia ambientale, nella ricerca e nei servizi per la protezione civile.

Per le peculiari forme di collaborazione con altri enti territoriali sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna, non si ravvisa la presenza di società o altri enti pubblici strumentali di Ateneo che svolgano **“attività analoghe o similari”**, né possibilità **“di aggregazione”**.

Le valutazioni sulle attività si possono così sintetizzare:

- le attività svolte da AR-TER S.c.p.a., in continuità con la precedente società Aster S.c.p.a., sono necessarie per le attività di ricerca e “Terza Missione” dell'Ateneo e sono correlate agli obiettivi contenuti nel *“Piano Strategico 2019- 2021”* (Consiglio di Amministrazione, 26 giugno 2019);
- le attività possono essere identificate come *“produzione di un servizio di interesse generale”*, dato che ricerca e terza missione rappresentano precipue finalità istituzionali delle Università e come *“autoproduzione di beni o servizi strumentali”* allo svolgimento delle funzioni dei soci, dato che la società è stata costituita nella forma di in-house plurisoggettivo;
- la società è già stata oggetto di un processo di razionalizzazione che si è concluso nel 2019.

### **2.3 Il rapporto tra personale dipendente ed il numero di amministratori**

La **dotazione organica** al 31 dicembre 2019 viene indicata con un numero medio di 188,22 dipendenti, di cui 3 dirigenti, 40,7 quadri e 144,52 impiegati.

Il **sistema di governance** si caratterizza per la presenza di un amministratore unico, che nel 2019 ha percepito un compenso pari a 44.184 euro e di collegio sindacale composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, a cui nel complesso sono stati conferiti 35.033 euro, a cui si aggiungono 16.373 euro corrisposti ai professionisti incaricati della revisione legale dei conti.

Il rapporto tra numero di dipendenti (188,22) e numero di amministratori (1) appare congruo.

### **2.4 Dati di bilancio**

L'analisi di dati di bilancio riferita al medio e lungo periodo non viene in questa sede effettuata, da un lato perché la mutazione subita dalla società a seguito della fusione, previa acquisizione di un ramo di azienda, non rende comparabili i dati riferiti al quinquennio 2015-2019 e al triennio 2017-2019 e dall'altro perché la società è appena stata oggetto di un processo di razionalizzazione e dunque non si prefigurano nell'immediato interventi in tal senso.

I dati vengono comunque indicati con riferimento all'esercizio 2019, primo anno di piena operatività della società nella nuova veste.

Il **risultato di esercizio 2019**, valorizzato unitamente all'entità del patrimonio netto, presenta un valore positivo.

	AR-TER S.c.p.A.
Dati economici (valori in euro)	2019
Risultato di esercizio	8.937,00
Patrimonio netto	9.545.673,00

**Tabella 5 – Risultato di esercizio e patrimonio netto nel 2019 - “AR-TER Soc. Cons. p.a.”**

Il **fatturato riferito all'esercizio 2019** presenta un **valore largamente superiore a 1.000.000 euro**.

	AR-TER S.c.p.A.
Dati fatturato (valori in euro)	2019
a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.664.830
b) Altri ricavi e proventi	5.254.068
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	3.018.000
c) variazioni sui lavori in corso su ordinazione	3.445.406
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>22.364.304</b>

**Tabella 6 – Fatturato esercizio 2019 “AR-TER Soc. Cons. p.a.”**

La tabella indica la suddivisione dei **costi di produzione** relativi al **2019** tra le diverse voci.

	AR-TER S.c.p.A.
Costi (valori in euro)	2019
<b>Costi per servizi</b>	9.944.036,00
<i>- compensi amministratori</i>	44.184,00
<i>- compensi sindaci</i>	35.033,00
<i>- revisione legale</i>	16.373,00
<i>- altri costi per servizi</i>	9.848.446,00
<b>Costi per il personale</b>	11.157.678,00
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>	282.352,00
<b>Altro</b> (materie prime, ammortamenti, svalutazioni e oneri diversi di gestione)	770.574,00
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>22.154.640,00</b>

**Tabella 7 – Voci di costo esercizio 2019 “AR-TER Soc. Cons. p.a.”**

In questa fase di avvio delle attività della società nella nuova conformazione e in considerazione della quota di partecipazione dell'Ateneo pari al 5,292%, non si ritiene opportuno suggerire **ulteriori azioni volte al contenimento dei costi**.

### 3. Partecipazioni in enti terzi

Al 31 dicembre 2019, anche a seguito delle operazioni di fusione con ERVET, la società ha indicato nel bilancio di esercizio le partecipazioni nei seguenti enti: 1 società “SOPRIP SRL in liquidazione” (10.000 euro corrispondenti allo 7,21%), 1 Consorzio “BI-REX Big Data” (8.000 euro), l’Associazione “Big Data” (2.000 euro) e 4 associazioni configurate come “Cluster Tecnologico Nazionale – CTN” ovvero CNT Made in Italy (5.000 euro), CNT Smart Communities (6.000 euro), CTN Clue Italian Growth (1.000 euro) e CTN Energia (2.000 euro).

L’unica partecipazione di rilievo per l’analisi è quella societaria in “SOPRIP SRL in liquidazione”, in quanto AR-TER S.c.p.a. è qualificabile come “in controllo pubblico”.

Tuttavia non si ritiene utile effettuare alcuna analisi su tale partecipazione, in quanto SOPRIP S.r.l. è già stata posta in stato di liquidazione.

### 4. Adempimenti relativi alle società in-house

Il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale per la qualifica di società “in-house” è garantito dai seguenti elementi:

- a) indicazione della proprietà pubblica nello Statuto <sup>10</sup>;
- b) svolgimento delle attività prevalentemente a favore dei soci <sup>11</sup>;

---

<sup>10</sup> Statuto ART-ER S.c.r.l. - Art. 8) SOCI “1. Possono essere soci della Società la Regione Emilia-Romagna, che deve essere azionista di maggioranza ai sensi dell’art. 5 della L.R. 1/2018, le Università pubbliche e gli enti pubblici di ricerca operanti nel territorio e loro consorzi o associazioni, gli enti locali della regione, altri enti pubblici, nonché consorzi o associazioni tra detti enti, la cui partecipazione sia funzionale al raggiungimento dell’interesse pubblico di cui all’oggetto sociale. 2. **Non è ammessa la partecipazione di soggetti privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l’esercizio di un’influenza determinante sulla società controllata**”.

<sup>11</sup> Statuto ART-ER S.c.r.l. – Art. 5) MODALITA’ DI INTERVENTO E SCOPO CONSORTILE: “1. La Società opera in conformità al **modello in house providing** stabilito dall’ordinamento interno e dell’Unione europea. La Società ha scopo consortile e costituisce **organizzazione comune dei Soci** ai sensi degli articoli 2602 e 2615-ter del C.C.; essa opera senza scopo di lucro, anche con attività esterna, **nell’interesse e per conto degli stessi** per il raggiungimento degli obiettivi propri dell’oggetto sociale. 2. La Società opera ai sensi dell’art. 4 co. 2 del d.lgs. 175/2016 e successive modificazioni. 3. **Nell’esclusivo interesse dei Soci, tutti portatori di interessi omogenei, ed in esecuzione o comunque in conformità alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti dagli stessi**, la Società è lo strumento organizzativo comune dei Soci, cui essi attribuiscono il compito di espletare funzioni, servizi ed attività di loro pertinenza, anche di carattere esecutivo e di servizio tecnico, compresi nell’oggetto sociale di cui all’art. 4 del presente Statuto. .... 5. Ai sensi dell’art. 16 c. 3 del d.lgs. 175/2016 è previsto che **oltre l’80% del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dai soci**; la produzione ulteriore, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società.”

c) esercizio del controllo analogo “plurimo” o “congiunto”, che viene previsto nello Statuto <sup>12</sup> e realizzato attraverso un «**Comitato di Controllo**», costituito da un rappresentante di ogni socio. Il funzionamento del Comitato è disciplinato da una Convenzione di diritto pubblico, sottoscritta da tutti i soci e le sue attività devono essere recepite dagli organi della società, in quanto strumento per l’esercizio in forma collettiva e coordinata delle funzioni di informazione, consultazione, valutazione, verifica e controllo preventivo, contestuale, successivo e ispettivo sulla gestione e amministrazione della Società. L’approvazione preventiva e vincolante del Comitato riguarda quindi gli atti di indirizzo strategico e di programmazione economica e di uso delle risorse, l’adozione di regolamenti, le modifiche statutarie e ogni altro atto necessario e le decisioni vengono assunte a maggioranza del 75% del capitale sociale, vincolando tutti gli enti soci.

Inoltre, per consentire ai soci di continuare ad effettuare affidamenti diretti alla società, adempiendo a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di “Società in-house”, a nome di tutti i soci la Regione Emilia-Romagna sta seguendo l’iter di iscrizione all’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house <sup>13</sup>, secondo quanto previsto dall’art. 192 del D. Lgs. 50/2016.

In relazione alle modifiche intervenute sono tuttora in corso interlocuzioni con l’Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC per adeguare lo Statuto e l’Accordo tra i soci per l’esercizio del controllo analogo.

## 5. Sintesi

La partecipazione è valutata come strettamente necessaria.

Considerando che è sorta da un recente processo di razionalizzazione, l’Ateneo valuta che sia sostanzialmente in linea con i criteri previsti dalla normativa e che non vi siano i presupposti per proporre azioni volte al contenimento dei costi.

L’Ateneo conferma quindi per la partecipazione il mantenimento senza interventi.

---

<sup>12</sup> Statuto ART-ER S.c.r.l. – Art. 24) CONTROLLO ANALOGO: “1. Spettano alla Regione Emilia-Romagna ed agli altri enti pubblici e pubbliche amministrazioni soci i seguenti poteri: a. direttiva e controllo, analogo a quello esercitato sui propri servizi interni, circa le modalità e condizioni di svolgimento dell’attività della Società, nonché circa la gestione della Società; b. approvazione di unitari piani strategici ed industriali della Società; c. controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati, disponendo altresì di poteri di supervisione, coordinamento, ispettivi e di informazione; d. controllo sui conti annuali della Società con obbligatoria rendicontazione contabile periodica da parte di quest’ultima. 2. Gli enti pubblici e le Pubbliche Amministrazioni soci esercitano i poteri sopra elencati .... in forma collettiva e coordinata, mediante **apposito Comitato di controllo dei soci, disciplinato da un accordo fra amministrazioni. ... Le deliberazioni del Comitato di controllo costituiscono esercizio del c.d. controllo analogo e devono essere recepite, per quanto di rispettiva competenza, dagli organi della società.**”

<sup>13</sup> La Regione Emilia-Romagna ha presentato la domanda a nome di tutti i soci in data 26 febbraio 2018 con integrazioni in data 14 giugno 2019 e dopo la trasformazione in data 8 maggio 2020.

# BONONIA UNIVERSITY PRESS – B.U.P. S.r.l.

## 1. La società

Bononia University Press è una società a responsabilità limitata che nel 2019 ha attuato un piano di riassetto societario e di rafforzamento patrimoniale da parte dei soci privati, ad esito del quale la compagine societaria è risultata costituita da una maggioranza di capitale detenuta dalle Fondazioni di diritto privato (46,2%), seguite dall'Università di Bologna che è il socio di maggioranza relativa (29,03%) e dalle persone fisiche e giuridiche private (24,77%).

La tabella indica la composizione al 31 dicembre 2019 della compagine societaria.

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% PARTECIPAZIONE
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	37.738,00	29,03%
SACAEL GROUP S.r.l.	23.186,00	17,84%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLOGNA	18.005,00	13,85%
FONDAZIONE GOLINELLI	15.458,00	11,89%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	14.178,00	10,91%
STEFANO MELLONI	9.017,00	6,94%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA	6.209,00	4,78%
FONDAZIONE DEL MONTE BOLOGNA E RAVENNA	6.209,00	4,78%
<b>TOTALE</b>	<b>130.000,00</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 8 - Compagine societaria al 31 dicembre 2019 di “Bononia University Press – B.U.P. S.r.l.”**

L'Ateneo **non** eroga alcun **contributo** a favore della società ed ha concesso in comodato gratuito l'utilizzo esclusivo di spazi in una propria sede, in cambio dell'impegno ad effettuare interventi di ristrutturazione e messa a norma fino ad un massimo di 20.000,00 euro oltre IVA, ad applicare uno sconto del 30% su acquisti dell'Ateneo e di tutto il personale dipendente e ad altre prerogative connesse con gli aspetti editoriali.

Ai sensi della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società sono resi disponibili nell'apposita sezione “Editore e Trasparenza – Società Trasparente”, al link:

<http://www.buonline.com/ita/editore.asp>

## 2. I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP

### 2.1 Forma giuridica

Società a responsabilità limitata che rispetta le previsioni normative.

### 2.2 Attività

Codice ATECO: 581100 - Edizione di libri

L'**oggetto sociale** consiste in "attività editoriale da realizzarsi con la pubblicazione, anche attraverso strumenti informatici e multimediali, e la diffusione nazionale ed internazionale di testi, periodici, collane tematiche ed opere caratterizzati da un'alta qualificazione scientifica e/o didattica e da rilevante valore culturale, con particolare riferimento ai prodotti e ai risultati delle attività di ricerca e di insegnamento svolte nell'ambito delle strutture in Bologna e nei Campus di Alma Mater Studiorum Università di Bologna, sia a quelli di enti pubblici di ricerca, anche espressione dei saperi e delle conoscenze del territorio nazionale. Il tutto, al fine di assicurare la più adeguata promozione dei prodotti culturali risultanti dalle attività di ricerca e di insegnamento dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna secondo modalità in linea con i migliori standard internazionali, nonché condizioni di accessibilità alla pubblicazione di opere che, in taluni casi, per la loro natura scientifica o didattica, potrebbero non trovare adeguate alternative di mercato".<sup>14</sup>

La società si ispira ai modelli adottati dalle principali Università internazionali, proponendosi come **University Press** ovvero editore accademico legato ad uno specifico Ateneo, ma operante in modo autonomo sul mercato editoriale mediante canali non utilizzabili da strutture universitarie.

Il "**Comitato Scientifico**" costituito al suo interno è composto da tutti i Direttori (o da loro incaricati) dei 33 Dipartimenti dell'Università di Bologna e dal Pro-Rettore alla Ricerca quale Coordinatore. In questo modo l'Ateneo dispone di uno strumento di diffusione delle produzioni editoriali accademiche che permette di conseguire un posizionamento competitivo nel panorama accademico internazionale ed un ritorno di immagine non conseguibile attraverso strumenti alternativi.

Negli ultimi anni la casa editrice ha investito in ricerca e sviluppo per competere in un mercato editoriale sempre più condizionato da reti e digitalizzazione, implementando la **Piattaforma BUP – DPS - Digital Publishing System**, una piattaforma online di pubblicazione con workflow XML in grado di supportare l'Open Access e i più elevati standard internazionali in termini di reference linking, indexing e servizi per la comunità scientifica ed accademica.

Le pratiche di "**Open Access**", sviluppatesi a partire dal 2002 nelle principali University Press del mondo quali Oxford e Cambridge, consentono di offrire i risultati della ricerca gratuitamente a tutti, mediante un'infrastruttura tecnologica (hardware e software) che garantisce l'interfaccia per l'accesso alle informazioni e la gestione e catalogazione dei contenuti e personale che gestisce la tecnologia, elabora i contenuti prodotti dagli autori, ne valida i contenuti e gestisce e archivi i metadati e i codici ai contenuti (ISBN, ISSN, DOI).<sup>15</sup>

---

<sup>14</sup> Art. 3) Oggetto dello Statuto di Bononia University Press S.r.l.

<sup>15</sup> Il sistema facilita il processo di confronto nella comunità scientifica, in quanto la pubblicazione è più rapida ed accessibile, i ricercatori possono accedere ad un numero più ampio di ricerche ed i loro articoli hanno maggiori multipli di citazioni rispetto a quelli ad accesso chiuso; inoltre, consente una maggiore trasparenza sull'uso delle risorse pubbliche in quanto è accessibile a tutti i cittadini. Presenta però anche aspetti di attenzione quali il rischio di abnorme proliferazione delle riviste e sovraccarico di peer-review con riduzione della qualità dei contenuti ed il fatto che il costo per l'acquisto non viene più sostenuto dall'utente finale, ma deve essere sostenuto da sovvenzioni istituzionali o dagli stessi autori.

Applicate negli archivi dei Musei Universitari di Bologna consentono inoltre di creare un archivio digitale ad accesso a aperto capace di ospitare le molteplici differenti tipologie di beni che custodiscono (edifici, opere d'arte, volumi, materiali d'archivio).

Nel corso del 2019, la società è stata interessata da un **piano di rilancio** (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 28 maggio 2019) <sup>16</sup> e in coerenza con le politiche di Ateneo in materia di dottorato di ricerca e diffusione della ricerca e della divulgazione scientifica, la casa editrice sta sviluppando importanti iniziative di Ateneo, quali il **“Progetto Doctoral Dissertation”** <sup>17</sup>, il **Progetto Open Teaching** <sup>18</sup> e il **Progetto DOT. Digital Open Transformation per la comunicazione scientifica e accademica plurilingue.** <sup>19</sup>

---

<sup>16</sup> -Il piano di rilancio è stato attuato da un lato mutando la compagine societaria con la redistribuzione della partecipazione dei soggetti privati a vantaggio delle Fondazioni e l'entrata di un nuovo socio privato ovvero la Fondazione Golinelli; dall'altro con la ricapitalizzazione attraverso:

- \* l'aumento del capitale sociale da 128.814,00 euro a 130.000 euro ed il versamento a titolo di sovrapprezzo delle quote di 81.995 euro, grazie al contributo complessivo di 100.000 euro della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna;
- \* il versamento di “contributi in conto capitale” da parte di due soggetti privati che hanno rinunciato alla riscossione del corrispettivo spettante dalla vendita delle proprie quote (Bocchetti Group e Stefano Melloni per un totale di 23.427 euro) e di altri soci (197.946 euro così ripartiti: Fondazione Golinelli: 84.542 euro; Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna: 85.822 euro; Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna: 13.791 euro; Fondazione Cassa di Risparmio di Imola: 13.791 euro).

L'apporto complessivo al patrimonio netto derivante dai versamenti in conto capitale, dall'aumento di capitale e dalle riserve per sovrapprezzo delle quote ha quindi raggiunto l'importo di 304.554 euro.

<sup>17</sup> Il Progetto **“Doctoral Dissertation”** prevede una prima fase di pubblicazione sperimentale sia in versione on line che cartacea di un «campione» di 100 tesi di dottorato identificate mediante criteri definiti dal Comitato scientifico e una seconda fase di coinvolgimento, mediante una struttura consortile, di altre Università ed Enti di ricerca, per il perseguimento di sinergie ed economie di scala nell'ambito della produzione editoriale della ricerca scientifica in modalità Open Access.

L'Università di Bologna, unitamente alla società e alla Fondazione Zeri, hanno quindi costituito il **“Consorzio Alphabet”** per sviluppare la pubblicazione e promuovere la valorizzazione ad accesso aperto di contributi scientifici e culturali distribuiti con licenze *Creative Commons* e in formato *machine-readable*, per elaborare le strategie di diffusione e la valorizzazione delle opere, nel rispetto delle policy istituzionali a favore dell'*open access* anche mediante la creazione di un marchio comune agli enti aderenti, per svolgere in comune fasi della loro organizzazione e per sviluppare progetti editoriali *open-access*, in un contesto multilinguistico e con forme metodologiche innovative (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 17 dicembre 2019 rogito notaio Damascelli, Rep. 27095, 19 dicembre 2019).

<sup>18</sup> Il Progetto **“Open Teaching”** riguarda la pubblicazione di manuali e materiali didattici in formato digitale, gratuiti per tutti gli studenti dell'Università di Bologna e offre l'opportunità a tutti i Dipartimenti e ai loro Professori di pubblicare materiali didattici destinati alla didattica in formato Open Access, senza l'aggravio di alcun costo di produzione e/o pubblicazione.

<sup>19</sup> Il Progetto **“DOT. Digital Open Transformation per la comunicazione scientifica e accademica plurilingue”** consiste nello sviluppo di un protocollo di traduzione con il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione DIT dell'Ateneo di Bologna.

Il collegamento delle attività svolte dalla società con le finalità istituzionali dell'Alma Mater si ritrova in primo luogo nello **Statuto di Ateneo** (Allegato A al Decreto Rettorale n.1203 del 13 dicembre 2011), all'art. 1 comma 3, in cui si afferma che *“L'Ateneo tutela e innova il proprio patrimonio culturale rispondendo alle diverse esigenze espresse dalla società”* e al comma 4 in cui si indica come *“dovere”* dell'Università *“interpretare e orientare le trasformazioni del proprio tempo, garantendo l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della società”*.

A livello di programmazione triennale, le attività trovano invece una previsione nel *“Piano Strategico 2019-2021”* (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 26 giugno 2019) nei seguenti obiettivi strategici:

- *“0.1 – Qualità della Ricerca – Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata per affrontare le grandi sfide in un contesto internazionale”* ed in particolare nell'obiettivo di base *“0.1.3 – Migliorare la qualità e la produttività della ricerca”*, in quanto le pubblicazioni effettuate tramite la casa editrice soddisfano i criteri di Valutazione Qualità Ricerca - VQR e di Valutazione Ricerca di Ateneo, che sono utilizzati dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) per le rilevazioni nazionali ed internazionali; gli indicatori di tale obiettivo sono infatti *“R.06 – Confronto distribuzione pubblicazioni dell'Ateneo per Indice Unico rispetto al totale dei prodotti per Fasce VQR 2011/14 (Aree bibliometriche)”* e *“R.07 – a) Percentuale di pubblicazioni di Fascia A secondo i criteri VRA – b) Percentuale di pubblicazioni presentate per la VRA sul numero massimo di pubblicazioni presentabili (Aree non bibliometriche)”*;
- *“0.2 – Progettualità – Sostenere la progettualità scientifica in ambito nazionale ed internazionale”* ed in particolare l'obiettivo di base *“0.2.3 – Favorire lo sviluppo dell'open-science”* attraverso le strategie *“Disponibilità e Accessibilità dei dati”* e *“Open Science”* il cui indicatore primario è *“R.12 – Percentuale di pubblicazioni in Open Access”*;
- *“0.7 – Divulgazione – Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità degli stakeholder e dei contesti sociali”* ed in particolare gli obiettivi di base *“0.7.1 – Qualificare e potenziare le attività di collegamento con istituzioni museali e di promozione della cultura pubbliche e private, nei diversi ambiti disciplinari”* e *“0.7.2 – Coinvolgere docenti, studenti e personale TA nella ideazione e realizzazione di iniziative di divulgazione scientifica, di formazione culturale e di co-produzione di conoscenza anche per le fasce più giovani della scuola dell'obbligo”*.

L'influenza dell'Ateneo sulle strategie e politiche editoriali rappresenta una modalità di *“produzione di un servizio di interesse generale”*, in quanto consente la diffusione di una produzione editoriale caratterizzata da alta qualificazione scientifica e didattica ed elevato valore culturale, a condizioni non disponibili sul mercato con il medesimo rapporto qualità-prezzo.

Per quanto riguarda la possibilità di ricorso al mercato per il reperimento di servizi analoghi, si evidenzia che:

- il servizio “*Digital Publishing System*” non trova sul mercato prodotti paragonabili in termini di caratteristiche, qualità e prezzi;
- professori e ricercatori dell’Ateneo possono disporre di servizi peculiari e dedicati (es. la gestione di tutti i diritti, servizi di traduzione, servizi relativi alle lingue antiche ecc.), senza oneri aggiuntivi rispetto a quelli compresi nei normali costi editoriali, nonché di ulteriori servizi specifici finalizzati alla partecipazione alle procedure di valutazione nazionali gestite dall’Agenzia Nazionale di Valutazione dell’Università e della Ricerca – ANVUR (ad esempio la fornitura gratuita dei PDF agli autori e ai Dipartimenti che ne fanno richiesta, sia per fini concorsuali, sia per le medesime procedure di Valutazione della Qualità della Ricerca - VQR, a differenza degli editori generalisti che li rilasciano fino a due anni dopo la pubblicazione);
- le condizioni economiche di tali servizi aggiuntivi sono estremamente competitive, come attestano i contratti conclusi dalla stessa società con i Dipartimenti universitari, nel rispetto del codice dei contratti pubblici, per la pubblicazione di riviste o monografie finanziate con fondi dell’Ateneo.

Per perseguire le finalità istituzionali alle condizioni indicate, l’Ateneo ha valutato come non perseguibili le modalità alternative di **internalizzazione** e di attivazione di un **rapporto di concessione** con una casa editrice.<sup>20</sup>

Rispetto alle altre società partecipate dall’Ateneo e agli altri enti pubblici strumentali, non si ravvisano “**attività analoghe o similari**”, né possibilità “**di aggregazione**”.

Tuttavia, nel corso del 2020 è stato avviato un percorso di **trasformazione eterogenea della società in fondazione** (Consiglio di Amministrazione di B.U.P. S.r.l., 6 novembre 2020; Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 24 novembre 2020; Assemblea soci, 22 dicembre 2020), in quanto “*Le nuove necessità imposte dalla didattica dal lock-down dovuto al COVID 19*” hanno indotto a “*rivedere le possibili dinamiche editoriali legate al Diritto allo Studio*”, in un’ottica di superamento della mera politica di sconti agli studenti, “*con logiche nuove e nuovi strumenti*” realizzabili solo attraverso “*un’entità no-profit con una compagine sociale di soli Soci Istituzionali e quindi in assenza di singoli o privati con rilevanza industriale e commerciale*” (Verbale del Consiglio di Amministrazione di B.U.P. S.r.l., 28 maggio 2020; Assemblea dei soci di B.U.P. S.r.l., 29 giugno 2020).

---

<sup>20</sup> Per quanto riguarda la possibilità di **internalizzazione** del servizio, si evidenzia da un lato l’eccessiva onerosità dei costi diretti amministrativi e strutturali relativi alla produzione, alla redazione grafica e alla distribuzione che l’Ateneo non sarebbe in grado di accollarsi e dall’altro l’assenza di competenze e di una specifica struttura commerciale che consenta di gestire internamente una casa editrice. Il panorama italiano di altri Atenei che hanno adottato questa soluzione è testimone di risultati negativi derivanti da questa linea.

Per quanto riguarda invece l’**attivazione di un rapporto di concessione con una casa editrice**, previo esperimento di apposita gara, si evidenzia l’impossibilità di assicurare un rapporto di esclusiva al concessionario, in quanto le norme che definiscono lo stato giuridico dei professori e dei ricercatori universitari riconoscono la piena libertà di scelta nel pubblicare presso l’editore che ritengono più rispondente ai propri obiettivi di diffusione scientifica.

In particolare, l'esigenza è sorta *“dalla concreta evoluzione dell'attività della BUP s.r.l. che di fatto negli ultimi anni ha assunto sempre più i connotati di un'attività finalizzata non tanto al raggiungimento di un risultato lucrativo quanto al perseguimento di finalità di interesse pubblico, quali il perseguimento di obiettivi rientranti nell'ambito dell'open science e di promozione della cultura scientifica, a vantaggio degli enti soci e dell'intera società. Il ruolo dell'Ateneo nello sviluppo di tali progettualità presuppone infatti l'assenza di un lucro soggettivo nella partecipazione alle attività di BUP da parte dei Soci. L'adozione della forma giuridica di Fondazione di partecipazione pare, dunque, quella più idonea a consentire la compresenza di diverse tipologie di soci e a creare un soggetto non-profit che opera a mercato, e che sia in grado di rapportarsi e rafforzare il rapporto con e tra i Soci prefigurando per i Soci Fondatori ruoli ancora più proattivi nella Casa Editrice”* (*“Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione”*, 22 dicembre 2020).

La scelta di trasformazione eterogenea consentirà pertanto all'Ateneo di continuare a disporre di uno strumento che opera in continuità con le attività riconosciute come necessarie per perseguire le finalità istituzionali dell'Ateneo e che nel contempo viene modificato nella forma giuridica e nelle modalità organizzative per essere più efficace e più funzionale al perseguimento di tali finalità.

Le valutazioni sulle attività si possono così sintetizzare:

- la partecipazione risulta strettamente necessaria per consentire all'Ateneo di perseguire finalità correlate al sostegno della progettualità scientifica e alla divulgazione scientifica e culturale, favorendo lo sviluppo di modalità in Open Access, quali Open Science e Open Teaching, in coerenza con gli obiettivi contenuti nel *“Piano Strategico 2019-2021”*;
- le attività possono essere identificate come *“produzione di un servizio di interesse generale”* ovvero la diffusione di una produzione editoriale caratterizzata da alta qualificazione scientifica e didattica ed elevato valore culturale e sono correlabili sia ai principi contenuti nello Statuto di Ateneo sia agli obiettivi contenuti nel *“Piano Strategico 2019-2021”*; l'elevata qualificazione è garantita dalla composizione del Comitato Scientifico, mentre la massima divulgazione dei risultati della ricerca è manifestata dalla promozione di nuove tipologie di pubblicazioni in Open Access ad integrazione della tradizionale editoria dei diritti;
- i servizi offerti dalla società non sono disponibili nel mercato a condizioni comparabili ed equivalenti di tipologia, qualità e prezzo;
- il ricorso a modalità alternative di reperimento del servizio non è né praticabile né conveniente (internalizzazione o rapporto di concessione);
- non sono presenti società o altri enti pubblici strumentali di Ateneo che svolgano *“attività analoghe o similari”*, né esistono possibilità *“di aggregazione”*;
- nel corso del 2020 la società ha avviato un percorso di trasformazione in Fondazione di partecipazione per operare in continuità con le precedenti attività, ma con una forma giuridica e con modalità organizzative che le consentiranno di essere più efficace e più funzionale al perseguimento delle finalità di interesse per l'Ateneo.

### 2.3 Il rapporto tra personale dipendente ed il numero di amministratori

La **dotazione organica** di personale è rimasta inalterata a 10 dipendenti con la qualifica di impiegati. Nel **sistema di governance** della società sono previsti un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, in cui solo l'Amministratore Delegato ha percepito un compenso di 25.000 euro nel 2019 e un organo di controllo, attualmente individuato in un Sindaco Unico che ha percepito un compenso pari a 9.000 euro.

Il rapporto tra numero di dipendenti (10) e numero di amministratori (7) appare congruo, sia per la necessità di garantire una rappresentanza a soci in prevalenza privati, sia per la presenza di un unico amministratore che percepisce compensi, mentre i rimanenti consiglieri ricoprono la carica a titolo onorifico.

### 2.4 Dati di bilancio

Per quanto riguarda il **risultato di esercizio del quinquennio 2015-2019**, si evidenziano risultati costantemente positivi.

	BONONIA UNIVERSITY PRESS S.R.L.				
Dati economici (valori in euro)	2019	2018	2017	2016	2015
Risultato di esercizio	4.354	7.912	7.730,00	6.656,00	2.858,00
Patrimonio netto	498.175	189.267	181.355,00	173.625,00	166.971,00

**Tabella 9 - Risultato di esercizio e patrimonio netto nel quinquennio 2015-2019**  
"Bononia University Press – B.U.P. S.r.l."

Per quanto riguarda la soglia di **fatturato medio del triennio 2017-2019**, si evidenziano valori inferiori a **1.000.000 euro**.

	BONONIA UNIVERSITY PRESS S.R.L.			
Dati fatturato (valori in euro)	2019	2018	2017	Media 3 anni
a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	689.952	814.613	767.824,00	757.463,00
b) Altri ricavi e proventi	174.726	58.222	35.516,00	
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>		-	-	
c) variazioni sui lavori in corso su ordinazione	-1.736	-26.457	-3.246,00	
d) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	45.254	59.509	-	
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>908.196</b>	<b>905.887</b>	<b>800.094,00</b>	

**Tabella 10 - Fatturato medio nel triennio 2017-2019** "Bononia University Press – B.U.P. S.r.l."

L'analisi dei **costi** nel triennio 2017-2019 evidenzia un lieve incremento, correlato alla voce "ammortamenti e svalutazione" inclusa in "Altro", a fronte di una sensibile diminuzione dei costi per servizi e per il personale.

<b>BONONIA UNIVERSITY PRESS S.R.L.</b>			
<b>Costi (valori in euro)</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Costi per servizi</b>	552.214,00	554.012,00	467.986,00
- compensi amministratori	25.000,00	20.000,00	20.000,00
- compensi sindaci	9.000,00	7.280,00	7.500,00
- altri costi per servizi	518.214,00	526.732,00	440.486,00
<b>Costi per il personale</b>	298.133,00	298.597,00	285.918,00
<b>Altro</b> (materie prime, ammortamenti, svalut. e oneri diversi di gestione)	48.082,00	34.786,00	22.112,00
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>898.429,00</b>	<b>887.395,00</b>	<b>776.016,00</b>

**Tabella 11 – Voci di costo nel triennio 2017-2019 “Bononia University Press – B.U.P. S.r.l.”**

Le considerazioni sui dati di bilancio si possono così sintetizzare:

- il **risultato di esercizio del quinquennio 2015-2019** evidenzia valori costantemente positivi;
- la **soglia di fatturato medio del triennio 2017-2019** presenta valori inferiori a 1 milione di euro;
- l'analisi dei **costi nel triennio 2017-2019** evidenzia un lieve incremento dei costi non correlabile né ai costi per servizi né a costi per il personale.

In relazione alla possibilità di effettuare **ulteriori azioni volte al contenimento dei costi**, non si ritiene opportuno suggerire alcun intervento sulla base delle seguenti considerazioni:

- l'Ateneo non eroga alcun contributo annuo alla Società;
- la società è stata interessata da un piano di riassetto societario e ricapitalizzazione dal quale sono attese prospettive di sviluppo.

### **3. Partecipazioni in enti terzi (partecipazioni indirette di Ateneo)**

La società ha costituito nel 2019 unitamente alla Fondazione “Federico Zeri” e all'Università di Bologna, il Consorzio “Alphabet”.

### **4. Adempimenti relativi alle società partecipate**

La partecipazione in B.U.P. S.r.l. si configura come “non a controllo pubblico” e, ai sensi dell'art. 11 comma 16 del D. Lgs. 175/2016, l'Ateneo che è “*titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale*” dovrebbe proporre agli organi sociali “*l'introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10*”. Nello specifico si rileva che il trattamento **economico annuo** di amministratori, titolari e componenti degli organi di controllo, dirigenti e dipendenti non supera la soglia massima di “*euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico*” e che non sono previsti dirigenti nella società.

## 5. Sintesi

La partecipazione è valutata dall'Ateneo come strettamente necessaria da un punto di vista strategico, in particolare per la promozione di nuove tipologie di pubblicazioni in Open Access ad integrazione della tradizionale editoria dei diritti, che garantiscono la massima divulgazione dei risultati della ricerca e consentono all'Ateneo di perseguire le proprie finalità istituzionali in maniera più efficace.

La società ha completato nel 2019 un piano complessivo di riassetto, improntato sul rafforzamento della presenza delle Fondazioni bancarie presenti nella compagine societaria e su un piano di apporto patrimoniale sostenuto dai soli soci privati, finalizzato al perseguimento della strategia indicata dall'Ateneo consistente nello sviluppo delle capacità di pubblicazione della Casa editrice in modalità ad accesso aperto ("Open Access"), coerentemente con gli standard internazionali in materia di pubblicazioni scientifiche e nel rispetto dei vincoli posti dall'Unione europea in merito all'accessibilità dei risultati della ricerca finanziata dalla stessa;

Rispetto ai parametri previsti dalla normativa, si rileva quale unica criticità il mancato raggiungimento di un fatturato medio di almeno 1 milione di euro e le modifiche apportate alla società fanno ritenere all'Ateneo che non vi siano i presupposti per proporre ulteriori azioni volte al contenimento dei costi.

In considerazione del fatto che gli obiettivi rientranti nell'ambito dell'open science e di promozione della cultura scientifica, a vantaggio degli enti soci e dell'intera società, presuppongono l'assenza di un lucro soggettivo nella partecipazione, la società ha avviato nel 2020 un percorso di trasformazione in Fondazione di partecipazione. Tale forma giuridica è apparsa la più idonea a consentire il perseguimento di finalità istituzionali attinenti alle modalità di comunicazione dei risultati della ricerca scientifica e alla diffusione dei risultati della stessa, anche in relazione alle evidenze emerse nel corso della gestione della fase emergenziale dovuta alla pandemia, in aggiunta all'attività editoriale in regime di mercato (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 24 novembre 2020).

L'Ateneo delibera quindi il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione, proseguendo nel percorso di trasformazione in ente con forma giuridica diversa, prevedendo come termine per la loro realizzazione il 31.12.2021.

# CENTRO RESIDENZIALE UNIVERSITARIO DI BERTINORO – CE.U.B. SOC. CONS. A R.L.

## 1. La società

Il Centro Residenziale Universitario di Bertinoro - Ce.U.B. è una società consortile a responsabilità limitata mista a capitale pubblico e privato, che presentava al 31 dicembre 2019 la seguente compagine societaria:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	30.987,31	37,50%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLI'	30.987,31	37,50%
COMUNE DI BERTINORO	15.492,41	18,75%
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI FORLI'-CESENA	5.164,97	6,25%
<b>TOTALE</b>	<b>82.632,00</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 12 - Compagine societaria "Ce.U.B. S.c. a r.l."**

Si segnala che la compagine è stata modificata nel corso del 2019, a seguito dell'alienazione della quota di SER.IN.AR. S.c.p.A.<sup>21</sup> e che anche il Comune di Bertinoro ha deliberato la dismissione della propria partecipazione, dichiarando che la società svolge attività non riconducibile alle proprie finalità istituzionali, sulla base dei contenuti della sentenza n. 291/2019 della III Sezione d'Appello della Corte dei Conti 19<sup>22</sup> (Deliberazione Consiglio Comunale n. 81 del 19 dicembre 2019).

<sup>21</sup> SER.IN.AR. S.c.p.A., in attuazione delle decisioni assunte dai propri soci - Comuni di Forlì e di Cesena – che hanno qualificato la propria partecipazione indiretta in CEUB come “*non indispensabile per il perseguimento dei loro fini istituzionali*” e quindi da dismettere (Assemblea Ordinaria SER.IN.AR. S.c.p.A., 7 maggio 2019), ha prima avviato le procedure di alienazione della propria quota e poi, in assenza di acquirenti, ha deliberato il proprio recesso (Consiglio di Amministrazione di SER.IN.AR., 30 settembre 2019), comunicandolo in data 14 ottobre 2019 e con effetto immediato, come previsto dallo Statuto di Ce.U.B. S.c.ar.l.

In data 30 dicembre 2019 Ce.U.B. S.c.ar.l. ha acquisito il consenso espresso per iscritto dei soci previsto da art. 12 dello Statuto sociale per acquisire la quota attingendo dalla riserva “versamento soci c/capitale” e per redistribuire equamente fra i soci il capitale; la quota di 16.526 euro è stata liquidata il 31 dicembre 2019.

<sup>22</sup> “*La situazione a tal punto compromessa dell'organismo societario imponeva, conseguentemente, una nuova ponderazione degli interessi pubblici coinvolti nella scelta di mantenimento della partecipazione, anche in relazione alla stretta inerenza con il perseguimento delle finalità istituzionali proprie dell'ente locale, ai sensi dell'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007. Era, pertanto, necessaria, alla luce degli eventi occorsi medio tempore, una rivalutazione delle scelte adottate, che contemplasse nella ponderazione degli interessi in gioco, necessariamente anche la proporzionalità tra lo sforzo finanziario richiesto all'ente e gli obiettivi di interesse pubblico strettamente inerenti alla comunità amministrata e di diretta competenza dell'ente locale. Valutazione che si rendeva ancor più urgente altresì alla luce della stretta legislativa in ordine alla scelta di mantenimento delle partecipazioni nei comuni di piccole dimensioni, anche al fine di porre argine all'improprio utilizzo dello strumento societario in ambiti del tutto avulsi dalle funzioni istituzionali o dallo svolgimento dei servizi pubblici locali di effettiva spettanza*”.

L'Ateneo eroga alla società un **contributo annuo di 25.000 euro** per il sostenimento degli oneri di guardiania e un **contributo consortile pari a 5.164,57 euro**, come previsto dallo statuto sociale.

Ai sensi della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società sono resi disponibili nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al link:

<http://www.ceub.it>

## **2. I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP**

### **2.1 Forma giuridica**

Società Consortile a responsabilità limitata che rispetta le previsioni normative.

### **2.2 Attività**

Codici ATECO: P.85.4 - Istruzione post-secondaria universitaria e non universitaria e I.55.90.2 - Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero.

Lo Statuto indica quale **oggetto sociale**: *"il compito di promuovere, organizzare, gestire, anche in collaborazione con Enti, Istituzioni, Organismi pubblici e privati, iniziative di formazione e di ricerca che contribuiscano a qualificare e potenziare il Centro Universitario e le attività scientifiche e didattiche dell'Alma Mater, gestire le iniziative di carattere formativo e culturale, promosse dall'Alma Mater o da altri soggetti, presso il Centro Universitario.*

*Ferme restando le prerogative dell'Ateneo per il conferimento dei titoli di studio previsti dalla legge, la società:*

- a) *promuove, coordina e gestisce attività di formazione, specializzazione, perfezionamento pre e post laurea, su proposta ed in collaborazione con l'Università di Bologna fermo restando il rapporto esclusivo con la stessa per il riconoscimento di attività che comportino il rilascio di un titolo Universitario contemplato dalla vigente normativa;*
- b) *promuove, coordina e gestisce attività di formazione, specializzazione, perfezionamento, non contemplate nella lettera a), su proposta e/o in collaborazione con Università, Centri di Ricerca, Enti, Istituzioni, Scuole, Organismi, pubblici e privati, italiani e stranieri, comunque interessati alla promozione e organizzazione di attività formative, di ricerca e culturali;*
- c) *provvede alla migliore gestione degli immobili nei quali il Centro è ubicato, secondo i criteri e gli accordi intervenuti all'atto della concessione in gestione degli immobili medesimi;*
- d) *potrà gestire, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi, le attività che verranno svolte negli spazi della Rocca non di pertinenza del Centro, stipulando allo scopo apposita convenzione"<sup>23</sup>.*

---

<sup>23</sup> Articolo 3 dello Statuto di Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.

La società è stata costituita per gestire il Centro Residenziale Universitario sito a Bertinoro, cittadella universitaria “*in nuce*” collocata sulla sommità del colle di Bertinoro, composta da 3 blocchi, la Rocca, il Rivellino e l'ex-Seminario Vescovile, di cui l'Università di Bologna dispone grazie a contratti di comodato gratuito e locazione concessi dalla Diocesi di Forlì e dal Comune di Bertinoro e in scadenza nel 2050.

La formula di società consortile<sup>24</sup> è risultata funzionale alla politica di Ateneo di decentramento nelle sedi della Romagna e di valorizzazione della dimensione Multicampus, in quanto ha consentito di collaborare con gli stakeholders locali di Cesena, Forlì e Ravenna (enti territoriali, fondazioni bancarie, ASL, etc.) per garantire l'utilizzo del Centro, facendo confluire sullo stesso iniziative formative e culturali a carattere residenziale (Summer e Winter School, corsi di formazione specialistica, Master, eventi e convegni) non solo di natura universitaria.

L'attività di CeUB si può considerare in primis volta alla produzione “*di un servizio di interesse generale*”, rappresentato dal mantenimento ed utilizzo di un complesso immobiliare di valore anche storico ed artistico. Inoltre può essere considerata come produzione “*di beni o servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni*” dell'Ateneo e di altri enti locali territoriali (in particolare il Comune di Bertinoro), in quanto volta a valorizzare un patrimonio immobiliare pubblico per fornire servizi di foresteria e gestione eventi, anche al fine di promuovere una specifica realtà geografica, sia da un punto di vista territoriale che culturale, in collaborazione e in accordo con i portatori di interesse pubblici e privati locali.

Il servizio di foresteria universitaria offerto dal Centro, per le particolari caratteristiche di collocazione geografica - comoda alle sedi del Multicampus -, di qualità e di prezzo, trova la sua collocazione nella Mappa Strategica elaborata per il “*Piano Strategico 2019-2021*” (Consiglio di Amministrazione, 26 giugno 2019) nei seguenti obiettivi strategici:

- “*0.4 Attrattività – Migliorare l'attrattività e rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi*” ed in particolare con l'obiettivo di base “*0.4.3 Rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi, delle politiche di multilinguismo e interculturalità*” che si misura tra l'altro con l'indicatore “*F.15 – Numero di docenti e ricercatori, provenienti da istituzione di ricerca internazionali*”;
- “*0.5 Studentesse e Studenti – Potenziare i servizi a supporto degli studenti e sostenere le politiche di diritto allo studio*” ed in particolare con l'obiettivo di base “*0.5.1 - Potenziare i servizi finalizzati a garantire le migliori condizioni di studio e di vita degli studenti*” che presenta tra i suoi indicatori “*F.19 – Percentuale degli studenti soddisfatti delle infrastrutture*”;

---

<sup>24</sup> Si rammenta che la formula societaria consortile è stata inserita fra quelle ammesse dal Legislatore in sede di revisione del testo unico legittimando in tal modo la gestione di un'attività avente rilevanza economico/imprenditoriale mediante tale modalità di collaborazione fra soggetti pubblici e privati. Il riferimento alle società consortili, non contemplato nella bozza di decreto trasmesso dalla Camera dei Deputati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato aggiunto all'art. 3 comma 1, a seguito della richiesta della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (16/48/CU04/C1) e all'art. 2 comma 1 lettera l) con il Decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”.

- *“0.8 Sostenibilità – Promuovere iniziative che migliorino la sostenibilità sociale e ambientale anche utilizzando i network internazionali dell’Alma Mater”* ed in particolare l’obiettivo di base *“0.8.1 Qualificare la sostenibilità ambientale degli insediamenti universitari”* che prevede la strategia *“Multicampus Sostenibile”*.

La particolare attività di gestione non fa ravvisare la presenza di società o altri enti pubblici strumentali di Ateneo che svolgano **“attività analoghe o similari”**, né possibilità **“di aggregazione”**.

Tenendo conto dei rilievi esposti sia dal Collegio dei Revisori dei Conti di Ateneo <sup>25</sup>, sia dalla Corte dei Conti <sup>26</sup>, nonché delle decisioni degli altri soci (SER.IN.AR. S.c.p.A. e Comune di Bertinoro), l’Ateneo aveva già deliberato nei precedenti piani il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione, indicando in particolare l’avvio *“di uno studio di fattibilità per valutare l’ipotesi di internalizzazione di tutte o di parte delle attività di gestione del Centro residenziale universitario attualmente assicurate dalla stessa società”*.

Tale studio ha evidenziato l’eccessiva onerosità dei costi diretti amministrativi e strutturali relativi allo svolgimento delle attività tipiche della società che l’Ateneo dovrebbe accollarsi per la gestione diretta degli immobili facenti parte del Centro Residenziale, senza la possibilità di poter contare sui proventi dell’attività commerciale connessi ai servizi di convegnistica e di ospitalità resi possibili dalle specifiche competenze maturate dalla struttura di Ce.U.B. S.c.ar.l. e non presenti né sviluppabili internamente all’Ateneo.

L’Ateneo ha inoltre appreso che la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha manifestato l’intenzione di uscire dalla compagine societaria per il varo di una nuova policy interna, impegnandosi però a garantire il mantenimento del proprio sostegno finanziario alle attività svolte dalla società.

---

<sup>25</sup> Il Collegio dei Revisori dei Conti di Ateneo ha invitato l’Ateneo a *“valutare il permanere di una partecipazione dell’Ateneo a CEUB Soc. Cons. a r.l sulla base dei futuri risultati economici e finanziari ottenuti e nell’ipotesi di un possibile assorbimento delle attività tipiche del Consorzio, in caso di peggioramento dei risultati, all’interno della Fondazione Alma Mater”* (Verbale n. 359 del 12 giugno 2015).

<sup>26</sup> La Sezione Regionale di Controllo per l’Emilia-Romagna della Corte dei Conti si è espressa in diverse deliberazioni:

- ha affermato che *“non vi è rilievo afferente l’indispensabilità della partecipazione in funzione della strategia multicampus di Ateneo”*; *“pur essendo indicato che la manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico del Centro, viene poi comunicata una contribuzione annuale dell’Ateneo non inferiore a 25.000,00 euro anche per le manutenzioni degli immobili. L’Ateneo poi, che si assicura la disponibilità degli immobili del Centro in forza di una serie di contratti di comodato e locazione, concede a CEUB in comodato l’intero complesso immobiliare”* (Deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016);
- ha evidenziato la necessità di effettuare *“una specifica valutazione della indispensabilità”* della società (Deliberazione n. 19/2017/VSGO del 31 gennaio 2017);
- ha ribadito, in linea con *“la criticità segnalata dal Collegio dei Revisori dell’Ateneo”*, la *“criticità circa la dichiarata indispensabilità della stessa”*, sulla base delle perdite evidenti a fronte di modesti utili e dell’evidente *“sovradimensionamento strutturale rispetto alle esigenze funzionali e istituzionali dell’Ateneo”*, se si considera la percentuale del 29% di iniziative a favore dell’Ateneo *“nell’analisi degli eventi organizzati per tipologia di cliente sul fatturato totale relativa al 2016”* (Deliberazione n. 128/2018/VSGO del 12 novembre 2018).

Con queste premesse, per coniugare l'adozione di azioni di razionalizzazione, con l'immutata volontà del Comune di Bertinoro e dell'Ateneo di mantenere in vita le funzioni, le attività e le professionalità di alto profilo presenti nella società, nel corso del 2020 è maturata la proposta di trasformare la società in Fondazione di partecipazione (Consiglio di amministrazione Ce.U.B. Scarl, 16 novembre 2020; Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 24 novembre 2020; Assemblea soci Ce.U.B. Scarl, 22 dicembre 2020), come forma di rinnovamento dell'attuale partenariato, associata alla prospettiva di un incremento delle risorse per la gestione e lo sviluppo del Centro.

Si è valutato che la Fondazione di partecipazione fosse la *“configurazione giuridica ed organizzativa più idonea ad espandere le potenzialità di collaborazione tra due soci pubblici, prefiggendosi nuovi obiettivi ed in linea con le esigenze di entrambi i soci”*, tenuto conto *“della volontà dell'Ateneo di Bologna di investire nelle professionalità di alto profilo sviluppate negli anni da CEUB, a sostegno di nuovi servizi necessari, in particolare, a seguito dell'apertura di nuovi corsi di Medicina in Romagna e di potenziare al tempo stesso il proprio Centro Residenziale di Bertinoro facendolo diventare un punto di riferimento dell'Ateneo stesso, per tutte le attività di formazione post laurea, Master, Summer School, nonché convegnistiche o similari, anche facilitando nuove collaborazioni con altri Atenei o Enti Istituzionali”*. Lo sviluppo di obiettivi e progettualità comuni tra Ateneo e Comune presuppone *“l'assenza di un lucro soggettivo nella partecipazione alle attività di CEUB da parte dei Soci”*, considerando che negli ultimi anni la società ha *“sempre più perseguito importanti finalità di interesse pubblico prive di scopo lucrativo, quali ... obiettivi di promozione della cultura e ricerca scientifica, a vantaggio degli enti soci e dell'intera società civile”* e che il Comune di Bertinoro considera le professionalità e le capacità della società un valido strumento per potenziare ulteriormente *“le proprie caratteristiche di centro culturale del territorio Bertinorese, aumentando anche le potenzialità dei servizi teatrali, museali, bibliotecari e di archivio storico”*.

In questo contesto è maturata anche la proposta di procedere con la successiva fusione per incorporazione della *“Fondazione Museo Interreligioso”* - fondata da Ce.U.B. S.c.a r.l., Comune di Bertinoro e Diocesi di Forlì-Bertinoro - per *“permettere un potenziamento del servizio Museale da parte del Comune di Bertinoro avvalendosi altresì della potenziale collaborazione dell'Ateneo con le proprie professionalità di riferimento, accentrando in unico soggetto giuridico tutti quei servizi importanti e strategici che il Comune di Bertinoro intenderebbe potenziare o sviluppare perché attualmente carenti o non adeguati alle desiderate potenzialità di fruibilità pubblica”* (*“Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione Ce.U.B.”*, 16 novembre 2020)

Le valutazioni sulle attività si possono così sintetizzare:

- le attività svolte da Ce.U.B. sono valutate come necessarie per il perseguimento di finalità istituzionali dell'Ateneo individuate negli obiettivi strategici indicati nel "*Piano 2019-2021*";
- tali attività possono essere considerate come volte alla produzione sia "*di un servizio di interesse generale*" ovvero il mantenimento e l'utilizzo di un complesso immobiliare pubblico di valore anche storico ed artistico, sia "*di beni o servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni*" dell'Ateneo e di altri enti locali territoriali (in particolare il Comune di Bertinoro), in quanto mira a valorizzare un patrimonio immobiliare pubblico per fornire servizi di foresteria e di gestione eventi, anche al fine di promuovere una specifica realtà geografica, sia da un punto di vista territoriale che culturale, in collaborazione e in accordo con i portatori di interesse pubblici e privati locali;
- il ricorso a modalità alternative di reperimento del servizio non è né praticabile né conveniente (internalizzazione);
- non sono presenti società o altri enti pubblici strumentali di Ateneo che svolgano "attività analoghe o similari", né esistono possibilità "di aggregazione";
- nel corso del 2020 la società ha avviato un percorso di trasformazione in Fondazione di partecipazione per operare in continuità con le precedenti attività, ma con una forma giuridica e con modalità organizzative che le consentiranno di essere più efficace e più funzionale al perseguimento delle finalità di interesse sia dell'Ateneo che del Comune di Bertinoro; in tale percorso, il socio Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha assicurato un sostegno economico pluriennale per la copertura di tali finalità di pubblico interesse.

### **2.3 Il rapporto tra personale dipendente ed il numero di amministratori**

La **dotazione organica** di personale ammontava al 31 dicembre 2019 a 11 dipendenti.

Nel **sistema di governance** della società sono previsti un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, di cui solo l'Amministratore Delegato ha percepito un compenso (indicati nel bilancio 2019 25.842 euro, comprensivi di contributi erariali e rimborsi) e un organo di controllo, rappresentato da un Revisore Unico, il cui compenso di 6.000 euro si compone di 3.000 euro riferiti all'attività di Sindaco Unico e 3.000 euro riferiti all'attività di revisione legale.

Il rapporto tra numero di dipendenti (11) e numero di amministratori (5) appare congruo, anche perché un unico amministratore percepisce compensi, mentre i rimanenti 4 ricoprono la carica a titolo onorifico.

## 2.4 Dati di bilancio

Per quanto riguarda il **risultato di esercizio del quinquennio 2015-2019**, si evidenziano valori negativi in 3 esercizi su 5, sebbene non consecutivi.

<b>CENTRO RESIDENZIALE UNIVERSITARIO DI BERTINORO - CE.U.B. SOC. CONS. A R.L.</b>					
<b>Dati economici (valori in euro)</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	-58.859,00	11.731,00	-112.891,00	3.735,00	-44.189,00
<b>Patrimonio netto</b>	506.751,00	582.137,00	570.404,00	683.296,00	679.561,00

**Tabella 13 - Risultato di esercizio e patrimonio netto nel quinquennio 2015-2019 “Ce.U.B. S.c. a r.l.”**

Si segnala tuttavia che il percorso di razionalizzazione dei costi di struttura avviato dall'ente ha consentito un risultato positivo pressochè costante della gestione caratteristica, con una media attorno ai 98 mila euro con l'unica eccezione del 2017, il cui risultato negativo è stato determinato da progettualità non realizzate (Valori EBITDA Margine operativo lordo: 153.705 euro nel 2015; 112.517 euro nel 2016; - 21.202,00 euro nel 2017; 158.101 euro nel 2018 e 88.806 euro nel 2019).

Per quanto riguarda la **soglia di fatturato medio** del triennio 2017-2019, si evidenziano valori superiori a 1 milione di euro.

<b>CENTRO RESIDENZIALE UNIVERSITARIO DI BERTINORO - CE.U.B. SOC. CONS. A R.L.</b>				
<b>Dati fatturato (valori in euro)</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Media 3 anni</b>
<b>a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	1.605.975,00	1.722.030,00	1.367.637,00	1.565.214,00
<b>b) Altri ricavi e proventi</b>	339.418,00	401.469,00	230.091,00	
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	311.148	325.339,00	193.912,00	
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.945.393,00</b>	<b>2.123.499,00</b>	<b>1.597.728,00</b>	

**Tabella 14 - Fatturato medio nel triennio 2017-2019 “Ce.U.B. S.c. a r.l.”**

Di seguito si riportano i principali **costi** relativi al triennio 2017-2019, dall'analisi dei quali si evidenzia una sensibile riduzione dei costi per il personale e dei costi per il godimento di beni di terzi la costante e progressiva diminuzione dei costi relativi agli ammortamenti dei beni immobili.

<b>CENTRO RESIDENZIALE UNIVERSITARIO DI BERTINORO - CE.U.B. SOC. CONS. A R.L.</b>			
<b>Costi (valori in euro)</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Costi per servizi</b>	1.271.579,00	1.207.328,00	1.007.511,00
- compensi amministratori	25.842,00	26.267,00	25.522,00
- compensi sindaci	3.000,00	3.000,00	3.000,00
- revisione legale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
- altri costi per servizi	1.239.737,00	1.175.061,00	975.989,00
<b>Costi per il personale</b>	365.722,00	437.434,00	433.381,00
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>	56.394,00	78.319,00	70.738,00
<b>Altro</b> (materie prime, ammortamenti, svalutazioni e oneri diversi di gestione)	298.960	353.044,00	219.192,00
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.992.655,00</b>	<b>2.076.125,00</b>	<b>1.730.822,00</b>

**Tabella 15 – Voci di costo nel triennio 2017-2019 “Ce.U.B. S.c. a r.l.”**

Non si ravvisano le condizioni per proporre **ulteriori azioni volte al contenimento dei costi**, anche in considerazione del percorso di trasformazione che la società ha avviato nel 2020.

Le considerazioni sui dati di bilancio si possono così sintetizzare:

- il **risultato di esercizio del quinquennio 2015-2019** evidenzia valori positivi per 2 esercizi su 5, ma i 3 risultati negativi non sono consecutivi (riguardano il 2015, il 2017 e il 2019) e sono bilanciati parzialmente da un risultato positivo pressochè costante della gestione caratteristica;
- la **soglia di fatturato medio** del triennio 2017-2019 presenta un valore superiore ad 1 milione di euro;
- l'analisi dei **costi** nel triennio 2017-2019 evidenzia una sensibile diminuzione complessiva, determinata dai costi per personale, per godimento beni di terzi e per ammortamenti dei beni immobili e non si ravvisano possibilità di avviare ulteriori azioni di contenimento.

### **3. Partecipazione in enti terzi**

La società non è qualificabile come “in controllo pubblico” e detiene un'unica partecipazione nella Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro quantificata in 5.000,00 euro, nei confronti del quale eroga un contributo annuale di 15.000 euro, analogamente agli altri soci fondatori (Comune di Bertinoro e Diocesi di Forlì-Bertinoro).

### **4. Adempimenti relativi alle società “partecipate”**

La partecipazione in Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l. si configura come “non a controllo pubblico” e, ai sensi dell'art. 11 comma 16 del TUSPP, l'Ateneo che è “*titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale*” dovrebbe proporre agli organi sociali “*l'introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10*”.

L'Ateneo non valuta necessario proporre tali misure in quanto il trattamento **economico annuo** di amministratori, titolari e componenti degli organi di controllo, dirigenti e dipendenti non supera la soglia massima di *“euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico”* e nella società non sono previsti dirigenti.

## 5. Sintesi

La partecipazione è valutata dall'Ateneo come strettamente necessaria per il perseguimento di finalità istituzionali coerenti con gli obiettivi strategici indicati nel *“Piano 2019-2021”*.

Non sono presenti società o altri enti pubblici strumentali di Ateneo che svolgano *“attività analoghe o similari”*, né esistono possibilità *“di aggregazione”* e si ritiene che non vi siano presupposti per proporre ulteriori azioni volte al contenimento dei costi.

Rispetto ai parametri previsti dalla normativa, si rileva quale unica criticità la presenza di un risultato di esercizio negativo in 3 esercizi su 5, seppure non consecutivi, nel quinquennio 2015-2019, in un percorso che ha visto l'Ente operare una importante razionalizzazione dei propri costi di struttura, tale da assicurare un costante risultato positivo della gestione caratteristica (media attorno ai 98 mila euro con l'unica eccezione del 2017, il cui risultato negativo è stato determinato da progettualità non realizzate).

La società era già stata individuata come soggetta a misure di razionalizzazione attraverso la valutazione di modalità alternative di reperimento del servizio. Appurato che le modalità alternative (internalizzazione) non sono risultate né praticabili né convenienti, la società ha avviato nel 2020 un percorso di trasformazione in Fondazione di partecipazione, per garantire continuità con le attività svolte con una forma giuridica e con modalità organizzative che consentano di perseguire finalità di carattere istituzionale e di pubblico interesse dell'Ateneo e del Comune di Bertinoro, in aggiunta alla gestione del Centro Residenziale. In tale percorso il socio Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha assicurato un sostegno economico pluriennale per la copertura delle suddette finalità di pubblico interesse.

L'Ateneo delibera quindi il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione, che riguardano pertanto il proseguimento nel percorso di trasformazione in ente con forma giuridica diversa, prevedendo come termine per la loro realizzazione il 31.12.2021.

# FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA – F.B.M. S.p.A. in liquidazione

## 1. La società

Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. in liquidazione è una società per azioni a capitale totalmente pubblico con le caratteristiche di società *in-house plurisoggettiva*, che presenta la seguente compagine sociale:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
COMUNE DI BOLOGNA	591.000,00	32,83%
PROVINCIA DI BOLOGNA	591.000,00	32,83%
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	591.000,00	32,83%
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	18.000,00	1,00%
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	9.000,00	0,50%
<b>TOTALE</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 16 - Compagine societaria “F.B.M. S.p.A. – in liquidazione”

L'**oggetto sociale** evidenziato in Statuto è il seguente: “*svolgimento nei confronti degli enti pubblici soci di attività strumentali e servizi di cui alle lettere d) ed e) dell’art 4 del D. Lgs 175/2016, salvo quanto previsto dall’ultimo comma del presente articolo, connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale negli ambiti territoriali di operatività dei Soci e finalizzati allo sviluppo economico degli stessi, in particolare, autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento*”.<sup>27</sup>

I **requisiti di ente in-house plurisoggettivo** sono stati soddisfatti attraverso le previsioni statutarie e una specifica Convenzione Quadro (sottoscritta il 3 aprile 2008 e modificata nel luglio 2013).<sup>28</sup>

<sup>27</sup> Art. 2 Statuto Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione

<sup>28</sup> I requisiti del modello in-house providing sono soddisfatti nel modo seguente:

- \* capitale interamente pubblico, in quanto costituita da 3 Enti Territoriali (Comune, Provincia e Regione) e 2 Enti ad autonomia funzionale (Università e Camera di Commercio), con possibilità di adesione esclusivamente per “enti pubblici” (art. 9 dello Statuto e Art. 3 della Convenzione);
- \* attività rivolte prevalentemente ai soci: oltre l’80% del fatturato deve essere relativo a compiti affidati dagli Enti Soci (Art. 2 dello Statuto) e gli Enti soci si impegnano a vigilare affinché la società operi in via esclusiva a favore degli stessi, secondo le previsioni statutarie (Art. 3 della Convenzione);
- \* controllo analogo: previsione di una specifica Convenzione Quadro per definire “lo svolgimento delle attività nei confronti di uno o più soci e i relativi rapporti anche economici” (art. 3 dello Statuto) e la seguente indicazione contenuta nella stessa Convenzione Quadro: «In sede di assemblea ordinaria convocata per l’approvazione del bilancio, su proposta del Consiglio di Amministrazione, i Soci definiranno l’organica e coordinata programmazione delle attività della società, gli obiettivi, le linee di intervento e le verifiche della loro attuazione, relativamente ad uno o più esercizi sociali, in relazione alle esigenze manifestate dai singoli Soci in merito all’utilizzo della Società» (art. 4 – Programmazione coordinata dell’attività della Società della Convenzione Quadro).

Inoltre il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante - RASA della Regione Emilia-Romagna a nome di tutti i soci ha trasmesso la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house (protocollo 0021951 del 9 marzo 2018).

L'Ateneo **non** eroga alcun **contributo** annuo nei confronti della Società.

Ai sensi della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società fino alla data di avvio delle procedure di liquidazione sono resi disponibili nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al link:

<http://www.fbmspa.eu/it/index.php>

L'assemblea dei soci del 31 luglio 2018 ha deliberato lo scioglimento della società con effetto dal 25 settembre 2018 e da tale data la società opera in stato di liquidazione ed i suoi dati sono disponibili nella sezione "Trasparenza FBM Spa in liquidazione" al seguente link:

[http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio\\_singolo/129:43867](http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43867)

Dato che la partecipazione è già stata valutata dai soci pubblici come non indispensabile nei precedenti piani di revisione e dal 25 settembre 2018 la società è stata posta in liquidazione, non si ritiene utile procedere ad alcun tipo di analisi.

Il Liquidatore inoltra ai soci periodiche relazioni sulle attività svolte e sullo stato di avanzamento della liquidazione, i cui tempi sono condizionati dalla necessità di alienare con procedure ad evidenza pubblica beni immobili di proprietà (un lotto di terreno edificabile nell'Area Bertalia-Lazzareto e locali ad uso autorimesse) e di completare, applicando la corretta normativa giuridica e fiscale, la cessione di pannelli fotovoltaici installati in edifici dell'Università di Bologna. Sulle tempistiche ha inoltre inciso *"il perdurare della crisi economico-sanitaria mondiale causata dalla pandemia del Coronavirus"* a causa *"della grande incertezza per la ripresa ed il ritorno alla normalità"* che fa suggerire lo slittamento della scadenza prevista per lo scioglimento definitivo al 31/12/2023 ("Relazione sullo stato della liquidazione al 31 dicembre 2020" del Liquidatore, 25 gennaio 2020).

## **2. Sintesi**

L'esito delle revisioni precedenti contenuto nei Piani degli anni scorsi prevedeva la razionalizzazione mediante scioglimento della società, le cui procedure coerentemente avviate nel 2018 sono in fase di realizzazione.

In questa fase, l'Ateneo conferma quale misura di razionalizzazione lo scioglimento con il completamento delle procedure di liquidazione e, a causa delle tempistiche richieste dalle operazioni da compiere e del momento specifico di crisi economico-sanitaria mondiale, indica come termine il 31 dicembre 2023.

# Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - I.R.S.T. S.r.l.

## 1. La società

L'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - I.R.S.T. S.r.l. è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – I.R.C.C.S. nella forma di società a responsabilità limitata a partecipazione mista pubblico-privata, del quale l'Ateneo ha acquisito una partecipazione pari al 5% in data 10 maggio 2018.

La tabella riporta la compagine societaria di I.R.S.T. S.r.l.

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
<b>Componente pubblica</b>		<b>74,62%</b>
Regione Emilia Romagna	7.000.000,00	35,00%
Azienda USL della Romagna	6.680.700,00	33,40%
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	1.000.000,00	5,00%
Comune di Meldola	244.400,00	1,22%
<b>Componente privata</b>		<b>25,38%</b>
Istituto Oncologico Romagnolo Cooperativa sociale onlus - (I.O.R.)	2.529.700,00	12,65%
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì	1.215.500,00	6,08%
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna	607.100,00	3,04%
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	400.000,00	2,00%
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	215.500,00	1,08%
Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo	104.300,00	0,52%
Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza	2.800,00	0,01%
<b>TOTALE</b>	<b>20.000.000,00</b>	<b>100%</b>

**Tabella 17 - Compagine societaria "I.R.S.T. S.r.l."**

Ai sensi della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società sono resi disponibili nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al link:

<http://www.irst.emr.it/LIstituto/Societàtrasparente>

## **2. I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP**

### **2.1 Forma giuridica**

Società a responsabilità limitata che rispetta le previsioni normative.

### **2.2 Attività**

Codice ATECO: 86.10.2 - Ospedali e case di cura specialistici

I.R.S.T. S.r.l. opera dal 2007 all'interno delle strutture dell'ex Ospedale Civile di Meldola ed è stato riconosciuto dal Ministero della Salute con Decreto 8 marzo 2012 quale soggetto del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna e della Rete Oncologica della Romagna, poi confermato con Decreto del 6 dicembre 2017, quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – I.R.C.C.S. di tipo privato, ai sensi del D. Lgs. 288 del 16 ottobre 2003.

Gli I.R.C.C.S. sono ospedali di eccellenza, che perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale in campo biomedico e nell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari e che effettuano prestazioni di ricovero e cura di alta specialità o con caratteri di eccellenza (art. 1 del D. Lgs. 288/2003). Dato che forniscono supporto tecnico ed operativo agli altri organi del Sistema Sanitario Nazionale nell'esercizio delle funzioni assistenziali per perseguire gli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale in materia di ricerca sanitaria e formazione del personale, gli I.R.C.C.S. sono sottoposti alla vigilanza del Ministero della Salute per garantire che la ricerca da essi svolta sia finalizzata all'interesse pubblico con una diretta ricaduta sull'assistenza del malato.

Il riconoscimento con Decreto del Ministero della Salute conferisce agli Istituti il diritto alla fruizione di un finanziamento statale che si aggiunge a quello regionale; gli Istituti pubblici sono sottoposti ad un controllo regionale stringente e alla vigilanza del Ministero della Salute, mentre quelli privati hanno una maggiore libertà di azione ed il controllo su di essi viene effettuato soltanto sulla valenza delle ricerche effettuate, restando ferma per entrambi la verifica periodica della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento, con possibilità di revoca (art. 15 del D. Lgs. 288/2003).

I.R.S.T. S.r.l. rappresenta dunque un centro di alto potenziale tecnologico e scientifico in grado di dialogare con le più qualificate strutture nazionali e internazionali di cura e studio delle patologie neoplastiche e si presenta quale soggetto ideale per condurre ricerca ad alto livello e vocato alla formazione di personale medico e infermieristico. Partendo da un'alleanza pubblico-privato tra enti non profit, l'Istituto ha assunto la forma giuridica di Società a responsabilità limitata (S.r.l.), senza scopo di lucro con le caratteristiche richieste ad una Impresa Sociale, prevedendo tra l'altro il divieto di distribuzione degli utili e l'obbligo di investimento degli stessi nello svolgimento delle attività istituzionali previste dalla missione.

Lo Statuto indica quale oggetto sociale il perseguimento di *“finalità di interesse pubblico connesse al ruolo che esso ricopre nel Servizio sanitario nazionale e nel Servizio sanitario regionale: ha per oggetto la gestione di attività di assistenza sanitaria e di ricerca in ambito oncologico, secondo quanto previsto dalla programmazione nazionale, regionale e territoriale; costituisce parte integrante del Servizio Sanitario regionale e della rete oncologica dell’Emilia Romagna”* e può *“assumere la gestione, nei confronti di Enti pubblici ovvero di soggetti privati di servizi sanitari, di attività di formazione, raccolta e gestione dati, ricerca e sperimentazione clinica di interesse oncologico nell’ambito medico, infermieristico e tecnico, fisioterapico e farmaceutico mediante deliberazione dell’assemblea dei soci”*.<sup>29</sup>

Le **attività** svolte dalla società possono quindi essere qualificate come *“produzione di un servizio di interesse generale”*.

Per quanto attiene ai collegamenti con la Mappa Strategica elaborata per il *“Piano Strategico 2019-2021”* (Consiglio di Amministrazione, 26 giugno 2019), le attività sono coerenti con i seguenti obiettivi strategici:

- *“0.1 Qualità della Ricerca – Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata per affrontare le grandi sfide in un contesto internazionale”* ed in particolare negli obiettivi di base *“0.1.1 – Qualificare e valorizzare il dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale”*, *“0.1.3– Migliorare la qualità e la produttività della ricerca”* e *“0.1.4 – Potenziare la infrastrutture a supporto della ricerca”*;
- *“0.8 Sostenibilità – Promuovere iniziative che migliorino la sostenibilità sociale e ambientale anche utilizzando i network internazionali dell’Alma Mater”* ed in particolare l’obiettivo di base *“0.8.2 Promuovere la sostenibilità sociale nei confronti della comunità universitaria e di tutta la collettività”*.

### **2.3 Il rapporto tra personale dipendente ed il numero di amministratori**

La **dotazione organica** al 31 dicembre 2019 viene indicata con un numero medio di dipendenti, espresso in unità equivalenti, pari a 463,22 FTE, così ripartito per categoria: 102,75 medici; 117,70 Dirigenti ricerca; 36,36 Amministrativi; 101,04 Infermieri e OSS; 66,20 Tecnici Lab-Rad; 8,75 Informatici; 30,42 Altri dirigenti sanitari.

Il **sistema di governance** risulta composto da un’Assemblea dei Soci, da un Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Generale, dal Direttore Scientifico, dal Direttore Sanitario, da un Comitato Tecnico Scientifico e da un organo di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione - che da Statuto può essere composto da un numero variabile da 3 a 5 consiglieri oppure da un Amministratore Unico - risulta attualmente composto da 5 membri nominati dall’Assemblea dei Soci, mentre l’organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, ugualmente nominati dall’assemblea.

---

<sup>29</sup> Art. 3 Statuto I.R.S.T. S.r.l.

Nel bilancio 2019 risulta indicato il seguente ammontare lordo dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci: 154.355 euro al Direttore Generale, 154.089 euro al Direttore Scientifico e 43.389 al Collegio Sindacale. Ad essi si aggiungono 16.000 euro corrisposti ad una società per l'incarico di revisione legale dei conti.

Il rapporto tra entità del personale dipendente (463,22 FTE) e numero di amministratori (5) appare congruo.

## 2.4 Dati di bilancio

Per quanto riguarda il **risultato di esercizio del quinquennio 2015-2019**, si evidenziano risultati costantemente positivi.

Dati economici (valori in euro)	I.R.S.T. S.r.l.				
	2019	2018	2017	2016	2015
<b>Risultato di esercizio</b>	850.425	427.510	1.721.541	2.111.663	3.873.962
<b>Patrimonio netto</b>	29.245.750	28.395.325	27.967.814	26.246.273	24.134.610

**Tabella 18 - Risultato di esercizio e patrimonio netto nel quinquennio 2015-2019 "I.R.S.T. S.r.l."**

Per quanto riguarda la **soglia di fatturato medio** del triennio 2017-2019, si evidenziano valori ben superiori a 1 milione di euro.

Dati fatturato (valori in euro)	I.R.S.T. S.r.l.			
	2019	2018	2017	Media 3 anni
<b>a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	61.569.634	59.559.471	56.086.186,00	59.071.764
<b>b) Altri ricavi e proventi</b>	22.532.183	19.371.578	14.719.695,00	
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	<i>19.322.331</i>	<i>16.352.173</i>	<i>13.226.348,00</i>	
<b>c) Variazioni sui lavori in corso su ordinazione</b>	-6.748	-9.750,00	33.693,33	
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>84.094.169</b>	<b>78.921.299,00</b>	<b>70.839.574,33</b>	

**Tabella 19 - Fatturato medio nel triennio 2017-2019 "I.R.S.T. S.r.l."**

L'analisi dei **costi** nel triennio 2017-2019 evidenzia un complessivo incremento, determinato in prevalenza dai costi per il personale e dagli accantonamenti e altri oneri di gestione.

Costi (valori in euro)	I.R.S.T. S.r.l.		
	2019	2018	2017
<b>Costi per servizi</b>	15.310.598,00	14.860.940,00	13.206.146,35
- compensi Direttori	308.445,00	314.611,01	141.221,68
- compensi e rimborsi sindaci	43.389,00	41.410,40	42.354,40
- rimborsi spese CdA e direzioni	2.829,00	2.184,00	843,48
- revisione legale	16.000,00	16.000,00	16.000,00
- altri costi per servizi	14.939.935,00	14.486.734,59	13.005.726,79
<b>Costi per il personale</b>	27.665.411,00	25.576.223,00	23.260.589,35
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>	649.785,00	741.269,00	634.296,00
<b>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	33.014.798,00	31.280.152,00	25.647.420,43
<b>Ammortamento immobilizzazioni e svalutazioni</b>	3.890.856,00	3.601.034,00	3.344.866,83
<b>Altro (accantonamenti e oneri di gestione)</b>	2.269.345,00	1.829.469,00	1.915.207,42
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>82.800.793,00</b>	<b>77.889.087,00</b>	<b>68.008.526,38</b>

**Tabella 20 – Voci di costo nel triennio 2017-2019 “I.R.S.T. S.r.l.”**

Non si ravvisano le condizioni per proporre **ulteriori azioni volte al contenimento dei costi**, in quanto la partecipazione dell'Ateneo è pari al 5% e l'Ateneo non eroga alcun contributo annuo alla Società.

Le considerazioni sui dati di bilancio si possono così sintetizzare:

- il **risultato di esercizio del quinquennio 2015-2019** evidenzia valori costantemente e notevolmente positivi;
- la **soglia di fatturato medio** del triennio 2017-2019 presenta un valore notevolmente superiori ad 1 milione di euro;
- l'analisi dei **costi** nel triennio 2017-2019 evidenzia un incremento dei costi in particolare per il personale, ma non si ravvisano le condizioni per proporre **ulteriori azioni** volte al loro **contenimento**.

### **3. Partecipazioni in enti terzi (partecipazioni indirette di Ateneo)**

La società detiene una quota di partecipazione in TOP-IN S.c.a r.l. per un valore di 12.211,66 euro.

#### **4. Adempimenti relativi alle società in controllo pubblico**

La Corte dei Conti, nella comunicazione inviata all'Ateneo, ha incluso I.R.S.T. S.r.l. nel perimetro di applicazione del concetto di *“società in controllo pubblico”* in relazione alla presenza di un *“capitale pubblico maggioritario”*, di un controllo esercitato congiuntamente *“mediante comportamenti concludenti, a prescindere dall'esistenza di un coordinamento formalizzato”* e di *“un necessario vincolo di scopo partecipativo”* che, se non ci fosse, potrebbe far pensare ad una partecipazione che si traduce *“in un mero sostegno finanziario dell'organismo societario”*.

Lo stesso rilievo è stato posto a tutte le pubbliche amministrazioni socie e la Regione Emilia-Romagna ha comunicato di essere stata individuata dalla Corte dei Conti quale *“soggetto promotore del percorso di condivisione del controllo societario, ritenuto necessario per il corretto adeguamento alla disciplina prevista dal TUSPP nei confronti delle società che hanno compagini a maggioranza pubblica”* (Prot. Rep. PG/218/726604 del 5 dicembre 2018).

La Regione ha per le vie brevi comunicato di aver costituito un gruppo di lavoro trasversale sul tema del controllo congiunto sulle proprie società. I lavori del tavolo trasversale risultano ancora in corso.

#### **5. Sintesi**

La partecipazione è valutata come strettamente necessaria ed in linea con i criteri previsti dalla normativa, ma è soggetta ad un ulteriore esame per determinarne il corretto inquadramento giuridico ovvero se sia o meno una *“società in controllo pubblico”*.

L'Ateneo delibera pertanto il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società, che sono correlate all'eventuale futuro inquadramento giuridico come *“società in controllo pubblico”*; il termine, difficile da prevedere, viene indicato al 31.12.2023.

# LEPIDA S.c.p.A.

## 1. La società

“Lepida S.c.p.A.” è stata costituita nell’ambito del processo di razionalizzazione presidiato dalla Regione Emilia-Romagna, a seguito della operazione di fusione per incorporazione tra “Lepida S.p.a.” e “CUP2000 S.p.a.” e della successiva trasformazione della ragione sociale.<sup>30</sup>

Si occupa di attività inerenti alla fornitura della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi della Legge Regionale n. 11/2004 ed ha quindi una compagine societaria molto numerosa, costituita oltre 440 enti (Enti Territoriali, Università, Azienda Sanitarie, ACER, etc.), in cui la partecipazione maggioritaria è detenuta dalla Regione Emilia-Romagna (oltre il 90%).

La partecipazione dell’Ateneo è pari allo 0,0014%, corrispondente a 1.000 azioni del valore di 1 euro ciascuna.

Per visualizzare la compagine societaria completa, con le rispettive quote, si rinvia al seguente link:

<https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>

L’Ateneo non eroga alcun **contributo** annuo alla Società.

Ai sensi della normativa sull’anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società sono resi disponibili nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente”, al link:

<https://www.lepida.net/societa-trasparente>

## 2. I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP

### 2.1 Forma giuridica

Società Consortile per Azioni, che rispetta le previsioni normative e si qualifica come “in-house” plurisoggettivo.

### 2.2 Attività

CODICE ATECO: J.61 Telecomunicazione; J.61.90.91 - Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati - Rivendita di servizi di telecomunicazione.

---

<sup>30</sup> La società è stata oggetto di un percorso di razionalizzazione avviato dalla Regione Emilia-Romagna con l’emanazione della Legge Regionale 16 marzo 2018, n. 1 “Razionalizzazione delle società in-house della Regione Emilia-Romagna”, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo nella seduta del 2 ottobre 2018 e dall’Assemblea dei soci in data 12 ottobre 2018, che si è concretizzato con le seguenti azioni:

- 1) “fusione mediante incorporazione” della società CUP 2000 Soc. Cons. p.a. (incorporanda) nella società Lepida S.p.A. (incorporante) con atto del 19 dicembre 2018;
- 2) contestuale “trasformazione eterogenea” della incorporante Lepida S.p.A. da “Società per Azioni” a “Società Consortile per Azioni”, ai sensi dell’art. 2500-septies del codice civile, quale società priva di finalità di lucro e più idonea al raggiungimento degli scopi sociali;
- 3) definizione del modello di controllo analogo (assemblea dei soci, 20 dicembre 2018);
- 4) iscrizione al Registro Imprese con efficacia dal 1° gennaio 2019;
- 5) adozione di un nuovo Statuto (20 giugno 2019).

Le attività elencate nello Statuto<sup>31</sup> evidenziano che la società “espleta il servizio pubblico d’interesse regionale e locale concernente l’impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi di cui all’articolo 9 della legge regionale n. 11/2004 e delle ulteriori tratte di rete complementari nonché l’erogazione degli inerenti servizi alle amministrazioni pubbliche collegate alle reti stesse, ivi

---

<sup>31</sup> Art. 3 – Statuto di “Lepida S.c.p.A.”

I. costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari.

II. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'Art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'Art. 7 della stessa legge;

III. fornitura di servizi mediante: la gestione della domanda per l'analisi dei processi; la definizione degli standard di interscambio delle informazioni; la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi; il program e project management; la verifica di esercibilità; il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati; il monitoraggio dei livelli di servizio;

IV. attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT;

V. attività di supporto alle funzioni gestionali in ambito organizzativo ed amministrativo a favore dei Soci e delle loro Società;

VI. attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci, come quelle inerenti alle cosiddette smart city e smart working;

VII. attività di nodo tecnico-informativo centrale di cui all'art. 14 della legge regionale n. 11/2004;

VIII. attività a supporto dell'implementazione del sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing) di cui alla legge regionale n. 14/2014;

IX. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini, i.e. a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, Internet e di telefonia, tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di Help Desk tecnologico (incident e problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP;

X. realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali di cui all'art. 9 della legge regionale n. 11/2004 nonché delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN), delle sottoreti componenti le MAN e delle reti funzionali a ridurre situazioni di divario digitale (anche in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 14/2014) ovvero di fallimento di mercato, intendendosi per realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete;

XI. fornitura di servizi di connettività sulle reti regionali di cui Art. 9 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per fornitura di servizi di connettività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la trasmissione dati su protocollo IP a velocità ed ampiezza di banda garantite; tutti i servizi strettamente inerenti la trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), la configurazione di reti private virtuali (VPN); svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione; offerta al pubblico del servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WiFi per conto degli enti soci, su domanda e nell'interesse di questi ultimi, operando quale loro servizio tecnico; erogazione dei servizi di cui all'art. 15 della legge regionale n. 14/2014 in via sussidiaria e temporanea, qualora dal mercato non emergano altre soluzioni che ne consentano l'erogazione; XII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci”.

*compresi i servizi di contatto con i cittadini, le imprese e le formazioni sociali, onde promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile della collettività regionale e delle comunità locali” (art. 4.2 dello Statuto Lepida S.c.p.A.).*

La rete in fibra ottica Lepida dell'Emilia-Romagna rappresenta la prima esperienza italiana e una delle esperienze più avanzate a livello europeo di diffusione della banda larga e di riduzione del *digital-divide*, che funge da modello per tutte le altre amministrazioni pubbliche, sia in termini di innovazione tecnologica che di qualità dei servizi offerti al cittadino.

Punta di assoluta eccellenza, Lepida ha contribuito ad aggregare i diversi enti pubblici - dalle forze dell'ordine agli ospedali, alle università - attraverso un modello che ha permesso di condividere i costi e massimizzare la copertura e la banda disponibile per ciascun ente.

L'infrastruttura ha dotato l'intero territorio regionale di una rete di comunicazione potente e capillare, sulla quale viaggiano diversi servizi (eGovernment, eDemocracy e eHealth) e tra le iniziative più recenti si segnalano il WiFi libero senza autenticazione e lo Sportello Unico Attività Produttive, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La partecipazione ha consentito all'Università di Bologna, che dispone di oltre 150 sedi distribuite a livello regionale, di realizzare un vero e proprio campus virtuale grazie alla sua affidabilità e alle sue prestazioni e di conseguire un cospicuo risparmio.

Per le sue caratteristiche si può ritenere la partecipazione societaria come un mezzo che consente sia la *“produzione di un servizio di interesse generale”* che l'*“autoproduzione di servizi strumentali allo svolgimento delle proprie funzioni”*.

Le attività svolte dalla società si collegano nella Mappa Strategica elaborata per il *“Piano Strategico 2019-2021”* (Consiglio di Amministrazione, 26 giugno 2019) ai seguenti obiettivi strategici:

- *“0.1 Qualità della Ricerca – Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata per affrontare le grandi sfide in un contesto internazionale”* ed in particolare nell'obiettivo di base *“0.1.4 – Potenziare le infrastrutture a supporto della ricerca”* che prevede quali strategie *“Infrastrutture e strumenti per la ricerca”*, *“Infrastrutture ICT”* e *“Strumenti per la digitalizzazione”*;
- *“0.5 Studentesse e Studenti – Potenziare i servizi a supporto degli studenti e sostenere le politiche di diritto allo studio”* ed in particolare con l'obiettivo di base *“0.5.1 - Potenziare i servizi finalizzati a garantire le migliori condizioni di studio e di vita degli studenti”* che si basa sulle strategie *“Infrastruttura ICT”* e *“Innovazione di processi e servizi”*.

La formula unica di gestione non fa ravvisare la presenza di società o altri enti pubblici strumentali di Ateneo che svolgano ***“attività analoghe o similari”***, né possibilità ***“di aggregazione”***.

### **2.3 Il rapporto tra personale dipendente ed il numero di amministratori**

La **dotazione organica** al 31 dicembre 2019 risulta pari a 597 dipendenti, di cui 13 Dirigenti, 40 quadri e 544 impiegati.

Nel **sistema di governance** è previsto un organo amministrativo in forma collegiale (Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri) e un Collegio Sindacale (composto da 3 componenti effettivi e 2 supplenti), a cui può essere affiancato un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro (art. 15 dello Statuto).

I compensi erogati agli amministratori al 31 dicembre 2019 ammontavano a 35.160 euro, a fronte di 35.000 euro conferiti al Collegio Sindacale e a 10.640 euro corrisposti alla società incaricata della revisione legale.

Il rapporto tra numero di dipendenti (597) e il numero degli amministratori (3) appare congruo.

## 2.4 Dati di bilancio

L'analisi di dati di bilancio riferita al medio e lungo periodo non viene in questa sede effettuata, da un lato perché la mutazione subita dalla società a seguito della fusione per incorporazione non rende comparabili i dati riferiti al quinquennio 2015-2019 e al triennio 2017-2019 e dall'altro perché la società è appena stata oggetto di un processo di razionalizzazione e dunque non si prefigurano nell'immediato interventi in tal senso.

I dati vengono comunque indicati con riferimento all'esercizio 2019, primo anno di piena operatività della società nella nuova veste.

Il **risultato di esercizio 2019**, valorizzato unitamente all'entità del patrimonio netto, presenta un valore ampiamente positivo.

	LEPIDA S.c.p.A.
Dati economici (valori in euro)	2019
Risultato di esercizio	88.539,00
Patrimonio netto	73.235.604,00

Tabella 21 – Risultato di esercizio e patrimonio netto nel 2019 - “LEPIDA S.c.p.a.”

Il **fatturato riferito all'esercizio 2019** (riferito alla voce a – ricavi delle vendite e delle prestazioni) presenta un **valore largamente superiore a 1.000.000,00 euro**.

	LEPIDA S.c.p.A.
Dati fatturato (valori in euro)	2019
a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.196.814,00
b) Altri ricavi e proventi	469.298,00
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	<i>155.731,00</i>
c) variazioni sui lavori in corso su ordinazione	155.656,00
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>60.821.768,00</b>

Tabella 22 – Fatturato esercizio 2019 “LEPIDA S.c.p.a.”

La tabella indica la suddivisione dei **costi di produzione** relativi al **2019** tra le diverse voci.

	LEPIDA S.c.p.A.
Costi (valori in euro)	2019
<b>Costi per servizi</b>	17.923.301,00
- compensi amministratori	35.160,00
- compensi sindaci	35.000,00
- revisione legale	10.640,00
- altri costi per servizi	17.842.501,00
<b>Costi per il personale</b>	26.052.400,00
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>	1.912.321,00
<b>Altro</b> (materie prime, ammortamenti, svalutazioni e oneri diversi di gestione)	14.887.371,00
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>60.775.393,00</b>

**Tabella 23 – Voci di costo esercizio 2019 “LEPIDA S.c.p.a.”**

Per quanto riguarda la valutazione su **ulteriori azioni volte al contenimento dei costi**, si segnala che la Regione Emilia-Romagna, con in ottemperanza all'art. 19 del TUSPP ha definito i seguenti obiettivi sulle spese di funzionamento di LEPIDA per l'annualità 2021 (Delibera Giunta Regionale N. 1702 del 23/11/2020):

- “1. rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche;
2. provvedere a completare la definizione e l'adozione dei propri regolamenti interni in materia di personale, affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti soggetti alla vigilanza di Regione, così come definito nel Modello di controllo analogo per le società in house;
3. prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, **l'incidenza percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione” non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime “spese” degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti**”, approvati all'inizio del medesimo esercizio.”

### **3. Partecipazioni in enti terzi**

Lepida S.c.p.A. non possiede alcuna partecipazione in altre società/Enti.

### **4. Adempimenti relativi alle società in-house**

La società è dotata di uno Statuto che rispetta le previsioni normative contenute nell'art. 16 del D. Lgs. 175/2016.

I requisiti per garantire la qualifica di organismo “in-house” sono soddisfatti nel modo seguente:

a) il capitale è interamente pubblico, come si deduce dalla compagine sociale e da apposite previsioni statutarie <sup>32</sup>;

b) l'attività è rivolta prevalentemente ai soci <sup>33</sup>;

c) il controllo analogo è previsto da Statuto <sup>34</sup>.

Inoltre, per consentire ai soci di continuare ad effettuare affidamenti diretti alla società, adempiendo a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di "Società in-house", a nome di tutti i soci la Regione Emilia-Romagna sta seguendo l'iter di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house <sup>35</sup>.

## 5. Sintesi

L'Ateneo valuta la partecipazione come strettamente necessaria e in linea con i criteri previsti dalla normativa, evidenziando che la società, nata dalla fusione per incorporazione di "Lepida S.p.A." con "CUP2000 S.p.A.", è già stata interessata nel corso del 2019 da un processo di razionalizzazione avvenuto sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna.

L'Ateneo ne delibera quindi il mantenimento senza interventi.

---

<sup>32</sup> Statuto LEPIDA S.c.p.A.:

*"La Società opera in conformità al modello in house providing stabilito dall'ordinamento italiano e dell'Unione europea ed ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività - rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della legge regionale n. 11/2004 nonché negli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014"* (Art. 3.1);

*"Ai sensi dell'art. 10, comma 4 della citata legge regionale n. 11/2004, la partecipazione al capitale della Società è riservata ad enti pubblici ed alla Regione spetta una quota almeno pari alla maggioranza assoluta del capitale sociale"* (Art. 6).

<sup>33</sup> Statuto LEPIDA S.c.p.A.: *"La società dovrà svolgere, in relazione all'anno fiscale di riferimento, i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società"* (Art. 3.3).

<sup>34</sup> Statuto LEPIDA S.c.p.A.: *"I soci, congiuntamente tra loro, esercitano sulla società un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi, attraverso il "Comitato permanente di indirizzo e coordinamento", istituito e disciplinato dalla "convenzione quadro" da essi stipulata in attuazione delle disposizioni di legge, anche regionali, nella quale (convenzione) sono definiti i termini e le modalità di esercizio del controllo"* (Art. 4.6). *"La sede del controllo analogo congiunto di tutti gli enti soci è il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento. Ogni socio esercita nei confronti della società una influenza determinante anche con riferimento a specifiche procedure, nei termini e nei modi definiti dal Comitato permanente di indirizzo e coordinamento"* (Art. 4.7).

<sup>35</sup> La Regione Emilia-Romagna ha presentato la domanda a nome di tutti i soci in data 22 febbraio 2018 con integrazione dopo la trasformazione in data 25 agosto 2020.

# ROMAGNA INNOVAZIONE O RINNOVA Soc. Cons. a r.l.

## 1. La società

Romagna Innovazione o Rinnova Soc. Cons. a r.l. era una società consortile a responsabilità limitata mista a capitale privato e pubblico con la seguente compagine societaria:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ	99.500,00	99,50%
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	500,00	0,50%
<b>TOTALE</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 24 - Compagine societaria “ROMAGNA INNOVAZIONE S.C.A.R.L.”

La Società svolgeva attività di impresa strumentale, senza scopo di lucro, ai sensi della disciplina di cui al D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni ed integrazioni, nei settori rilevanti per le fondazioni di origine bancaria, settore a cui appartiene la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, di cui è un organismo strumentale (partecipazione al 99,50%)<sup>36</sup>.

A fronte di una modesta partecipazione (0,50%) ed a seguito della sottoscrizione di un Protocollo di Intesa per le “attività di ricerca applicata e consulenza tecnico-scientifica” (Senato Accademico, 12 gennaio 2010 e Consiglio di Amministrazione 19 gennaio 2010), la società ha finanziato oltre 100.000 mila euro/anno in progetti di ricerca per lo sviluppo di nuovi prototipi prevalentemente nei settori dell'elettromeccanica, delle energie rinnovabili, della fluidodinamica e dei servizi, garantendo finanziamenti privati alla ricerca, in particolare per alcuni Dipartimenti dell'Ateneo (Dipartimento di Ingegneria Industriale - DIN, Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione “Guglielmo Marconi” – DEI e Dipartimento dell'Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali – DICAM) e per i Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale CIRI ICT e Aeronautica.

L'Ateneo di Bologna **non** ha mai erogato alcun **contributo** alla società.

<sup>36</sup> Art. 3 Oggetto dello Statuto di “Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l.”: “*promuovere e valorizzare la ricerca scientifica di base, la ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, nonché, in generale, l'innovazione tecnologica diffondendone i risultati principalmente attraverso il trasferimento di tecnologie, svolgendo a tal fine attività di consulenza, di formazione, di progettazione e di validazione a favore del sistema delle imprese e del settore pubblico ... in particolare persegue lo sviluppo territoriale ed il rafforzamento del trasferimento di conoscenze e tecnologie attraverso:*

- l'avviamento e lo sviluppo di ricerche a carattere applicativo, stipulando contratti specifici;*
- la realizzazione di brevetti e di prototipi per le imprese ed il rilascio di licenze d'uso e di sfruttamento commerciale;*
- l'applicazione di ricerche finalizzate all'innovazione anche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni che – in ambito nazionale ed internazionale – perseguono finalità analoghe o complementari, stipulando con essi, ove necessario, apposite convenzioni o protocolli d'intesa;*
- l'utilizzo di risorse proprie o di terzi, con particolare riguardo a quelle messe a disposizione dalle strutture di ricerca universitarie*

Nei piani precedenti l'Ateneo aveva deliberato **la razionalizzazione** della società mediante l'avvio delle procedure di **scioglimento e liquidazione**, subordinandole alla riscossione dei crediti esigibili, con l'indicazione di mantenere i costi amministrativi costantemente sotto controllo, per giungere alla liquidazione consentendo il rimborso ai soci delle quote versate.

A seguito dell'incasso dei crediti in data 11 febbraio 2020, tali procedure sono state concluse con l'assemblea che ha avuto luogo il 28 maggio 2020, in cui è stato approvato il piano di riparto tra i soci. Come previsto dallo Statuto della società <sup>37</sup>, l'Ateneo ha riscosso l'importo relativo al rimborso nominale della propria quota di partecipazione pari a 500 euro.

## **2. Sintesi**

Non è necessario effettuare alcun tipo di analisi in quanto la società, pur essendo ancora detenuta dall'Ateneo alla data del 31 dicembre 2019, ha completato le procedure di scioglimento e liquidazione in data 28 maggio 2020.

---

<sup>37</sup> Art. 15 Scioglimento - Statuto di "Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l.":

*"3. Una volta effettuato il pagamento di tutte le passività ed il **rimborso, al valore nominale, delle quote di partecipazione**, il patrimonio sociale rimanente verrà devoluto, con delibera assembleare, ad uno o più Enti e/o Istituzioni privi di scopi di lucro ed aventi scopi o finalità sociali analoghi a quelli della Società".*

## ALTRI ENTI PARTECIPATI

## CONSORZI

L'elenco considera **6 Consorzi con altri enti privati** <sup>38</sup>, le cui attività non presentano ambiti di sovrapposizione con le attività svolte dalle società partecipate.

N.	Denominazione	Scopo	Consorzati	Partecipazioni in enti terzi
1	<b>Consorzio ALPHABET</b> <sup>39</sup>	Sviluppare la pubblicazione e valorizzazione ad accesso aperto di contributi scientifici e culturali distribuite con licenze <i>Creative Commons</i> e in formato <i>machine-readable</i> secondo le migliori prassi internazionali	3 Consorziati: Università di Bologna, B.U.P. S.r.l. e Fondazione Federico Zeri	Nessuna
2	<b>Consorzio BI-REX Big Data Innovation &amp; Research Excellence</b> <sup>40</sup>	Sviluppare e promuovere le tecnologie abilitanti della rivoluzione digitale verso il sistema industriale nazionale ed in particolare verso le Piccole e Medie Imprese – PMI, in coerenza con le finalità del D.M. 12 settembre 2017 n. 214 per la costituzione di centri di competenza ad alta specializzazione Industria 4.0 e con la strategia di Specializzazione Intelligente nazionale e regionale	54 Consorziati: 5 Università, 2 Enti di ricerca (CNR e INAF), 5 enti a partecipazione pubblica e 42 imprese	Nessuna
3	<b>CENTRO CERAMICO Consorzio Universitario Centro di Ricerca e Sperimentazione per l'Industria Ceramica</b>	Favorire e sostenere il progresso scientifico e tecnologico dell' <b>industria ceramica</b> , attraverso attività di ricerca, assistenza tecnica, formazione e divulgazione	3 Consorziati: Università di Bologna, Confindustria Ceramica e Legacoop Produzione e Servizi	Nessuna

<sup>38</sup> Nel 2019 si sono concluse le operazioni di scioglimento del **Consorzio ELETTRA 2000**, costituito da Fondazione "Ugo Bordoni" - Ricerca e Innovazione, Fondazione "Guglielmo Marconi" e Università di Bologna, con lo scopo di promuovere la diffusione in Italia e all'estero di studi e ricerche relative a all'impatto sanitario, ambientale e sociale delle onde elettromagnetiche nelle sue varie forme, nel settore delle telecomunicazioni; l'assemblea ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il piano di riparto in data 13 dicembre 2019

<sup>39</sup> Il **Consorzio Alphabet** è stato costituito il 18/12/2019 e iscritto al registro imprese il 13/1/2020. L'Università ha conferito una quota al fondo consortile pari a 5.000 euro.

<sup>40</sup> Il **Consorzio BI-REX** è stato costituito il 11/12/2018 e iscritto al registro delle imprese il 2/1/2019. L'Università ha conferito una quota al fondo consortile pari a 8.000 euro.

N.	Denominazione	Scopo	Consorziati	Partecipazioni in enti terzi
4	<b>Consorzio ITALBIOTEC</b>	Promuovere lo sviluppo delle <b>biotecnologie</b> attraverso la collaborazione tra università, centri di ricerche ed altre industrie a livello nazionale e internazionale. Le attività sono finalizzate allo svolgimento di ricerca avanzata, di base ed applicata con prospettive di utilizzo a fini industriali, alla formazione post-universitaria, professionale e per le imprese, anche nel campo della formazione continua in sanità (attività prevalente formativa/scientifica)	20 Consorziati: C.N.R., Parco Tecnologico Padano S.r.l., Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani, Fondazione IRCCS Cà Granda- Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, Istituto Nazionale Tumori IRCCS- Fondazione Pascale, Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari e 14 Università	CISI Soc. Cons. r.l. (76% per un valore di 15.200 euro)
5	<b>Consorzio MED3</b>	Promuovere, nell'ambito del Programma di Educazione Continua in Medicina (ECM) avviato dal Ministero della Salute con D. Lgs. 229/99 "Norme per la razionalizzazione del SSN", la ricerca di <b>modelli formativi comuni applicabili alle tecnologie di e-learning idonei all'applicazione in ambito sanitario</b> ; creare piattaforme tecnologiche per la produzione di eventi formativi ECM; produrre, erogare e distribuire <b>eventi ECM a distanza e misti</b>	8 Consorziati: Università di Bologna, Azienda USL di Bologna, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi, Azienda USL di Imola, Istituto Ortopedico Rizzoli, Azienda USL di Ferrara, Montecatone Rehabilitation Institute e Consorzio Interuniversitario CINECA	Nessuna
6	<b>Consorzio T3LAB</b>	Promuovere ricerca industriale e trasferimento tecnologico favorendo l'incontro tra Università, Centri di Ricerca ed imprese, per migliorare la competitività per le imprese esistenti e facilitare la nascita di nuove imprese. Attività: <b>assistenza allo svolgimento di ricerca industriale</b> per l'applicazione di nuove tecnologie, formazione di personale qualificato, consulenza in materia di comunicazione e marketing, esecuzione e coordinamento di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico prioritariamente, ma non esclusivamente, sui temi della <b>automazione, elettronica, sensoristica, telecomunicazioni, tecnologie della informazione, bioingegneria ed energia</b>	2 Consorziati: Università di Bologna e Unindustria Bologna	1) Cluster innovazione dei servizi (1.000 euro) 2) Cluster Meccanica e Motoristica (1.000 euro)

**Tabella 25 – Elenco consorzi partecipati dall'Università di Bologna e da privati**

L'Ateneo partecipa a **Consorzi Interuniversitari** costituiti in prevalenza ai sensi dell'art. 91, ultimo comma del D.P.R. n. 382/1980, come modificato dall'art. 12 L. 9 dicembre 1985 n. 705, quale strumento di collaborazione scientifica interuniversitaria e in numerosi casi sottoposti alla vigilanza del MIUR. Al 31 dicembre 2019, la partecipazione effettiva riguardava **31** Consorzi ancora pienamente operativi <sup>41</sup>, di cui:

- 3 (CINECA, COINFO e CISIA) possono essere considerati *“enti in-house plurisoggettivi”*, in quanto hanno richiesto, tramite i RASA di alcuni Consorziati, l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti, secondo quanto previsto dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016;
- 10 possono essere equiparati a *“pubbliche amministrazioni”*, in quanto inseriti nell'elenco che l'ISTAT pubblica annualmente delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13 nel Sec) e che vengono utilizzate per la compilazione del conto economico consolidato nazionale.

N.	Denominazione	Scopo	Consorziati	Partecipazioni in enti terzi
1	<b>Consorzio Interuniversitario ALMA LAUREA</b>	Implementare la <b>banca-dati ALMALAUREA</b> aggiornando la carriera professionale di laureati/diplomati e dottori di ricerca; realizzare e gestire <b>per conto del MIUR l'anagrafe nazionale dei laureati</b> (art.1/bis D.L. 9/5/2003); favorire, a livello nazionale e comunitario, l'occupazione dei laureati e dei diplomati e l'armonizzazione tra formazione universitaria ed esigenze del mondo del lavoro e della ricerca; analizzare l' <b>efficacia interna delle strutture formative</b> degli atenei attraverso apposite indagini e l' <b>efficacia esterna delle proposte formative</b> degli atenei attraverso il <b>monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei laureati/diplomati</b>	MIUR e 75 Atenei  Costituito ai sensi artt. 60 e 61 T.U. leggi istruzione superiore con R.D. 31/08/1933, n. 1592; riconosciuto con D.M. 25/03/2002 (G.U. 90 del 17/04/2002)	Alma Laurea S.r.l. 100% (200.000 euro) Aggiorna banca dati Alma Laurea e realizza anagrafe MIUR laureati
2	<b>Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie CIB</b>	Ricerca scientifica e trasferimento nel campo delle <b>biotecnologie</b> avanzate; per raggiungere questi fini il consorzio potrà promuovere e predisporre opportuni strumenti esecutivi come laboratori, acquisizione di strumenti, attività di formazione, pareri e mezzi di supporto a Enti Pubblici e Privati	MIUR e 21 Atenei  Riconosciuto con D.P.R. 18/07/1988, (G.U. n. 268 del 15/11/1988) Sottoposto a vigilanza MIUR	CBM S.c.r.l. - gestore del Distretto di Biomedicina Molecolare del Friuli Venezia Giulia (art. 29 L.R. 26/2005, art. 2 L.R. n. 20/2015 e art. 15 LR n. 3/2015) - 1% Proxenia S.r.l. – biotecnologie per studi di terapie antitumorali 5% (500 euro totali)
3	<b>Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "GUIDO BACCI" CIBM</b>	Proseguire e far funzionare un Centro Interuniversitario di <b>Biologia Marina ed Ecologia Applicata</b> a Livorno, al fine di favorire l'attività scientifica nel settore ambientale, anche nell'interesse di un'attività didattica coordinata avanzata e specialistica e di supporto a quella universitaria. Il mantenimento di elevati standard di qualità dell'offerta viene garantito attraverso attività di formazione continua del personale ed attraverso un Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 dal Luglio 2009	7 Atenei e il Comune di Livorno Riconosciuto con D.P.R. 6/3/1968 Promosso da Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, iscritto Anagrafe Nazionale Ricerche del MIUR	Nessuna

<sup>41</sup> L'elenco non include:

- Il Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina **CUIA**, da Statuto, che risulta costituito con la forma giuridica di associazione (incluso nell'elenco ISTAT 2020);
- Il Consorzio Interistituzionale per Progetti Elettronici, Bibliotecari, Informativi, Documentari – **CIPE**, per il quale sono ancora in corso le operazioni di scioglimento, come deliberato nel 2017;
- il Consorzio Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia - **CNISM**, per il quale sono ancora in corso le operazioni di scioglimento come deliberato nel 2017 (incluso nell'elenco ISTAT 2020).

N.	Denominazione	Scopo	Consortiati	Partecipazioni in enti terzi
4	<b>Consorzio Interuniversitario Macchine, Impianti e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente CIMIS</b> <b>In data 16/7/2020 il Consiglio Direttivo ha deliberato lo scioglimento</b>	Sviluppare la ricerca scientifica nei campi dell'Ingegneria delle <b>Macchine dei Sistemi per l'Energia e l'Ambiente e degli Impianti Industriali</b> , in accordo con i programmi nazionali ed internazionali in cui l'Italia è impegnata, in particolare si occupa: della costituzione e gestione di sezioni e laboratori di ricerca avanzata, promozione e sviluppo della collaborazione scientifica tra le Università e altri organismi pubblici e privati, concessione di borse di studio, trasferimento dei risultati della ricerca, favorisce la collaborazione con il mondo industriale	3 Università Costituito ai sensi D.P.R. 382/1980	Nessuna
5	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia CINBO</b>	Si propone di promuovere e coordinare le ricerche e le altre attività scientifiche ed applicative nel campo della <b>Bio-Oncologia</b> tra le Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie e il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di laboratori esteri o internazionali nel settore della Bio-Oncologia	MIUR e 14 Università Riconosciuto con D.M. 21/11/1991 Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
6	<b>Consorzio Interuniversitario Gestione Centro di Calcolo Italia Nord Orientale CINECA</b> <i>in house plurisoggettivo</i>	Realizzare <b>servizi informatici</b> innovativi per i Consorziati, mediante la produzione di servizi ad alta potenzialità ed efficienza e il <b>trasferimento applicativo di tecnologie</b> . In particolare: fornire servizi informativi a MIUR, università ed altri consorziati, favorire lo sviluppo di piattaforme integrate per MIUR e università, sviluppare infrastrutture di <b>calcolo e servizi applicativi</b> , promuovere l'utilizzo dei <b>più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione</b> a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica nazionale ed europea	I Consorziati sono MIUR, 69 Università, 9 Enti di Ricerca Nazionali, 4 Aziende Ospedaliere Universitarie-IRRCS, 6 Istituzioni AFAM, 1 Agenzia, 1 Parco Archeologico. Costituito su iniziativa Ministero Pubblica Istruzione nel 1967, ai sensi artt. 60 e 61 del R.D. n. 1592 del 31/08/1933.	Crit S.r.l. – 1,21% (scouting tecnologico e innovazione collaborativa in particolare per Meccanica, Automazione, Packaging, Elettronica, Logistica, Automotive, Materiali, Green Technologies Consorzio MED3 – 14,28% Associazione Arrow 20,61% Consorzio Namex – 0,53 Consorzio Bi-Rex – 3,54% (46.673 euro complessivi)
7	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere CINFAI</b> <b>In data 31/3/2020 l'Ateneo di Bologna ha deliberato il recesso</b>	Promuovere e coordinare le attività scientifiche sperimentali e teoriche del settore della <b>fisica, della terra fluida e dell'ambiente</b> nei campi della fisica, delle atmosfere, delle idrosfere planetarie e della fisica dell'ambiente.	12 Università Costituito ai sensi D.P.R. 382/1980	Società spin-off CINFAI S.r.l. – 100%
8	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica CINI</b> Incluso Elenco ISTAT 2020	Promuove e coordina attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, sia di base sia applicative, nel campo <b>dell'informatica</b> , di concerto con le comunità scientifiche nazionali di riferimento	MIUR e 47 Università Riconosciuto con DPR del 3/9/1991 (G.U. n. 125 del 29/5/92) Sottoposto a vigilanza MIUR	CeRICT S.c.a r.l. ICT SUD S. c. a r.l. - DATA BENC s.c.a r.l. Synergy-net 27.150 euro
9	<b>Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia CINID</b> Incluso Elenco ISTAT 2020	Il Consorzio è impegnato nelle attività scientifiche, sperimentali e teoriche del settore <b>dell'idrologia, nei campi delle acque superficiali e sotterranee, dell'idrometeorologia, della gestione dei sistemi idrici</b> , della mitigazione dei rischi idrogeologici e della salvaguardia dei sistemi ambientali.	11 Università Costituito ai sensi D.P.R. 382/1980	Nessuna

N.	Denominazione	Scopo	Consortziati	Partecipazioni in enti terzi
10	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Ingegneria delle Georisorse – CINIGEO</b>	Promuovere e coordinare le ricerche e le altre attività scientifiche e applicative nel campo dell' <b>Ingegneria delle Georisorse, delle Geotecnologie, dell'Ambiente e dell'Energia</b> tra le Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie e dall'altro, il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di laboratori esteri o internazionali secondo le norme dello Statuto	MIUR, Ministero Sviluppo Economico e 4 Università Costituito ai sensi artt. 60 e 61 T.U. leggi istruzione superiore R.D. 31/08/1933, n. 1592 e ai sensi D.P.R. 382/1980 Riconosciuto con D.M. 09/10/1997 Sottoposto a vigilanza MIUR e MISE	For In Geo – Formazione per l'Ingegneria e le Georisorse 500 euro
11	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi CINMPIS</b>	Promuovere e coordinare la partecipazione delle consorziate alle attività scientifiche nel campo delle <b>metodologie e dei processi innovativi</b> in accordo coi programmi di ricerca nazionali ed internazionali, in particolare incentiva la collaborazione scientifica tra le Università consorziate ed altri Enti pubblici o privati di ricerca, la messa a disposizione delle Università partecipanti di <b>strutture e laboratori</b> di supporto alle attività dei dottorati di ricerca e alla formazione del personale addetto alla ricerca.	MIUR e 14 Università  Costituito ai sensi D.P.R. 382/1980 e riconosciuto con D.M. 15/01/1998 (G.U. 24/01/1998) Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
12	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali CINSIA</b>	Promuovere e coordinare le attività scientifiche e di formazione nel campo delle <b>Scienze Ambientali</b> tramite organi propri ed unità di ricerca dislocate presso le Università consorziate favorendo collaborazioni tra Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie e l'accesso e l'eventuale partecipazione dei membri del consorzio alla costruzione e gestione di laboratori anche internazionali operanti nel settore.	MIUR e 6 Università Costituito ai sensi D.P.R. 382/1980 e riconosciuto con D.M. del 12/4/1999 (G.U. n.94 del 23/04/1999) Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
13	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale per Reattività Chimica e Catalisi CIRCC</b>	Promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della <b>reattività chimica e della catalisi</b>	MIUR e 18 Università Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
14	<b>Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici CIRCMSB</b>  Incluso Elenco ISTAT 2020	Promuovere e coordinare ricerche fondamentali applicative nel settore della <b>chimica dei metalli nei sistemi biologici</b> , intesa come studio del ruolo funzionale e strutturale degli ioni metallici negli organismi viventi e delle interazioni tra sistemi inorganici e biomolecole	MIUR e 22 Università Riconosciuto con D.M. 3/01/1995 vistato da Ragioneria Centrale 11.02.95 al n. 337 (G.U. del 29/03/95) Vigilanza MIUR	Distretto H-BIO Puglia Soc. Cons. a r.l. (0,5% per 1.500 euro)
15	<b>Consorzio Interuniversitario Risonanze Magnetiche di Metalloproteine Paramagnetiche CIRMPM</b>  Incluso Elenco ISTAT 2020	Promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo delle <b>risonanze magnetiche e di metallo proteine paramagnetiche</b>	3 Università Riconosciuto con D.M. del 9/10/1997	Giotto Biotech S.r.l. (3.600 euro) EuroBioNMR GEIE (2.000 euro)
16	<b>Consorzio Interuniversitario per la Ricerca Tecnologica Nucleare – CIRTEN</b>	Promuovere e coordinare attività di ricerca e sviluppo delle tecnologie relative agli <b>impianti di produzione di energia nucleare, da fissione e da fusione e dei relativi cicli dei combustibili</b> , ad applicazioni industriali e sanitarie delle radiazioni nucleari, a sistemi complessi nel settore energetico-ambientale, ad acceleratori di particelle e loro impieghi scientifici ed industriali e alla sicurezza	8 Università  Costituito ai sensi D.P.R. 382/1980 Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
17	<b>Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso CISIA</b>  <i>in-house plurisoggettivo</i>	Promuovere e coordinare attività e ricerche nel campo dell' <b>orientamento agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore</b> ; in conformità od esecuzione delle decisioni di affidamento o di incarico dai consorziati; può operare per promuovere e coordinare la messa a punto di <b>test di orientamento</b> da proporre agli studenti in ingresso all'Università per la valutazione del possesso dei prerequisiti adeguati agli studenti universitari	45 Università e 2 Associazioni (Conferenza Universitaria Italiana Architettura e Conferenza per l'Ingegneria Copi)	Nessuna

N.	Denominazione	Scopo	Consoziati	Partecipazioni in enti terzi
18	<b>Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni CNIT</b>	Promuovere e coordinare la ricerca nel campo delle <b>telecomunicazioni e delle aree dell'elettromagnetismo</b> , nonchè fornire supporto interdisciplinare a coloro che lavorano nell'ambito delle telecomunicazioni, svolgere attività di formazione professionale	37 Università Costituito ai sensi D.P.R. 382/1980 Riconosciuto con D.M. 4.03.1997	Centro di competenza ICT-SUD – 0,65% 6.506 euro Echoes S.r.l. (spin off) 1.650 euro new generation Sensors S.r.l. (spin off) 600 euro
19	<b>Consorzio Interuniversitario Cooperazione Universitaria sulla Formazione COINFO</b> <i>in house plurisoggettivo</i>	Promuovere, progettare e realizzare attività di <b>formazione e apprendimento</b> permanente e ricerca per le <b>Università</b> per la Comunità internazionale, per la UE e altri organismi pubblici e privati nazionali e internazionali, al riguardo assume tutte le necessarie iniziative di carattere culturale e professionale. Un rappresentante del <b>MIUR</b> è nominato nel comitato tecnico scientifico.	45 Università  Riconosciuto con D.M. 12/2/2004	Nessuna
20	<b>Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare CONISMA</b>  Incluso Elenco ISTAT 2020	Promuovere e coordinare ricerche e attività scientifiche e applicative nel campo delle <b>scienze del mare</b> tra le Università consorziate favorendo la collaborazione tra Università e l'accesso alla costituzione e gestione di laboratori esteri o internazionali operanti nell'oggetto del consorzio	MIUR e 35 Università Riconosciuto con D.M. 16/05/1996 Iscritto all'Anagrafe Nazionale Ricerca Vigilanza MIUR	Nessuna
21	<b>Consorzio Nazionale Interuniversitario Elettrificazione Della Mobilità' – ELMO</b>	Promuovere studi, ricerche e iniziative di alta formazione nel campo della <b>mobilità elettrica</b> al fine di incrementare la sostenibilità ambientale, economica e sociale dei sistemi di trasporto operanti in ambito terrestre, navale e aerospaziale	13 Università	Nessuna
22	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale per Energia e Sistemi elettrici ENSIEL</b>	Promuovere e coordinare studi e ricerche nel campo dell' <b>energia dei sistemi e degli impianti elettrici</b> , preparare esperti ricercatori in detti settori e favorire la collaborazione con enti di ricerca ed industrie	21 Università Costituito ai sensi D.P.R. n. 382/80 Riconosciuto con D.M. 15/04/2009 (G.U. n. 105 del 08/05/2009) Vigilanza MIUR e MEF e partecipato nel CDA da MISE	Nessuna
23	<b>Consorzio Interuniversitario Italian Culture on the Net – IcoN</b>	Promuovere la <b>diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo</b> , progettando e realizzando percorsi formativi per studenti residenti all'estero e diffusi, con tecniche multimediali di insegnamento a distanza, su canali telematici, radiofonici e televisivi, per conseguire titoli riconosciuti in ambito nazionale ed internazionale Opera con il sostegno del MIUR e MAE	15 Università Costituito ai sensi L. 19/11/1990, n.341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari	Nessuna
24	<b>Consorzio Interuniversitario Ottimizzazione e Ricerca Operativa ICOOR</b>  Incluso Elenco ISTAT 2020	Promuovere e coordinare la <b>ricerca operativa</b> su tematiche inerenti: progetto, <b>sviluppo di modelli, metodi algoritmi</b> per l'ottimizzazione e il supporto alle decisioni; studio, sviluppo di <b>strumenti matematici e informatici</b> a base dell'ottimizzazione, applicazione a sistemi di produzione, trasporto, distribuzione, pianificazione, organizzazione, gestione di progetti, problemi relativi ad ambiti applicativi caratterizzati da elevata complessità e/o necessità di strumenti di supporto al processo decisionale	9 Università  Costituito ai sensi D.P.R. n. 382/80	Nessuna
25	<b>Consorzio Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi INBB</b>  Incluso Elenco ISTAT 2020	Il Consorzio ha lo scopo di promuovere e coordinare ricerche e altre attività scientifiche ed applicative nel campo delle <b>Biostrutture e Biosistemi</b> tra le Università consorziate favorendo collaborazioni tra Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie ed il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di Laboratori Nazionali, promuove e incoraggia la concessione di borse di studio e di ricerca, avvia le azioni di trasferimento all'ambiente sanitario ed industriale dei risultati della ricerca.	MIUR e 24 Università  Riconosciuto con D.M. 11/12/1995 Sottoposto a vigilanza MIUR	10 società spin-off, Sorriso Scarl, Distretto Tecnologico Micro e Nano Sistemi della Sicilia e Distretto Agrobio della Sicilia 33.000 euro complessivi

N.	Denominazione	Scopo	Consortiati	Partecipazioni in enti terzi
26	<b>Consorzio Istituto Nazionale per la Ricerca Cardiovascolare INRC</b> Incluso Elenco ISTAT 2020	Promuovere lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnologica e la diffusione delle conoscenze <b>sull'apparato cardiovascolare</b> ; coordinare la partecipazione delle Università consorziate in accordo a programmi nazionali e internazionali, tramite la concessione di borse di studio e la formazione di esperti, sia nel campo delle ricerche di base che in quello degli sviluppi tecnologici ed applicativi delle <b>scienze cardiovascolari</b>	19 Università Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
27	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali INSTM</b>	Fornire supporti organizzativi, tecnici e finanziari e promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della <b>scienza e della tecnologia dei materiali</b>	49 Università Riconosciuto con D.M. 31/01/1994	BIC Consortium, Cluster lombardo scienze della Vita, AFIL AIRI, SPRING-sustain, LEC Cluster, Gruppo Ricerca Innovazione Nanotecnologie Toscano - GRINT Scarl, CEOCOR, AIRES 20.247,22 complessivi
28	<b>Consorzio Interuniversitario "Istituto Superiore Oncologia" ISO</b> <b>In data 24/11/2020 l'Ateneo di Bologna ha deliberato il recesso</b> Incluso Elenco ISTAT 2020	Promuovere ricerche e altre attività scientifiche e applicative nel campo della <b>ricerca oncologica</b> tra le Università consorziate, favorendo la collaborazione tra le Università e fornendo supporti organizzativi e tecnici	MIUR e 9 Università Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
29	<b>Consorzio Interuniversitario per la Nanoelettronica IUNET</b> Incluso Elenco ISTAT 2020	Promuovere e coordinare le ricerche nel campo dei dispositivi e delle tecnologie micro e nanoelettroniche; promuovere il rafforzamento del patrimonio delle competenze e conoscenze nazionali nel settore e valorizzare le sinergie derivanti dalla complementarietà delle competenze disponibili presso le Università consorziate; favorire la collaborazione tra Università consorziate, Enti di Ricerca e Industrie nazionali ed internazionali.	11 Università Costituito ai sensi D.P.R. n. 382/80	Nessuna
30	<b>Consorzio Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica NITEL</b>	Promuovere coordinare e svolgere ricerche sia fondamentali che applicative nel campo dei <b>trasporti e della logistica</b> ; favorire la collaborazione tra Università consorziate e tra queste e altri enti di ricerca ed industrie, collaborare, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, allo sviluppo e all'attività di formazione dei dottorati di ricerca e alla preparazione di esperti ricercatori nel settore dei trasporti e della logistica	MIUR e 18 Università Costituito ai sensi D.P.R. n. 382/80 Riconosciuto con D.M. 13/07/2005 Sottoposto a vigilanza MIUR Nel Consiglio Scientifico sono presenti i rappresentanti di 8 Ministri: MIUR, MEF, dello Sviluppo Economico, dei Trasporti, delle Infrastrutture, di Interno, Ambiente e Tutela Territorio e Mare, della Difesa	Nessuna
31	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale di Tecnologie Farmaceutiche Innovative TEFARCO INNOVA</b>	Promozione e coordinamento delle attività di ricerca scientifica nel campo delle <b>tecnologie farmaceutiche innovative</b> , avvalendosi delle unità di ricerca presenti nelle università consorziate; supporto interdisciplinare in ambito di progettazione, sviluppo e sintesi e utilizzazione di nuove forme di rilascio di farmaco; iniziative di divulgazione scientifica e di formazione nell'ambito del dottorato di ricerca e nella preparazione di esperti ricercatori; la promozione della collaborazione tra consorziati e tra questi ed altri enti di ricerca ed industrie (il consorzio possiede i requisiti per essere sottoposto alla vigilanza del MIUR)	13 Università Costituito ai sensi D.P.R. n. 382/80 Riconosciuto con D.M. 22 marzo 2002 (G.U. n. 82 06/04/2002) Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna

**Tabella 26 – Elenco consorzi interuniversitari partecipati dall'Università di Bologna**

In relazione alle specifiche modalità di funzionamento e all'attività svolta non si rilevano ambiti di **sovrapposizione** o possibilità di **accorpamenti** con le società partecipate per entrambi i tipi di Consorzi.

Per quanto riguarda l'identificazione delle **partecipazioni societarie indirette** dell'Ateneo, rilevano solo i 3 Consorzi che presentano le caratteristiche di "enti in-house plurisoggettivi" (CINECA, COINFO e CISIA) e di questi solo CINECA detiene una partecipazione in società (Crit S.r.l.).

Per i rimanenti Consorzi, in ogni caso, non si ravvisano le condizioni di intervento per l'Ateneo, sia per la specificità delle caratteristiche di tali enti, ciascuno direttamente attinente agli ambiti di ricerca del Consorzio stesso, sia in relazione all'entità elevata del numero dei Consorziati, che rende poco rilevante la percentuale di incidenza dell'Università di Bologna.

## FONDAZIONI

Il coinvolgimento dell'Ateneo nelle Fondazioni si presenta in varie forme, partendo dalla partecipazione diretta alla loro costituzione - con o senza forme di apporto patrimoniale - fino alla presenza di diritto negli organi di figure istituzionali ( Rettore, Direttore di Dipartimento o Presidente di Scuola) o alla sola erogazione di contributi annui. In molti casi sono state istituite per gestire legati e lasciti, in prevalenza per espresse previsioni contenute nelle disposizioni testamentarie.

Di seguito si evidenziano **27 Fondazioni**<sup>42</sup>, attive al 31.12.2019, che hanno un rapporto di strumentalità rispetto alle attività dell'Ateneo o nei confronti delle quali l'Università esercita forme di controllo oppure nelle quali detiene una partecipazione con rilievi di tipo patrimoniale.

La tabella sintetizza le principali caratteristiche di ciascuna secondo le informazioni che rilevano per l'analisi in termini di attività e di partecipazioni in enti terzi.

N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
<b>FONDAZIONI IN-HOUSE</b>				
1	<b>Fondazione Alma Mater</b> ( <i>in-house</i> )	Organismo in house che gestisce il supporto gestionale alle <b>attività formative post lauream</b> dell'Ateneo (master, corsi di formazione specialistica permanente), il <b>merchandising</b> e le attività di <b>supporto alla terza missione</b> . Lo statuto è stato modificato (27.04.2017) per permettere l'iscrizione nell'elenco ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house ed il RASA di Ateneo ha presentato domanda di iscrizione (prot. 85773 del 18.10.2018).	Alma Mater Università di Bologna	Alma Mater S.r.l 100% del capitale soc. in liquidazione dal 2013 (a breve sarà cancellata dal Registro Imprese)
<b>FONDAZIONI IL CUI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COINCIDE CON IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ATENEO</b>				
2	<b>Fondazione "Ferruccio Avoni"</b> ( <i>CdA coincidente con CdA di Ateneo</i> )	Assegnazione annuale di un <b>premio di studio</b> in favore di uno studente iscritto all'ultimo anno della Laurea Magistrale a ciclo unico della <b>Scuola di Giurisprudenza</b> dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna che si trovi in condizioni economiche disagiate e che, per attitudine allo studio, si mostri meritevole del premio.	Alma Mater Università di Bologna	Nessuna
3	<b>Fondazione "Castelvetri"</b> ( <i>CdA coincidente con CdA di Ateneo</i> )	Dare impulso agli studi e alle ricerche in <b>campo agrario e veterinario</b> .	Alma Mater Università di Bologna	Nessuna
4	<b>Fondazione "Gaetano Salvioli"</b> ( <i>CdA coincidente con CdA di Ateneo</i> )	Lo studio e l'applicazione della epidemiologia, diagnosi e terapia della tubercolosi specialmente in età pediatrica e dell'adolescenza, richiamando gli studi del vaccino antitubercolare ucciso diffondente (V.D.S. – vaccino diffondente Salvioli).	Alma Mater Università di Bologna	Nessuna

<sup>42</sup> L'elenco non include:

- "Fondazione Universitaria per la formazione delle Amministrazioni Pubbliche – **FUAP**", di cui sono tuttora in corso le procedure di scioglimento avviate nel 2018;
- "Fondazione per la Formazione Universitaria in Paesi Africani" o "Italian Higher Education with Africa" in breve "**IHEA**", costituita nel 2020 (Consiglio di Amministrazione, 21 luglio 2020);
- **Fundacion** Alma Mater Studiorum – Università di Bologna in **Argentina**, in fase di costituzione;
- Fondazione per la Tutela e valorizzazione della terra e del suolo - **Re Soil Foundation** (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 17 dicembre 2019 e 25 febbraio 2020), costituita in data 23 dicembre 2020.

N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
5	<b>Fondazione "Pasquale Sfameni"</b> (CdA coincidente con CdA di Ateneo)	Dare impulso agli studi e alle ricerche sulla genesi, fisiologia, fisiopatologia e genetica della gravidanza e sull'evoluzione ed anatomia della placenta, con riferimento agli aspetti evolutivi degli argomenti affrontati dal Prof. Pasquale Sfameni nelle sue ricerche e originariamente elaborati nella sua dottrina umorale ormonica.	Alma Mater Università di Bologna	Nessuna
6	<b>Fondazione "Ing. Luciano Toso Montanari"</b> (CdA coincidente con CdA di Ateneo)	Favorire gli insegnamenti e gli studi di chimica industriale attraverso l'attività formativa e la ricerca.	Alma Mater Università di Bologna	Nessuna
<b>FONDAZIONI IN CONTROLLO ATENEO DI BOLOGNA</b>				
7	<b>Fondazione "Federico Zeri"</b>	Tutelare, divulgare, promuovere e valorizzare l'opera e la figura di Federico Zeri in Italia e nel mondo. Porsi quale centro di ricerca avanzata nel campo degli studi umanistici e della storia dell'arte nonché quale centro di promozione dei beni e delle attività culturali, interagendo con istituti culturali, musei, accademie ed altri organismi nazionali ed internazionali anche al fine di sviluppare sinergie e forme di collaborazione di alta cultura.	Alma Mater Università di Bologna	Consorzio "Alphabet" (5.000 euro)
8	<b>Fondazione "Luisa Fanti Melloni"</b>	Promuovere la ricerca sulle cure dell'infarto cardiaco e nel campo della cardiologia e delle discipline ad essa connesse, in base allo sviluppo delle scienze, anche istituendo borse di studio per studenti presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Bologna che abbiano svolto tesi sull'infarto cardiaco meritevoli di proseguire gli studi.	Alma Mater Università di Bologna	Società Agricola Immobiliare il Conte S.r.l. (2.336.065 euro)
<b>FONDAZIONI PARTECIPATE DA ENTI PUBBLICI</b>				
9	<b>Fondazione per l'Innovazione Urbana</b>	Realizzare attività di interesse pubblico svolte a beneficio della collettività nel campo della trasformazione urbana e dell'innovazione.	Università di Bologna e Comune di Bologna	Nessuna
10	<b>Fondazione "Villa Ghigi"</b>	Persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale attraverso la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, la diffusione delle conoscenze sugli aspetti naturali e storico-paesaggistici del territorio e una fruizione sempre più consapevole e matura degli stessi	Comune di Bologna e Provincia di Bologna	Nessuna
<b>FONDAZIONI STRUMENTALI E/O DI RILIEVO PATRIMONIALE</b>				
11	<b>Fondazione Bologna Business School - BBS</b>	La Fondazione ha per oggetto una business school internazionale, con la missione di contribuire allo sviluppo delle persone, delle organizzazioni e della società.	Confindustria Emilia, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Guglielmo Marconi, Unicredit S.p.a e BBS Society of Scholars	Nessuna
12	<b>Fondazione "Centro Ricerche Marine"</b> (inclusa Elenco ISTAT 2020)	Tra gli scopi della Fondazione rientrano lo studio, la ricerca, la sperimentazione, il monitoraggio, le analisi e i controlli concernenti i problemi connessi all'ambiente marino e alle sue risorse, nonché lo svolgimento di attività formativo-didattiche nei settori relativi.	Fondatori Promotori: Regione-Emilia Romagna; Amministrazioni Provinciali di Forlì-Cesena e Rimini; Comuni di Cervia, Cesenatico, Ravenna e Rimini; Camere di Commercio di Ferrara, Ravenna e della Romagna (Forlì-Cesena e Rimini); Fondazioni Casse Risparmio di Cesena, Forlì e Ravenna. Fondatori: Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a. e Comune Bellaria - Igea Marina	Quota di partecipazione in un accordo temporaneo di scopo: GAC Marinerie Romagnole

N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
13	<b>Fondazione CMCC Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici</b>	Promuovere e coordinare ricerche e attività scientifiche e applicative nel campo dello studio dei cambiamenti climatici su scala da globale a locale, favorendo anche collaborazioni tra Università, Enti di ricerca nazionali e internazionali, Enti territoriali e il Settore privato.	Università di Bologna, del Salento, "Ca' Foscari" di Venezia, della Tuscia, di Sassari, Politecnico di Milano, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Centro Italiano di Ricerche aereeospaziali e "Resources for the future" (con sede a Washington USA)	CMCC S.r.l. – Valore a bilancio 10.000 euro
14	<b>Fondazione Culturale Italo-Brasiliana FIBRA</b>	Incentivare e sviluppare la cultura brasiliana in Italia mediante il finanziamento e la promozione di attività formative, scientifiche e culturali.	Università di Bologna e Ambasciata del Brasile	Nessuna
15	<b>Fundacion Observatorio Pymes – FOP</b>	Promuovere lo sviluppo delle Piccole Medie Imprese locali attraverso la ricerca economica applicata.	Università di Bologna, Organizzazione Techint (gruppo industriale) e Unione Industriale di Argentina	Nessuna
16	<b>Fondazione "Dott. Carlo Fornasini"</b>	Realizzare attività nel campo della salute con particolare riferimento a presidi biomedicali, impianti di protesi, trapianto di organi e ad apparecchi vicari e svolgere attività di ricerca e formazione nel campo delle scienze sociali ed umane con particolare riferimento all'etica e alla bioetica	Arcivescovi pro tempore di Bologna e Ferrara Rettori pro tempore Università di Bologna e Ferrara Madre Generale pro tempore Suore Minime dell'Addolorata	Partecipazione consortile (305 euro)
17	<b>Fondazione Grameen Italia</b>	Perseguire finalità di solidarietà sociale, senza scopo di lucro, avendo ad oggetto lo studio e la promozione in Italia ed in Europa della microfinanza e del microcredito, secondo i principi ispirati dal premio Nobel Prof. Muhammad Yunus.	Università di Bologna, Grameen Trust e UNIDEA - Fondazione Unicredito Italiano	Nessuna
18	<b>Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica – ITL</b>	Perseguire la finalità di sviluppo delle competenze in materia di trasporti e di logistica in ambito regionale.	Università di Bologna, Provincia di Bologna, Provincia di Piacenza, Provincia di Ravenna, Regione Emilia-Romagna Università Cattolica del Sacro Cuore	Fondazione ITS per la mobilità sostenibile logistica e mobilità persone e merci – Valore 100 euro
19	<b>Fondazione I.T.S. Meccanica Meccatronica, Motoristica, Packaging – ITS Maker</b>	La Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro	Quasi 60 soci Fondatori tra cui 47 imprese, 11 tra Istituti Tecnici e Istituti di istruzione Superiore, 6 tra Comuni e Province del territorio della Regione ER, nonché diverse Fondazioni e le Università di Modena e Reggio Emilia e di Modena	Nessuna
20	<b>Fondazione I.T.S Territorio, Energia Costruire</b>	La Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.	Oltre 40 soci tra cui 19 imprese, 4 istituzioni scolastiche, 8 enti di formazione, 3 enti locali della regione ER, 3 centri di ricerca, alcune Fondazioni, l'Università di Ferrara	Nessuna
21	<b>Fondazione I.T.S. Turismo e Benessere</b>	La fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.	Oltre 24 soci tra cui 6 Istituti superiori, 3 imprese, diversi alberghi, 6 Enti territoriali della Romagna, la Camera di Commercio della Romagna.	Nessuna
22	<b>Fondazione I.T.S. Tecnologie Industrie Creative FITSTIC</b>	La fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica nel settore delle tecnologie dell'Informazione, della comunicazione e delle industrie creative, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.	Oltre 20 soci tra cui 6 imprese, 3 scuole superiori, 2 Enti territoriali della Romagna	Nessuna
23	<b>Fondazione "Osservatorio Magna Charta"</b>	Svolgere un ruolo attivo per garantire il rispetto, la tutela e la promozione dei valori fondamentali e dei diritti universitari stabiliti nella Magna Charta Universitatum, firmata a Bologna nel 1988.	Università di Bologna, Associazione "European University Association – EUA e sottoscrittori Magna Charta	Nessuna

N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
24	<b>Fondazione Parco Archeologico di Classe – Ravennantica</b>	Garantire una adeguata conservazione e fruizione pubblica dei beni culturali conferiti e/o dati in concessione d'uso ed in particolare valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico e storico costituito dal sito dell'antica città di Classe, dalla Basilica di Sant'Apollinare in Classe, dalla Domus dei Tappeti di Pietra, dalla Chiesa di Sant'Eufemia e dalla Chiesa di San Nicolò	Comune di Ravenna, Università di Bologna, Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Emilia Romagna, Soprintendenza dei Beni Ambientali e Architettonici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì Cesena e Rimini, dall'Archidiocesi di RavennaCervia e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna	Nessuna
25	<b>Fondazione "Roberto Ruffilli"</b>	Promuovere, organizzare, finanziare, anche in collaborazione con altri Enti, ogni iniziativa volta allo sviluppo e alla qualificazione delle scienze politiche ed economiche, con particolare riferimento alle discipline internazionalistiche	Università Cattolica di Milano, Comune di Forlì, Provincia di Forlì-Cesena, Associazione Roberto Ruffilli, Banca di Forlì - Credito Cooperativo, Cassa dei Risparmi di Forlì, Ser.In.A.r. Forlì-Cesena.	Nessuna
26	<b>Fondazione Scuola di Pace Montesole</b>	Promuovere e collaborare ad iniziative di informazione, formazione ed educazione alla pace, alla gestione e alla risoluzione non violenta e costruttiva dei conflitti, nonché valorizzare la valenza simbolica dei luoghi racchiusi nel Parco di Monte Sole	Comuni di Marzabotto, Monzuno, Grizzana Morandi, Bologna; Regione Emilia Romagna, Land Hessen della Repubblica Federale Tedesca, Provincia di Bologna; Comunità Montane Cinque Valli Bolognesi – zona 11 e Alta e Media Valle del Reno – zona 10, Consorzio di Gestione del Parco Storico di Monte Sole, Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto, Università degli Studi di Bologna, Istituto Regionale "Ferruccio Parri", Istituto "Luciano Bergonzoni", Coordinamento delle Associazioni per la Scuola di Pace di Monte Sole, Centro di documentazione del Manifesto Pacifista Internazionale (CDMP), Associazione NEXUS - Cooperazione e solidarietà internazionale in Emilia-Romagna, Associazione per la Pace e Ufficio Scolastico per l'Emilia Romagna - Direzione Regionale	Nessuna
27	<b>Fondazione TICHE</b>	Operare ed intraprendere iniziative idonee allo sviluppo del cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale	Mediterranea di Reggio Calabria, del Salento, Firenze, Bari Aldo Moro, Tuscia di Viterbo, Siena, Ferrara, Trieste, Milano Bicocca, Napoli Parthenope, Politecnica delle Marche, Napoli Federico II, Centro per la Conservazione ed il restauro dei beni culturali la Venaria Reale, Cà Foscari Venezia, Torino, Basilicata, Roma 3, Cassino e del Lazio Meridionale, l'Orientale di Napoli, Palermo, Parma, Modena e Reggio Emilia, Catania, Roma La Sapienza, Salerno), CNR, società quali Maticmind S.p.A. - Sviluppo Tecnologie e ricerca per l'edilizia sismicamente sicura Soc. cons. a r.l., Dotit S.r.l., ETT S.p.A., Tecno Art S.r.l., 4Science S.r.l., Distretto ad alta Tecnologia per i Beni culturali Scarl, Cultura ed Innovazione Scarl, il Consorzio Stabile Glossa e la Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII	Nessuna

**Tabella 27 – Fondazioni con forme di controllo o di partecipazione patrimoniale dell'Università di Bologna**

Per le specifiche finalità di costituzione e attività svolte, non si rilevano ambiti di sovrapposizione o possibilità di accorpamenti con le società partecipate.

In relazione agli enti da essi partecipati, si rileva che tra le 8 Fondazioni in controllo solo 2 hanno partecipazioni societarie (FAM in *"Alma Mater S.r.l. in liquidazione"* e Fanti Melloni in *"Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l."*), mentre 1 in un Consorzio (Zeri in Alphabet).

## ASSOCIAZIONI

L'Ateneo detiene forme diverse di rapporti con le associazioni, che partono dalla partecipazione diretta alla loro costituzione - con o senza forme di apporto patrimoniale - fino al versamento di una mera quota associativa annua.

Di seguito si evidenziano esclusivamente le **10 Associazioni** alla cui costituzione l'Ateneo ha partecipato direttamente, a volte anche attraverso il versamento di un contributo al fondo di dotazione, indicando sinteticamente le principali caratteristiche di ciascuna secondo le informazioni che rilevano per l'analisi in termini di attività e di partecipazioni in enti terzi.

N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
1	<b>A.I.C.C.ON</b> Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit	Promuovere e realizzare iniziative, anche per conto di Enti ed Organismi pubblici e privati, locali, regionali, nazionali ed internazionali, in campo economico, giuridico, socio culturale, scientifico, editoriale, volte alla promozione della cultura della cooperazione e del Nonprofit, con particolare attenzione alle idealità, attività, prospettive e problemi delle Cooperative, delle Fondazioni, delle Organizzazioni nonprofit	Centro Studi promosso da Università di Bologna, Alleanza delle Cooperative Italiane e numerose realtà, pubbliche e private, operanti nell'ambito dell'Economia Sociale. L'Ateneo versa una quota associativa annua	Società editoriale Vita – partecipazione di 10.329 euro svalutata totalmente nel bilancio
2	Centro di formazione e iniziativa sulla cooperazione e l'etica d'impresa <b>ALMA VICO</b>	Perseguire finalità formative, scientifiche e culturali mediante: la definizione delle linee di un programma di alta formazione e di formazione continua per il personale delle imprese cooperative provinciali e regionali, che veda coinvolte Facoltà, Dipartimenti, Centri dell'Università di Bologna direttamente interessati; la promozione di studi e ricerche sullo sviluppo e sulla governance dell'impresa cooperativa; la promozione di iniziative destinate all'inserimento dei laureati dell'Università di Bologna nelle imprese associate a Legacoop.	Università di Bologna, Legacoop e Fondazione Alma Mater. L'Ateneo contribuisce esclusivamente mediante prestazione di attività scientifica e consentendo l'accesso alle proprie risorse strumentali	Nessuna
3	<b>Collegio di Cina</b> Centro per la cooperazione con la Cina sulla ricerca, formazione, cultura e sviluppo d'impresa	Si ispira alla tradizione dei Collegi Universitari che hanno ospitato gli studenti stranieri che studiavano all'Alma Mater-Università di Bologna e svolge attività con finalità culturali, formative, scientifiche e di promozione nelle relazioni tra Italia e Cina.	14 soci fondatori, tra cui Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Unindustria Bologna, Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Bologna, Ente Fiere Internazionali di Bologna – BOLOGNAFIERE S.P.A., Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna	Nessuna
4	Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina <b>C.U.I.A.</b> Inclusa Elenco ISTAT 2020	Costituire una banca dati sulle iniziative di cooperazione nel campo della ricerca e dell'alta formazione tra Università italiane e argentine; promuovere e sostenere progetti di cooperazione, mobilità tra studenti, docenti e tecnici amministrativi, favorire il riconoscimento dei titoli di studio	26 Università. L'Ateneo eroga un contributo annuo	Nessuna

N.	Denominazione	Scopo	Soggetti Partecipanti	Partecipazioni in enti terzi
5	<b>Centro Diego Fabbri</b> Studi, Ricerche e Formazione sul Teatro e i Linguaggi dello Spettacolo	Organizzare e promuovere eventi, azioni e progetti legati ad arte e cultura, legati in particolare alla valorizzazione della figura del drammaturgo forlivese Diego Fabbri	Università di Bologna, Provincia di Forlì/Cesena, Comune di Forlì, rappresentanti della Famiglia Fabbri e Associazione "Incontri Internazionali Diego Fabbri". L'Ateneo è escluso da Statuto dall'obbligo di versamento annuo della quota associativa.	Nessuna
6	<b>IBBY ITALIA</b>	Formare risorse umane per la promozione, in tutti i paesi del mondo, del libro per ragazzi e, in particolare, stimolare e favorire l'accesso dei ragazzi alla letteratura di elevata qualità artistica e letteraria	Sezione nazionale dell'IBBY Internazionale - International Board on Books for Young People. L'Ateneo versa una quota associativa annua	Nessuna
7	Motor Vehicle University of Emilia Romagna <b>MUNER</b>	Promuovere il potenziamento dell'innovazione dell'Emilia-Romagna nell'ambito del settore "Automotive" e della relativa componentistica, incluso il settore "Motor e Motorsport", attraverso una efficace sinergia tra Università, Enti di Ricerca e Industria	3 Università dell'Emilia Romagna (Bologna, Modena e Reggio Emilia, Ferrara e Parma) e le seguenti società: Automobili Lamborghini, Dallara, Ducati, Ferrari, HaasF1Team, HPE COXA, Magneti Marelli, Maserati, Pagani, Scuderia Toro Rosso. L'Ateneo versa una quota associativa annua	Nessuna
8	Agenzia locale di sviluppo <b>PILASTRO/DISTRETTO NORD EST ONLUS</b>	Promuovere lo sviluppo multidimensionale e integrato e, in generale, il miglioramento continuo della qualità della vita e dello sviluppo economico di una porzione di territorio del Comune di Bologna identificato con l'area del Pilastro.	Università di Bologna, Comune di Bologna, in proprio ed in rappresentanza del Quartiere San Donato, Azienda casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna, Emil Banca - Credito Cooperativo – Soc. coop., C.A.A.B. S.c.p.a. e Fondazione UNIPOLIS. L'Ateneo ha conferito un contributo quale quota del fondo di dotazione e conferisce una quota annua sotto forma di consulenze professionali	Nessuna
9	Segretariato Europeo per le Pubblicazioni Scientifiche <b>SEPS</b>  Inclusa Elenco ISTAT 2020	Promuovere e favorire l'interscambio delle produzioni editoriali di opere di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante valore culturale e/o didattico attraverso la traduzione, l'edizione, anche su supporti audiovisivi ed elettronici e la diffusione di tali opere nelle varie lingue, così da conoscere, nello spirito e nel quadro dei principi della Magna Charta delle Università, al superamento dei nazionalismi culturali.	EUA – Conferenza dei Rettori Europei, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna ed Università di Bologna, Catania, Palermo e Messina. L'Ateneo ha contribuito unicamente al fondo di dotazione iniziale	Nessuna
10	<b>URBAN@IT</b> Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane	Svolgere le analisi e la raccolta dati su particolari questioni legate all'Italia urbana, operare il confronto con realtà internazionali e la promozione di buone pratiche in una logica di ideazione e implementazione di un nuovo ciclo di programmazione di politiche urbane.	Università di Bologna, Firenze, Genova, Roma Tre, Federico II di Napoli, Bicocca, La Sapienza di Roma, della Basilicata, "Aldo Moro" di Bari, Politecnico di Milano, Università IUAV di Venezia, Politecnico di Bari, Milano Politecnico di Torino, Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, Gran Sasso Science Institute e Società italiana degli urbanisti SIU. L'Ateneo versa una quota associativa annua.	Nessuna

**Tabella 28 – Associazioni – Università di Bologna Fondatore**

Per le specifiche finalità di costituzione, per le attività svolte e le peculiari partnerships, non si rilevano ambiti di sovrapposizione o possibilità di accorpamenti con le società partecipate.

In relazione agli enti da essi partecipati, presenti solo per un'associazione (A.I.C.O.ON.), non si rileva alcun elemento meritevole di analisi, in quanto nessuna delle associazioni presenta forme di controllo da parte dell'Ateneo.

## 1. Criteri di individuazione

Le partecipazioni indirette dell'Ateneo sono state identificate sulla base della definizione contenuta nel D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. all'art. 2 comma 1, lettera g) che di seguito si riporta:

*“partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il **tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica**”.*

Tra le **8 società partecipate direttamente**, di cui è stata redatta la scheda, la situazione evidenzia:

- 3 società in controllo, di cui 1 non detiene alcuna partecipazione in altri enti (*“F.B.M. S.p.A. in liquidazione”*), 1 detiene partecipazioni in Consorzi e Associazioni (*“AR-TER S.c.p.a.”*) e 1 detiene partecipazioni in Consorzi, Associazioni e in una società in liquidazione (*“Lepida S.c.p.a.”* in *“SOPRIP SRL in liquidazione”*);
- 2 società che detengono partecipazioni in altre società ma per le quali è ancora in fase di definizione l'applicazione del concetto di controllo pubblico (*“Almacube S.r.l.”* in 13 società spin-off e *“I.R.S.T. S.r.l.”* in *“TOP-IN S.c.a r.l.”*);
- 3 società non in controllo, di cui 1 non detiene alcuna partecipazione in altri enti (*“Romagna Innovazione Rinnova S.c.ar.l.”*), 1 detiene una partecipazione in una Fondazione (*“Ce.U.B. S.c.ar.l.”*) e 1 detiene una partecipazione in un Consorzio (*“BUP S.r.l.”*).

La panoramica sulle società, in attesa di una più chiara definizione dell'ambito di applicazione del concetto di “controllo pubblico” su *“Almacube S.r.l.”* e *“I.R.S.T. S.r.l.”*, evidenzia quindi **1 sola partecipazione indiretta** di rilievo ovvero *“SOPRIP SRL in liquidazione”*, detenuta per il tramite di *“AR-TER S.c.p.a.”*, sulla quale tuttavia **non si ritiene utile effettuare alcuna analisi**, in quanto già stata posta in stato di liquidazione.

Tra i **Consorzi partecipati da privati**, nessuno può essere definito in controllo di Ateneo, anche se 1 detiene quote di partecipazione societarie (Consorzio Italtotec che detiene quote di partecipazione in CISI Soc. Cons. r.l.) e 1 in altri enti (Consorzio T3Lab che partecipa a 2 Cluster).

Tra i **Consorzi Interuniversitari**, solo 3 presentano caratteristiche di in-house-providing (CINECA, CISIA e COINFO) e tra questi soltanto il Consorzio CINECA detiene una partecipazione in una società (CRIT S.r.l. che si occupa di scouting tecnologico ed innovazione collaborativa in particolare nei settori di Meccanica, Automazione, Packaging, Elettronica, Logistica, Automotive, Materiali e Green Technologies).

La panoramica complessiva sui **Consorzi** evidenzia quindi la presenza di **1 sola partecipazione indiretta** dell'Ateneo ancora attiva che soddisfi i criteri contenuti nel D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. all'art. 2 comma 1, lettera g) ovvero CRIT S.r.l., **detenuta per il tramite del Consorzio CINECA**.

Tra le **27 Fondazioni** indicate in tabella, solo **8** possono essere definite **in controllo** dell'Ateneo e di queste 6 non detengono partecipazioni in altri enti.

Le 2 Fondazioni in controllo che detengono partecipazioni societarie sono la "*Fondazione Luisa Fanti Melloni*" che detiene una partecipazione totalitaria alla società "*Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.*" e la "*Fondazione Alma Mater*" alla quale è rimasta unicamente la quota di "*Alma Mater S.r.l. in liquidazione*", la cui cancellazione dal Registro Imprese è subordinata al completamento delle procedure di assegnazione a diverse strutture di attrezzature di sua proprietà.

La panoramica sulle Fondazioni evidenzia quindi la presenza di **1 sola partecipazione indiretta** di Ateneo ancora attiva, che soddisfa i criteri contenuti nel D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. all'art. 2 comma 1, lettera g) ovvero la società "*Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.*", detenuta per il tramite della "*Fondazione Luisa Fanti Melloni*".

Per quanto riguarda infine le **10 associazioni** indicate in tabella, nessuna può essere definita in controllo dell'Ateneo e dunque non sono significative le partecipazioni detenute (A.I.C.O.ON.).

In sintesi l'analisi degli altri enti partecipati dall'Ateneo ha fatto emergere solo **2 società a partecipazione indiretta** per le quali si rende necessaria una sintetica disamina: "*Agricola Immobiliare il Conte S.r.l.*", detenuta tramite la "*Fondazione Fanti Melloni*" e "*CRIT S.r.l.*", detenuta tramite il Consorzio CINECA.

## **2. Società "AGRICOLA IMMOBILIARE IL CONTE S.R.L."**

L'Agricola Immobiliare "Il Conte S.r.l." unipersonale è stata costituita nel 2008 dalla Fondazione Luisa Fanti Melloni, che detiene la totalità della partecipazione, con il seguente oggetto sociale: "*l'acquisto, la vendita, la costruzione, la gestione, l'amministrazione e la locazione di beni immobili di ogni tipo, con espressa esclusione dell'intermediazione immobiliare ...; l'acquisto, la vendita e la gestione di partecipazioni in società ed imprese di ogni tipo ed oggetto; l'acquisto, la vendita e la gestione di titoli quotati in borsa e di ogni altro valore mobiliare esistente sul mercato del risparmio; l'attività finanziaria in genere, il tutto a scopo di investimento e non di intermediazione; l'acquisto, la vendita e la gestione di crediti, nel rispetto delle leggi n.1/1991, n. 197/1991 e del D. Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993*".<sup>43</sup>

I dati di bilancio relativi al triennio 2017-2019 si possono così sintetizzare:

- patrimonio netto pari a 10.207.129 euro (10.161.717 euro nel 2018 e 10.142.603 euro del 2017), composto da un capitale sociale pari a 10.400 euro (invariato), da riserve per un importo pari a 10.151.318 euro (10.132.204 euro nel 2018 e 10.087.379 nel 2017) e da un risultato di esercizio pari a 45.411 euro (19.313 euro nel 2018 e 44.824 euro del 2017);
- ammontare di debiti pari a 189.497 euro (232.860 euro nel 2018 e 1.052.676 nel 2017), a fronte di un ammontare di crediti pari a 36.072 euro (96.588 euro nel 2018 e 234.548 euro nel 2017);

---

<sup>43</sup> Art. 4 dello Statuto della società "Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l."

- valore della produzione pari a 528.125 euro (518.425 euro nel 2018 e 533.416 euro nel 2017), a fronte di un valore di costi della produzione pari a 397.222 euro (419.256 euro nel 2018 e 411.807 euro nel 2017).

Al 31 dicembre 2019 la società ha indicato un numero medio di dipendenti pari a 2 ed un importo complessivo erogato all'Amministratore Unico pari a 26.000 euro.

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito:

<http://www.fondazionefantimelloni.unibo.it>

Non si ritiene utile procedere ad ulteriori analisi, in quanto la partecipazione è già stata valutata come oggetto di razionalizzazione mediante messa in liquidazione e scioglimento, con un'attenzione particolare ai costi fiscali derivanti.

Sono ancora in corso interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate per verificare la possibilità di usufruire delle condizioni di dismissione agevolata sotto il profilo fiscale per gli Enti che procedono ai piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 TUSPP (documentazione integrativa fornita dall'Ateneo con Prot. n. 16720 del 26.01.2020).

### **3. “CRIT – Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica S.r.l.”**

#### **3.1 La società**

La società “CRIT – Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica S.r.l.” è stata costituita il 17 aprile 2000 con la finalità di perseguire il seguente oggetto sociale: fornire alle imprese servizi qualificati nell'area della ricerca e dell'innovazione tecnologica anche mediante il reperimento di relazioni internazionali con università e centri di ricerca finalizzate al trasferimento alle imprese di conoscenze su tecnologie avanzate; fornire alle imprese dati, informazioni e contatti per la risoluzione di problemi di ricerca e sviluppo; coordinare progetti di ricerca; fornire consulenze e supporto operativo per l'accesso a finanziamenti a scopo di ricerca e innovazione tecnologica; redigere e sviluppare progetti di ricerca; formare e sviluppare professionalità qualificate in attività di ricerca e sviluppo.

Il Codice ATECO correlato all'attività è: M 721 - RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA.

La compagine sociale risulta composta nel 2020 da 26 soci, rappresentati da imprese private in prevalenza legate al territorio dell'Emilia-Romagna (Beghelli S.p.A., I.M.A. S.p.A., Tetrapack Packaging Solutions S.p.A., Datalogic S.p.A., Ferrari, Ducati Energia, SACMI Imola s.c., tra le altre) ed il Consorzio CINECA con una quota di 5.000 euro che rappresenta 1,21% del capitale sociale.

Per ulteriori informazioni si rinvia al sito:

<https://www.crit-research.it/it>

### 3.2 I criteri di revisione previsti nel D. Lgs. 175/2016 - TUSPP

La **forma giuridica** di Società a responsabilità limitata rispetta le previsioni normative.

Le **attività** di cui si occupa (scouting tecnologico ed innovazione collaborativa in particolare nei settori di Meccanica, Automazione, Packaging, Elettronica, Logistica, Automotive, Materiali e Green Technologies) sono valutate come strettamente necessarie per supportare, attraverso il Consorzio CINECA, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese in particolare per le infrastrutture del territorio emiliano-romagnolo.

Il **rapporto tra personale dipendente ed il numero di amministratori** è considerato congruo, in quanto la dotazione organica di 14 dipendenti di cui 1 dirigente al 31 dicembre 2019 si rapporta ad un Consiglio di Amministrazione composto da 11 consiglieri, necessari per garantire una coerente rappresentatività in relazione all'elevato numero di soci privati e la cui carica è prevalentemente ricoperta a titolo gratuito, in quanto l'ammontare dei compensi indicati nel bilancio 2019 era pari a 18.000 euro.

Si segnala che la società eroga 5.000 euro quale compenso alla società di revisione.

Le considerazioni sui **dati di bilancio** si possono così sintetizzare:

- il **risultato di esercizio del quinquennio 2015-2019** evidenzia valori costantemente positivi;

CRIT - CENTRO DI RICERCA E INNOVAZIONE TECOLOGICA S.R.L.					
Dati economici (valori in euro)	2019	2018	2017	2016	2015
Risultato di esercizio	74.765	89.189	56.414	21.695	3.172

Tabella 29 – Risultato di esercizio nel quinquennio 2015-2019 “CRIT S.R.L.”

- la **soglia di fatturato medio** del triennio 2017-2019 presenta un valore **superiore a 1.000.000 euro**;

CRIT - CENTRO DI RICERCA E INNOVAZIONE TECOLOGICA S.R.L.				
Dati fatturato (valori in euro)	2019	2018	2017	Media 3 anni
a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.047.947	1.102.288	1.021.814	1.057.350
b) Altri ricavi e proventi	519.099	506.255	379.845	
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	514.558	504.557	93.165	
Totale valore della produzione	1.567.046	1.608.543	1.401.659	

Tabella 30 – Fatturato medio nel triennio 2017-2019 “CRIT S.R.L.”

Non si ritiene opportuno effettuare **un'analisi dei costi** per valutare eventuali azioni di contenimento, né verificare l'eventuale partecipazione della società in enti terzi, sulla base delle seguenti considerazioni:

- le entità della quota di partecipazione diretta detenuta dal CINECA ed indiretta detenuta dall'Ateneo (0,57%) risultano decisamente modeste rispetto alle quote detenute dai partner privati;
- l'Ateneo non eroga alcun contributo.

### **3.3 Sintesi**

L'Ateneo valuta la partecipazione come strettamente necessaria e pienamente rispettosa dei criteri previsti dalla normativa.

Considerata la modesta quota di partecipazione detenuta indirettamente, l'Ateneo ritiene che non vi siano i presupposti per proporre alcun tipo di intervento.

## ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera f) del TUSPP, la partecipazione deve essere intesa anche come *“titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi”* e dunque la rilevazione deve considerare anche i casi in cui le pubbliche amministrazioni, pur non acquisendo la qualità di socio, assumano comunque la titolarità di *“strumenti finanziari partecipativi”*, atti ad attribuire precisi *“diritti amministrativi”*.

In questo panorama, si possono inserire una serie di situazioni (azioni, quote di partecipazioni a cooperative, fondi) di appartenenza all'Azienda Agraria e ad eredità ricevute dall'Ateneo.

Per quanto riguarda l'**Azienda Agraria** si evidenzia che si tratta di una componente dell'Ateneo che gode di piena autonomia amministrativa e contabile ed è gestita da un apposito Comitato.

La partecipazione nelle cooperative agricole è necessaria per usufruire dei vantaggi riservati ai soci e consentire la vendita dei prodotti.

Si ritiene quindi che non sussistano i presupposti per valutare forme di intervento.

AZIENDA AGRARIA	
COOPERATIVE AGRICOLE	QUOTE 2019 (valore in euro)
AGRINTESA COOPERATIVA AGRICOLA	818,00
CANTINA SOCIALE DI ARGELATO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	774,60
COPROB COOPERATIVA PRODUTTORI BIETICOLI <sup>44</sup>	9.175,94
GRANLATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA a.r.l.	21.559,18
PATFRUT SOC. COOP. AGR.	683,32

**Tabella 31 – Strumenti finanziari - Azienda Agraria – Quote detenute in cooperative agricole**

Per quanto riguarda invece le **eredità**, gli investimenti in titoli non derivano dalla volontà dell'Università di partecipare ad attività di impresa, ma dall'accettazione di lasciti che comprendono anche investimenti del de cuius ed entrano a far parte del patrimonio gestito per rispettare le volontà testamentarie. L'Ateneo si è dato una regolamentazione che prevede, in caso di eredità di titoli, la vendita immediata e l'accreditamento del ricavato da destinare al perseguimento delle finalità individuate dal testatore; la vendita però non sempre riesce, in genere per le difficoltà di collocare sul mercato titoli non più appetibili e tali acquisizioni restano di proprietà dell'Ateneo.

La tabella riassume l'attuale situazione in merito ai lasciti che detengono titoli nella composizione del proprio patrimonio, con la differenza sostanziale che mentre i titoli relativi all'eredità Cuccoli M. Grazia e Anella Minelli Focherini sono stati inseriti nelle immobilizzazioni finanziarie del bilancio di Ateneo, quelli dell'eredità Leila Raffuzzi sono stati iscritti nell'attivo circolante del bilancio di Ateneo, in quanto il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberato l'alienazione (31 gennaio 2017).

<sup>44</sup> COPROB: 311 quote da euro 25 l'una e 543 quote da euro 2,58 l'una.

<b>EREDITA' MARIA GRAZIA CUCCOLI</b>				
<b>STRUMENTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>QUANTITA' / VALORE NOMINALE</b>	<b>PREZZO 31/12/2019</b>	<b>CONTROVALORE AL 31/12/2019</b>
AZIONI	GENERALI	23.522,000	18,4546	434.089,10
AZIONI	INTESA SANPAOLO	571,000	2,3568	1.345,73
AZIONI	BENI STABILI	183,000	102,5000	102,50
AZIONI	ENEL	87,000	7,0991	617,62
AZIONI	SNAM RETE GAS	366,000	4,6838	1.714,27
AZIONI	ITALGAS	73,000	5,4746	399,65
AZIONI	LEONARDO FINMECCANICA	46,000	10,5083	483,38
<b>TOTALE</b>				<b>438.752,25</b>
<b>EREDITA' ANELLA MINELLI FOCHERINI</b>				
FONDI	ABERED EU S/T BD	111,000	145,0291	16.098,23
AZIONI	EDISON	5,000	1,0000	5,00
<b>TOTALE</b>				<b>16.103,23</b>
<b>EREDITA' LEILA RAFFUZZI</b>				
OBBLIGAZIONI	IBRD TMMM USD 2026 (WB FR 26 USD TLX) - scadenza 11/08/26	2.000,000	0,9501	1.691,47
AZIONI	Cassa di Risparmio di Ravenna SpA	428,000	15,9000	6.805,20
AZIONI	TREVI FIN IND RAGGR	25,000	16,0601	401,50
AZIONI	INTESA SAN PAOLO	16.912,000	2,3568	39.858,20
AZIONI	ENI SPA	500,000	13,8983	6.949,15
TITOLI DI STATO	BTP 4,75% - SC. 2021	10.000,000	1,0805	10.804,90
CERTIFICATI/DERIVATI	BNP SMART STOXX50	60,000	115,8000	6.948,00
AZIONI	UNICREDIT ORD	250,000	13,0652	3.266,30
AZIONI	FIAT CHRISLER AUTOMOBILES	1.000,000	13,2673	13.267,30
AZIONI	MPS raggruppate	27,000	1,3981	37,75
AZIONI	FERRARI ORDINARY SHARES NEW	100,000	149,0106	14.901,06
Fondi comuni	LYXOR UCITS ETF FTSE MIB DAILY	1.100,000	8,4580	9.303,80
AZIONI	GEDI	48,000	0,4566	21,92
<b>TOTALE</b>				<b>114.256,55</b>
<b>TOTALE EREDITA'</b>				<b>569.112,03</b>

**Tabella 32 – Strumenti finanziari - Eredità**

Anche in questo caso, quindi, si ritiene quindi che non sussistano i presupposti per valutare forme di intervento.

## CONCLUSIONI

L'analisi sviluppata nella presente relazione, considerando che 1 società (*"Rinnova Romagna Innovazione S.r.l."*) ha già ultimato nel 2020 le operazioni di scioglimento, determina deliberazioni riguardanti **9 società** (7 a partecipazione diretta e 2 a partecipazione indiretta):

A) **mantenimento senza interventi delle partecipazioni dirette in 2 Società**, ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, valutate in linea con i criteri previsti dalla normativa e per le quali gli interventi di razionalizzazione sono stati realizzati nel 2019 e nel 2020:

- 1 – *"ART-ER Soc. Cons. p.a."*, nata dalla fusione di *"ASTER Soc. Cons. p.a."* con *"ERVET S.p.A."*, previa acquisizione di un ramo d'azienda di *"F.B.M. S.p.A. in liquidazione"*, a seguito di un processo di razionalizzazione avvenuto sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna;
- 2 – *"Lepida S.c.p.A."*, nata dalla fusione per incorporazione di *"Lepida S.p.A."* con *"CUP2000 S.p.A."*, a seguito di un processo di razionalizzazione avvenuto sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna;

B) **mantenimento senza interventi della partecipazione indiretta in 1 Società**, ritenuta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali e valutata in linea con i criteri previsti dalla normativa:

- 3 – *"Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica – CRIT S.r.l."*, detenuta dal Consorzio CINECA, che opera in regime in-house plurisoggettivo;

C) **mantenimento con azioni di razionalizzazione della partecipazione diretta in 4 società**, per le quali si rilevano alcune criticità nel rispetto dei parametri previsti dalla normativa, ma la cui attività è ritenuta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali e sulle quali si è valutato necessario studiare forme di intervento:

- 4 - *"Almacube S.r.l."*: il mancato rispetto di un requisito (fatturato superiore a 1.000.000 euro nel triennio 2017-2019) non viene ritenuto significativo per il tipo di attività svolto dalla società, tenuto conto della focalizzazione della stessa nella gestione delle partecipazioni societarie in spin off e start up e nell'erogazione di servizi alle medesime società.

La società è interessata da un progetto che prevede la revisione dell'oggetto sociale e l'eventuale ampliamento della compagine societaria (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 27 ottobre 2020); il progetto è correlato al varo di una nuova politica di Ateneo in materia di promozione della imprenditorialità (società spin off e start up), che prevede una parziale reinternalizzazione della fase di erogazione delle attività di promozione dell'imprenditorialità precedenti la fase di costituzione nonché della fase di incubazione delle società, e la costituzione di una holding di Ateneo per la gestione delle suddette partecipazioni, con contestuale assegnazione ad Almacube dell'erogazione dei servizi tecnici, commerciali, amministrativi e finanziari e di accelerazione.

Le azioni di razionalizzazione riguardano pertanto l'attuazione di tale progetto prevedendo come termine il 31.12.2022;

- 5 – *“Bononia University Press BUP S.r.l.”*: la società non rispetta un requisito (fatturato superiore a 1.000.000 euro nel triennio 2017-2019) ed è già stata interessata nel 2019 da un piano complessivo di riassetto, improntato sul rafforzamento della presenza delle Fondazioni bancarie presenti nella compagine societaria e su un piano di apporto patrimoniale sostenuto dai soli soci privati, finalizzato al perseguimento della strategia indicata dall'Ateneo, consistente nello sviluppo delle capacità di pubblicazione della Casa editrice in modalità ad accesso aperto (“Open Access”), coerentemente con gli standard internazionali in materia di pubblicazioni scientifiche e nel rispetto dei vincoli posti dall'Unione europea in merito all'accessibilità dei risultati della ricerca finanziata dalla stessa.

Nel 2020 è stata interessata da un percorso di trasformazione in Fondazione di partecipazione, quale forma giuridica più idonea a consentire il perseguimento di finalità istituzionali attinenti alle modalità di comunicazione dei risultati della ricerca scientifica e alla diffusione dei risultati della stessa, anche in relazione alle evidenze emerse nel corso della gestione della fase emergenziale dovuta alla pandemia, in aggiunta all'attività editoriale in regime di mercato (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 24 novembre 2020).

Le azioni di razionalizzazione riguardano pertanto il proseguimento nel percorso di trasformazione in ente con forma giuridica diversa, prevedendo come termine il 31.12.2021;

- 6 - *“Centro Universitario Residenziale di Bertinoro Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.”*: la società presenta un'unica criticità rispetto ai parametri previsti dalla normativa (risultato di esercizio negativo in 3 esercizi su 5, seppure non consecutivi nel quinquennio 2015-2019), in un percorso che ha visto l'Ente operare una importante razionalizzazione dei propri costi di struttura, tale da assicurare un costante risultato positivo della gestione caratteristica (media attorno ai 98 mila euro con l'unica eccezione del 2017, il cui risultato negativo è stato determinato da progettualità non realizzate).

La società era già stata individuata come soggetta a misure di razionalizzazione attraverso la valutazione di modalità alternative di reperimento del servizio; appurato che le modalità alternative (internalizzazione) non sono risultate né praticabili né convenienti, la società ha avviato nel 2020 un percorso di trasformazione in Fondazione di partecipazione, per garantire continuità con le attività svolte con una forma giuridica e con modalità organizzative che consentano di perseguire finalità di carattere istituzionale e di pubblico interesse dell'Ateneo e del Comune di Bertinoro, in aggiunta alla gestione del Centro Residenziale (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 24 novembre 2020). In tale percorso il socio Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha assicurato un sostegno economico pluriennale per la copertura delle suddette finalità di pubblico interesse.

Le azioni di razionalizzazione riguardano pertanto il proseguimento nel percorso di trasformazione in ente con forma giuridica diversa, prevedendo come termine il 31.12.2021;

7 – *“Istituto Scientifico Romagnolo Studio e Cura Tumori S.r.l. IRCCS”*: si conferma il proseguimento dei lavori del tavolo trasversale per confermare l'inquadramento come “società in controllo pubblico”, sotto l’egida della Regione Emilia-Romagna, individuata dalla Corte dei Conti quale “soggetto promotore del percorso di condivisione del controllo societario, ritenuto necessario per il corretto adeguamento alla disciplina prevista dal TUSPP nei confronti delle società che hanno compagini a maggioranza pubblica”; il termine, difficile da prevedere, viene indicato al 31.12.2023;

D) **razionalizzazione mediante scioglimento** della partecipazione diretta in **1 società**, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:

8 – *“Finanziaria Bologna Metropolitana - F.B.M. S.p.A. in liquidazione”* dal 25 settembre 2018, con la previsione di completare le procedure di liquidazione entro il 31 dicembre 2022; a causa delle tempistiche richieste dalle operazioni da compiere (procedura ad evidenza pubblica per la vendita di terreni e beni immobili) e del momento specifico di crisi economico-sanitaria mondiale, si indica come termine il 31 dicembre 2023;

E) **razionalizzazione mediante messa in liquidazione e scioglimento** della partecipazione indiretta in **1 società**, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:

9 – *“Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.”*, detenuta per il tramite della Fondazione Luisa Fanti Melloni, ente in controllo dell’Ateneo: sono tuttora in corso le interlocuzioni con l’Agenzia delle Entrate per verificare la possibilità di usufruire delle condizioni di dismissione agevolata sotto il profilo fiscale per gli Enti che procedono ai piani di razionalizzazione ai sensi dell’art. 20 TUSPP (documentazione integrativa fornita dall’Ateneo con Prot. n. 16720 del 26.01.2020); il termine, difficile da prevedere, viene indicato al 31.12.2022.

Per quanto riguarda l’indicazione di possibili **sovrapposizioni fra gli ambiti di attività** delle società partecipate e di altri organismi partecipati dall’Ateneo (Consorti, Fondazioni e Associazioni) non sono stati ravvisati possibili interventi di razionalizzazione gestionale.

Per quanto riguarda infine la **“titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi”** si è ritenuto che non sussistessero i presupposti per valutare forme di intervento,

In questa sezione si richiamano le previsioni normative contenute nel D. Lgs. 175/2016 del TUSPP che hanno rappresentato la base per l'analisi sviluppata nella presente "Relazione tecnica" e che ha condotto agli esiti contenuti nel "Piano di revisione periodica".

### I criteri di revisione

Con l'obiettivo di garantire la riduzione della spesa pubblica ed un'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, tutelando concorrenza e mercato, gli articoli 3, 4, 20 e 24 del TUSPP individuano una serie di criteri specifici a cui devono attenersi le Amministrazioni Pubbliche nell'analizzare le proprie partecipazioni societarie, che si possono sintetizzare in **4 ambiti**: forma giuridica della società, attività svolte dalla società, rapporto tra entità del personale assunto e numero degli amministratori e analisi di dati di bilancio ritenuti rilevanti (fatturato, risultato economico e costi di funzionamento).

Per quanto riguarda il primo ambito ovvero la **forma giuridica**, il Decreto limita la partecipazione esclusivamente in società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche consortili e in forma cooperativa (art. 3 TUSPP).

Per il secondo ambito riguardante le **attività**, il Decreto sottolinea la **stretta necessità al perseguimento delle finalità istituzionali** dell'ente (art. 4, comma 1) ed ammette lo svolgimento **solo** delle **specifiche attività** di seguito elencate (art. 4 comma 2):

- a) la produzione di un servizio di interesse generale (inclusa la realizzazione e gestione di reti ed impianti funzionali ai servizi) <sup>45</sup>;
- b) la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 193 D. Lgs. 50/2016);
- c) la realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero l'organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato come previsto all'articolo 180 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con specifiche modalità (previste all'articolo 17, commi 1 e 2 del D. Lgs. 175/2016);
- d) l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) i servizi di committenza (incluse attività di committenza ausiliarie), apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici (art. 3, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 50/2016).

<sup>45</sup> Per l'inquadramento semantico del termine "servizio di interesse generale" si fa riferimento ai fondamenti comunitari sui SIEG (servizi di interesse economico generale) enunciati nel Libro Verde COM (2003) 270 e Comunicazione C17 (2001) e sui SIG (servizi di interesse generale) enunciati nel Libro Bianco di cui alla Comunicazione Commissione CE n. 374 del 12 maggio 2004:

- "le autorità nazionali, regionali e locali di ciascuno Stato membro sono, in linea di principio, libere di definire ciò che considerano essere un servizio di interesse generale" (Libro Verde par. 4.1 e Comunicazione C17);
- "i SIEG sono attività economiche i cui risultati contribuiscono all'interesse pubblico generale che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento statale (o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di qualità, sicurezza, accessibilità economica, parità di trattamento o accesso universale)".

In sintesi, se il diritto comunitario riconosce ampia libertà nel definire i servizi di interesse economico generale, non viene meno l'obbligo di verificare che l'eventuale finanziamento pubblico concesso per l'erogazione di tali servizi non falsi indebitamente la concorrenza nel mercato e venga quindi rispettato il principio di proporzionalità nella deroga alla disciplina concorrenziale strettamente funzionale al perseguimento dell'interesse pubblico.

Tra le **eccezioni** <sup>46</sup> previste, solo alcune sono di interesse per le Università:

- le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari, di cui all'art. 6, comma 9 della Legge 240/2010 e con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca (art. 4 comma 8 TUSPP), alle quali la revisione deve essere applicata *“decorsi 5 anni dalla loro costituzione”* (art. 26 comma 12ter TUSPP);
- le società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4 comma 8 TUSPP);
- le società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26 comma 2 TUSPP).

**Singole società** a partecipazione pubblica possono essere escluse dall'applicazione delle norme mediante due procedimenti (art. 4 comma 9 TUSPP):

- con provvedimento motivato delle Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, *“trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di cui all'articolo 15, comma 1, nonché alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari competenti”*;
- con *“decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze o dell'organo di vertice dell'amministrazione partecipante, motivato con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1, anche al fine di agevolare la quotazione”* (trasmesso alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari).

In termini di attività, infine, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a razionalizzare le *“partecipazioni in società che svolgono **attività analoghe o similari** a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali”* (art. 20 comma 2c TUSPP) e a valutare *“la necessità di **aggregazione** di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4”* (art. 20 comma 2g TUSPP).

Il terzo ambito di applicazione dei criteri per l'analisi riguarda il **rapporto** tra l'entità del **personale dipendente ed il numero di amministratori** e prevede la razionalizzazione di *“società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”* (art. 20 comma 2 lettera b TUSPP).

Il quarto ambito, infine, è relativo all'**analisi di dati di bilancio** ritenuti significativi e ritiene applicabile la razionalizzazione alle partecipazioni con le seguenti caratteristiche:

- *“partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un **risultato** negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti”* (art. 20 comma 2 lettera e TUSPP);

---

<sup>46</sup> Sono esonerate dall'applicazione della norma, oltre alle società elencate nell'allegato A al Testo Unico e alle tipologie sopra richiamate di interesse per le Università, le società evidenziate nei seguenti articoli:

- art. 4: società che abbiano come oggetto esclusivo la valorizzazione del patrimonio, tramite conferimento di beni immobili per realizzare un investimento *“secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”*; società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali; società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014; società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili; società che producono servizi economici di interesse generale a rete (art. 3-bis D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148), anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica;
- art. 26: società a partecipazione pubblica derivanti da una sperimentazione gestionale costituite ai sensi dell'art. 9bis del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 (comma 6); società destinatarie dei provvedimenti previsti dal Codice Antimafia e la Società S.G.A. S.p.A. (comma 12 bis); società che, alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, risultano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente (comma 12-sexies).

- *“partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un **fatturato medio non superiore a un milione di euro**”* (art. 20 comma 2 lettera d e art. 26 comma 12-quinquies TUSPP) <sup>47</sup> ;
- l'analisi dei costi delle società in quanto impone la *“necessità di un contenimento dei costi di funzionamento”* (art. 20 comma 2 lettera f TUSPP).

#### **Adempimenti relativi alle società “in-house”**

I requisiti richiamati dal Decreto per qualificare le società come “in-house” sono i seguenti (art. 16 TUSPP):

- assenza di capitali privati oppure una partecipazione *“in forme che non comportano controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante”*;
- esplicita definizione delle modalità di esercizio del controllo analogo anche attraverso appositi patti parasociali;
- previsione nello Statuto societario di due elementi: oltre l'80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento di attività affidate dai soci pubblici; l'eventuale produzione ulteriore *“rivolta anche a finalità diverse”* può essere consentita *“solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società”*.

#### **Adempimenti relativi alle società in controllo**

Per le società in controllo pubblico le amministrazioni pubbliche socie hanno l'obbligo di fissare, con propri provvedimenti, *“obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale ... anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”* (art. 19 TUSPP).

Devono inoltre farsi carico di alcuni principi fondamentali di organizzazione e gestione (art. 6 TUSPP), imponendo l'adozione di *“specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale”* e valutando l'eventuale integrazione degli strumenti di governo societario - in base alle proprie dimensioni, attività e caratteristiche organizzative - con:

- regolamenti interni che disciplinino la tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- un ufficio interno di controllo sulla regolarità ed efficienza della gestione;
- codici di condotta che disciplinino i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Se la società non ritiene opportuno ricorrere a questi strumenti, deve motivarne le ragioni nella relazione annua sul governo societario.

In relazione agli **organi amministrativi e di controllo** di tali tipi di società, il Decreto prevede (art. 11 TUSPP):

- che l'organo amministrativo sia di norma costituito da un amministratore unico (comma 2) con possibilità per l'assemblea di adottare una delibera motivata (da trasmettere alla Corte dei Conti), in cui si prevede una composizione da 3 o 5 membri o l'adozione di *“uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile”*, *“con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi”* (comma 3) e nel rispetto del *“principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo”* (comma 4);
- che i componenti degli organi amministrativi e di controllo possiedano i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia *“stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281”* (comma 1), ma non siano *“dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti”* (comma 8);

<sup>47</sup> L'art. 20 comma 2 lettera d TUSPP precisa che *“il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019”* e che *“Nelle more della prima applicazione .... si applica la soglia di fatturato medio non superiore a 500.000,00 euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20”* (art. 26 comma 12-quinquies TUSPP).

- che venga rispettato nella determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo di tali organi *“il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico”*, in attesa di uno schema con l’individuazione di fasce che saranno stabilite con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti e previa intesa in Conferenza unificata per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali (comma 6);
- il divieto di corrispondere ai dirigenti indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza (comma 10);
- l’obbligo di inserire negli Statuti specifiche previsioni (comma 9) quali:
  - \* l’attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l’attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall’assemblea;
  - \* l’esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;
  - \* il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell’attività;
  - \* il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali;
  - \* il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

In materia di **personale dipendente** delle società in controllo, il Decreto prevede a carico delle amministrazioni pubbliche socie i seguenti adempimenti:

- obbligo di disciplinare, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all’articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (art. 19 TUSPP);
- obbligo di individuare eventuali eccedenze di personale e provvedere alla loro ricollocazione, con l’esclusione delle società a prevalente capitale privato *“che producono servizi di interesse generale e che nei tre esercizi precedenti abbiano prodotto un risultato positivo”* (art. 25, commi da 1 a 3 e comma 7 TUSPP)<sup>48</sup> e di rispettare restrizioni nelle assunzioni (art. 25, commi 4 e 5 TUSPP);
- obbligo di garantire la massima trasparenza sull’uso delle risorse e sui risultati ottenuti (art. 22 TUSPP).

#### **Adempimenti relativi alle società partecipate**

In relazione alle altre partecipazioni non a controllo pubblico, il Decreto prevede all’art. 11 comma 16 che *“l’amministrazione pubblica che sia titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale”* proponga agli organi societari *“l’introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10”*.

Si tratta nello specifico delle disposizioni riguardanti:

- il trattamento economico annuo di amministratori, titolari e componenti degli organi di controllo, dirigenti e dipendenti che deve essere assoggettato al *“limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico”*, in attesa delle fasce stabilite con Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze (comma 6);

---

<sup>48</sup> Il Decreto prevedeva l’obbligo di effettuare una ricognizione del personale in servizio entro il 30 settembre 2017 per individuare eventuali eccedenze, il cui elenco, con indicazione dei profili posseduti, doveva essere inoltrato alla regione nel cui territorio la società ha sede legale che agevola i processi di mobilità in ambito regionale e decorso un certo lasso di tempo trasmette l’elenco dei lavoratori non ricollocati all’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (art. 25, commi da 1 a 3 TUSPP). Da tale obbligo erano escluse le società a prevalente capitale privato *“che producono servizi di interesse generale e che nei tre esercizi precedenti abbiano prodotto un risultato positivo”* (art. 25, comma 7 TUSPP).

Il Decreto prevedeva inoltre il divieto di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato fino al 30 giugno 2018 se non attingendo agli elenchi sopra citati e ad eccezione di personale indispensabile *“con profilo infungibile inerente a specifiche competenze”* non disponibile negli elenchi (art. 25, commi 4 e 5 TUSPP).

- il divieto di corrispondere ai dirigenti indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori *“rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza”* (comma 10).

### Acquisizione di nuove partecipazioni

Nei casi di costituzione di una società o acquisto di nuove partecipazioni, anche indirette, l'art. 5 del Decreto prevede per le amministrazioni pubbliche l'obbligo di adozione di un atto deliberativo *“analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali”*, in cui siano evidenziate *“le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa”*.

L'atto deve inoltre evidenziare la *“compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese”*.

Tale atto deve essere deliberato dall'organo amministrativo dell'ente (art. 7), pubblicato nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* del sito istituzionale dell'ente e trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, a fini conoscitivi e *“all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287”*.<sup>49</sup>

### I rilievi della Corte dei Conti

La Corte dei Conti, quale esito dell'analisi del piano di revisione straordinaria predisposto nel 2017, ha inoltrato all'Ateneo la propria deliberazione (n. 128/2018/VSGO della Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna della Corte dei Conti inviata con comunicazione Prot. n. 0004216-12/11/2018-SC\_ER-T76-P del 12 novembre 2018) contenente diversi rilievi.

In linea generale la Corte ha esposto un'interpretazione molto estesa del concetto di *“società in controllo pubblico”* (a suo avviso applicabile anche a realtà quali ALMACUBE S.r.l. e I.R.S.T. S.r.l.) che comporterebbe conseguenze di rilevante impatto, sia per le società che per l'Ateneo.

Le società dovrebbero intervenire modificando Statuti ed organizzazione interna, secondo le previsioni del D. Lgs. 175/2016, con misure quali:

- l'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e l'integrazione degli strumenti di governo societario sia con regolamenti in materia di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale, sia con uffici di controllo interno per verificare regolarità ed efficienza di gestione, sia con codici di condotta, sia, infine, con programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea (art. 6 *“Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico”*, commi 2 e 3 TUSPP);
- la previsione di un organo amministrativo monocratico (amministratore unico) o, in alternativa e previa delibera adeguatamente motivata *“con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi”*, un consiglio di amministrazione composto da 3 a 5 membri, tenendo conto sia del *“principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo”*, sia del divieto di nominare *“dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti”* (art. 11 *“Organi amministrativi e di controllo società a controllo pubblico”*, commi 3, 4 e 8);

<sup>49</sup> Legge 287/1990, Art. 21-bis Poteri dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato sugli atti amministrativi che determinano distorsioni della concorrenza. 1. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato è legittimata ad agire in giudizio contro gli atti amministrativi generali, i regolamenti ed i provvedimenti di qualsiasi amministrazione pubblica che violino le norme a tutela della concorrenza e del mercato. 2. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, se ritiene che una pubblica amministrazione abbia emanato un atto in violazione delle norme a tutela della concorrenza e del mercato, **emette, entro sessanta giorni, un parere motivato**, nel quale indica gli specifici profili delle violazioni riscontrate. Se la pubblica amministrazione non si conforma nei sessanta giorni successivi alla comunicazione del parere, l'Autorità può presentare, tramite l'Avvocatura dello Stato, il ricorso, entro i successivi trenta giorni. 3. Ai giudizi instaurati ai sensi del comma 1 si applica la disciplina di cui al Libro IV, Titolo V, del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

- la modifica dei propri Statuti prevedendo le specifiche clausole di cui al comma 9 del sopracitato art. 11 (attribuzione di deleghe gestionali ad un solo amministratore, ad eccezione del Presidente, previa autorizzazione dell'assemblea; previsione di una carica di vicepresidenza solo per la sostituzione del presidente in caso di assenza o impedimento e senza riconoscimento di compensi aggiuntivi; divieto di corrispondere gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali; divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società);
- l'informazione diffusa dei criteri e modalità seguiti per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità, pena la nullità dei contratti di lavoro (art. 19 "Gestione del personale", comma 2 TUSPP).

L'Ateneo, invece, in qualità di ente controllante dovrebbe rispettare il divieto di nominare propri dipendenti negli organi di governo (art. 11 comma 8 TUSPP), definire *"con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento ... anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale"* (art. 19 comma 5) ed in generale intensificare le forme di vigilanza e controllo sull'operato delle società stesse.

La Corte ha poi espresso ulteriori rilievi specifici per *"Almacube S.r.l."* e *"Ce.U.B. S.c.a.r.l."* che sono riportati e commentati nelle singole schede delle rispettive società.

## ELENCO TABELLE

- Tabella 1 - Compagine societaria "ALMACUBE S.r.l."
- Tabella 2 – Risultato di esercizio e patrimonio netto nel quinquennio 2015-2019 "ALMACUBE S.r.l."
- Tabella 3 – Fatturato medio nel triennio 2017-2019 "ALMACUBE S.r.l."
- Tabella 4 – Voci di costo nel triennio 2017-2019 "ALMACUBE S.r.l."
- Tabella 5 – Risultato di esercizio e patrimonio netto esercizio 2019 "AR-TER Soc. Cons. p.a."
- Tabella 6 – Fatturato esercizio 2019 "AR-TER Soc. Cons. p.a."
- Tabella 7 – Voci di costo esercizio 2019 "AR-TER Soc. Cons. p.a."
- Tabella 8 - Compagine societaria "Bononia University Press – B.U.P. S.r.l."
- Tabella 9 – Risultato di esercizio e patrimonio netto nel quinquennio 2015-2019 "Bononia University Press – B.U.P. S.r.l."
- Tabella 10 – Fatturato medio nel triennio 2017-2019 "Bononia University Press – B.U.P. S.r.l."
- Tabella 11 – Voci di costo nel triennio 2017-2019 "Bononia University Press – B.U.P. S.r.l."
- Tabella 12 - Compagine societaria "Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l."
- Tabella 13 – Risultato di esercizio e patrimonio netto nel quinquennio 2015-2019 "Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l."
- Tabella 14 - Fatturato medio nel triennio 2017-2019 "Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l."
- Tabella 15 – Voci di costo nel triennio 2017-2019 "Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l."
- Tabella 16 - Compagine societaria "F.B.M. S.p.A. in liquidazione"
- Tabella 17 - Compagine societaria "I.R.S.T. S.r.l."
- Tabella 18 – Risultato di esercizio e patrimonio netto nel quinquennio 2015-2019 "I.R.S.T. S.r.l."
- Tabella 19 - Fatturato medio nel triennio 2017-2019 "I.R.S.T. S.r.l."
- Tabella 20 – Voci di costo nel triennio 2017-2019 "I.R.S.T. S.r.l."
- Tabella 21 – Risultato di esercizio e patrimonio netto nel 2019 "LEPIDA S.p.A."
- Tabella 22 - Fatturato esercizio 2019 "LEPIDA S.p.A."
- Tabella 23 – Voci di costo esercizio 2019 "LEPIDA S.p.A."
- Tabella 24 - Composizione societaria "ROMAGNA INNOVAZIONE S.c.a.r.l."
- Tabella 25 – Elenco consorzi partecipati dall'Università di Bologna e da privati
- Tabella 26 - Elenco consorzi interuniversitari partecipati dall'Università di Bologna
- Tabella 27 - Fondazioni con forme di controllo o di partecipazione patrimoniale dell'Università di Bologna
- Tabella 28 – Associazioni – Università di Bologna Fondatore
- Tabella 29 – Risultato di esercizio nel quinquennio 2015-2019 "CRIT S.r.l."
- Tabella 30 – Fatturato medio nel triennio 2017-2019 "CRIT S.r.l."
- Tabella 31 – Strumenti finanziari – Azienda Agraria – Quote detenute in cooperative agricole
- Tabella 32 – Strumenti finanziari - Eredità



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**PIANO DI REVISIONE PERIODICA DELLE  
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE E  
INDIRETTE - DATI 2019  
(ART. 20, COMMI 1-3 D. LGS. 175/2016 e  
s.m.i)**

Dott.ssa Arianna Sattin

Direzione Generale e  
Area Finanza e Partecipate

# Indice

**Il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie**

**Rappresentazione grafica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette al 31 dicembre 2019**

**Identificazione delle partecipazioni societarie indirette**

**Parametri di valutazione**

**Altri strumenti finanziari**

**Esiti dell'analisi – Partecipazioni societarie dirette**

**Esiti dell'analisi – Partecipazioni societarie indirette**

**Esiti dell'analisi – Linee di intervento**



# Il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie

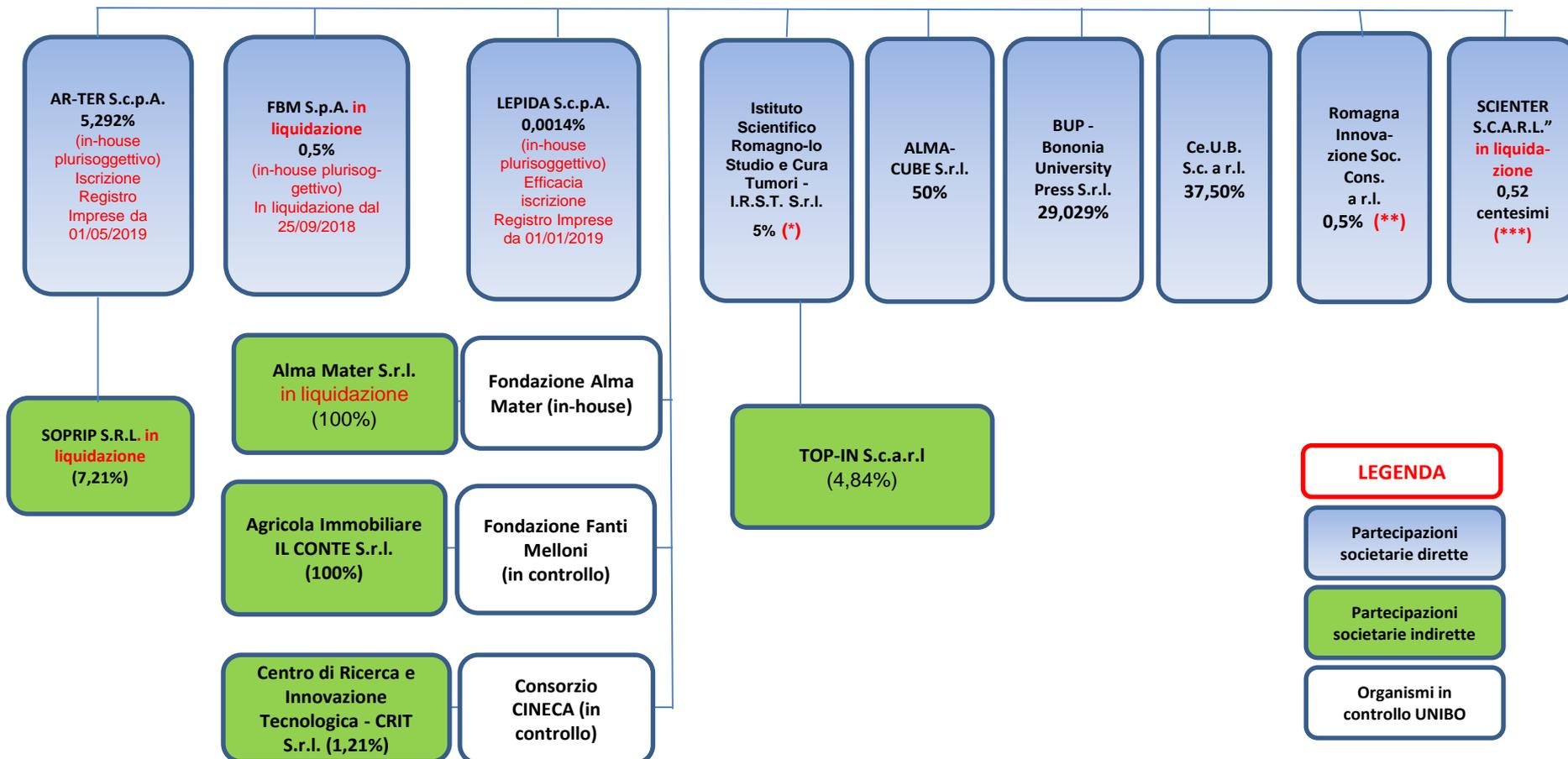
Contesto normativo		Delibere di Ateneo
<b>Legge Finanziaria 2008 (L. 24/12/2007, n. 244 e s.m.i., commi 27-29)</b>	➔	✓ «Verifica delle partecipazioni societarie ex L. 244/07” (Consiglio di Amministrazione, 16/06/2009)
<b>Legge di Stabilità 2015 (L. 23/12/2014, n 190, commi 611-614)</b>		
✓ “piano operativo di razionalizzazione partecipazioni societarie” (entro 31/03/2015)	➔	✓ «Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie”(Consiglio di Amministrazione, 23/06/2015)
✓ “relazione sui risultati conseguiti” (entro 31/03/2016)	➔	✓ “Relazione sui risultati conseguiti” (Consiglio di Amministrazione, 27/04/2016)
<b>«Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica» (D. Lgs. 175/2016 e D. Lgs. 100/2017) – TUSPP</b>		
✓ art. 24: “revisione straordinaria delle partecipazioni societarie” (entro 30/09/2017)	➔	✓ “Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie – Aggiornamento Piano operativo» (Consiglio di Amministrazione, 26/09/2017)
	➔	✓ «Relazione sull’attuazione del piano di revisione straordinaria» (Consiglio di Amministrazione, 30/10/2018)
✓ art. 20 c. 1, 2 e 3: «piano di riassetto annuale» (entro 31/12)	➔	✓ “Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati 2017” (Consiglio di Amministrazione, 26/03/2019) ✓ “Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati 2018” (Consiglio di Amministrazione, 25/02/2020)
✓ art. 20 c. 4 «relazione annuale sull’attuazione del piano» (entro 31/12)	➔	✓ «Relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione ordinaria - Dati 2017» (Consiglio di Amministrazione, 26/11/2019) ✓ «Relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione ordinaria - Dati 2018» (Consiglio di Amministrazione, 17/12/2020)



# Rappresentazione grafica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette al 31 dicembre 2019

## SOCIETA' IN CONTROLLO

## SOCIETA' NON IN CONTROLLO



(\*) I.R.S.T.: La Regione Emilia Romagna, a seguito del rilievo della Corte dei Conti, è stata individuata quale soggetto promotore del percorso di controllo societario, che è tuttora in corso. La partecipazione in TOP-IN S.c.a.r.l. potrà essere valutata come "indiretta" per l'Ateneo solo dopo il corretto inquadramento giuridico di I.R.S.T. S.r.l.

(\*\*) RINNOVA Romagna Innovazione Scarl: ha completato le procedure di scioglimento e liquidazione in data 28 maggio 2020

(\*\*\*) "Scienter S.c.a.r.l. in liquidazione": il Tribunale di Bologna ha depositato in data 30 dicembre 2020 il decreto con cui è stata dichiarata conclusa la procedura fallimentare aperta con sentenza del 1 ottobre 2013



# Identificazione delle partecipazioni societarie indirette

**partecipazioni in società detenute tramite società o altri organismi soggetti a controllo”**

(art. 2 comma 1, lettera g del D. Lgs. 175/2016)

**8 (\*) Società**

- 1 in controllo con partecipazione societaria: AR-TER
- 2 in controllo nessuna partecipazione: Lepida e F.B.M. in liquidazione
- 2 partecipate con partecipazioni societarie: Almacube S.r.l. e I.R.S.T. S.r.l.
- 2 partecipate con partecipazioni altri enti: BUP Srl e CEUB S.c.a r.l.
- 1 partecipata nessuna partecipazione: Romagna Innovazione



**31 Consorzi Interuniversitari**

- 1 in controllo con partecipazione societaria: CINECA in CRIT S.r.l.
- 2 in controllo nessuna partecipazione: CISIA e COINFO
- 10 partecipati con partecipazioni in società su base territoriale o spin-off o in altri enti
- 18 partecipati: nessuna partecipazione

**10 Associazioni**

- 1 Partecipata con partecipazione societaria: A.I.C.O.ON.
- 9 partecipate: nessuna partecipazione

**27 Fondazioni**

- 2 in controllo con partecipazioni societarie: FAM in Alma Mater S.r.l. in liquidazione; Fanti Melloni in Agr. Imm. Il Conte
- 1 in controllo con partecipazione in consorzi: Zeri
- 5 in controllo: nessuna partecipazione
- 1 partecipata con partecipazione societaria: C.M.C.C.
- 3 partecipate con partecipazioni ad enti terzi
- 15 partecipate: nessuna partecipazione

**6 Consorzi**

- 1 partecipato con partecipazione societaria: Italtiotec
- 1 partecipato con partecipazione a Cluster: T3Lab
- 4 partecipati: nessuna partecipazione

(\*) Scierter Scarl in liquidazione non viene calcolata in quanto ha concluso la procedura fallimentare



# Parametri di valutazione

**1 - Forma giuridica:** società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortili e in forma cooperativa

**2 - Attività:**

- Stretta necessarietà: correlata a finalità di Ateneo e al «Piano Strategico 2019-2021»
- Corrispondenza alle tipologie art. 4 comma 2: per Ateneo «*produzione di un servizio di interesse generale*» e/o «*autoproduzione di beni o servizi strumentali*»
- Valutazione di eventuali modalità alternative di gestione: internalizzazione, assorbimento delle funzioni da parte di altri enti partecipati, rapporto di concessione
- Valutazione di possibili interventi di fusione/aggregazione

**3 - Numero dipendenti e amministratori**

**4 - Dati di bilancio**

- Risultato di esercizio e patrimonio netto nel quinquennio 2015-2019
- Fatturato medio nel triennio 2017-2019
- Costi di produzione nel triennio 2017-2019 con valutazioni su eventuali misure di contenimento

**5 - Partecipazioni in enti terzi** – art. 2 comma 1 lettera g) D. Lgs. 175/2016 definisce partecipazione indiretta: *“la partecipazione in una società detenuta da un’amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica”*

**6 - Adempimenti in base alla tipologia (in-house, in controllo o meramente partecipate)**

**7 – Eventuali rilievi da parte della Corte di Conti**



# Altri strumenti finanziari

Art. 2 comma 1 lettera f) del TUSPP: la partecipazione deve essere intesa anche come *“titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi”*

La rilevazione deve considerare anche i casi in cui le pubbliche amministrazioni, pur non acquisendo la qualità di socio, assumano comunque la titolarità di *“strumenti finanziari partecipativi”*, atti ad attribuire precisi *“diritti amministrativi”*.

In questo contesto si possono inserire una serie di posizioni (azioni, quote di partecipazioni a cooperative, fondi) che fanno capo:

- all'**Azienda Agraria** per la quale la partecipazione nelle cooperative agricole è necessaria per usufruire dei vantaggi riservati ai soci e consentire la vendita dei prodotti;
- a **specifiche eredità** (Cuccoli M. Grazia, Anella Minelli Focherini e Leila Raffuzzi) accettate dall'Ateneo e comprendenti investimenti del de cuius.

L'Ateneo si è dato una regolamentazione che prevede la vendita immediata dei titoli ereditati e la destinazione del ricavato alle finalità individuate dal testatore. La permanenza della proprietà dei titoli è correlata alle difficoltà di collocamento sul mercato.



# Esiti dell'analisi - Partecipazioni societarie dirette (1/5)

N.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
1	ALMACUBE S.R.L.	03277261206	50%	<p><b>mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società</b></p>	<p>La partecipazione è ritenuta strettamente necessaria per perseguire la finalità istituzionale di “Terza Missione ed il mancato rispetto di un requisito (fatturato superiore a 1.000.000 euro nel triennio 2017-2019) non è ritenuto significativo per il tipo di attività svolto dalla società.</p> <p>La società è interessata da un progetto che prevede la revisione dell’oggetto sociale e l’eventuale ampliamento della compagine societaria (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 27 ottobre 2020).</p> <p>Il progetto è correlato al varo di una nuova politica di Ateneo in materia di promozione della imprenditorialità (società spin off e start up), che prevede una parziale reinternalizzazione della fase di erogazione delle attività di promozione precedenti la fase di costituzione nonché della fase di incubazione delle nuove società e la costituzione di una holding di Ateneo per la gestione delle suddette partecipazioni, con contestuale assegnazione ad Almacube dell’erogazione dei servizi tecnici, commerciali, amministrativi e finanziari e di accelerazione.</p> <p>Le azioni di razionalizzazione riguardano pertanto l’attuazione di tale progetto, prevedendo come termine per la loro realizzazione il 31.12.2022</p>



# Esiti dell'analisi - Partecipazioni societarie dirette (2/5)

N.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
2	AR-TER S.c.p.a.	03480370372	5,292%	<b>mantenimento senza interventi</b>	<p>La partecipazione è valutata come strettamente necessaria.</p> <p>La società è sorta dalla fusione per unione di ASTER S.c.p.a., di cui rappresenta la continuità, ed ERVET S.p.a., previa acquisizione di un ramo d'Azienda di F.B.M. S.p.A., a seguito di un percorso di razionalizzazione guidato dalla Regione Emilia-Romagna, iniziato con l'emanazione della Legge Regionale 16 marzo 2018, n. 1 "Razionalizzazione delle società in-house della Regione Emilia-Romagna" e terminato quando la nuova società è divenuta pienamente operativa dal 1° maggio 2019.</p>
3	B.U.P. S.R.L.	01857291205	29,029%	<b>mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società</b>	<p>La partecipazione è valutata come strettamente necessaria, in particolare per la promozione di nuove tipologie di pubblicazioni in modalità "Open Access" ad integrazione della tradizionale editoria dei diritti.</p> <p>La società non rispetta un requisito (fatturato superiore a 1.000.000 euro nel triennio 2017-2019) ed è già stata interessata nel 2019 da un piano complessivo di riassetto, improntato sul rafforzamento della presenza delle Fondazioni bancarie presenti nella compagine societaria e su un piano di apporto patrimoniale sostenuto dai soli soci privati, finalizzato al perseguimento della strategia indicata dall'Ateneo, consistente nello sviluppo delle capacità di pubblicazione della Casa editrice in modalità ad accesso aperto ("Open Access"), coerentemente con gli standard internazionali in materia di pubblicazioni scientifiche e nel rispetto dei vincoli posti dall'Unione europea in merito all'accessibilità dei risultati della ricerca finanziata dalla stessa.</p> <p>Nel 2020 è stata interessata da un percorso di trasformazione in Fondazione di partecipazione, quale forma giuridica più idonea a consentire il perseguimento di finalità istituzionali attinenti alle modalità di comunicazione dei risultati della ricerca scientifica e alla diffusione dei risultati della stessa, anche in relazione alle evidenze emerse nel corso della gestione della fase emergenziale dovuta alla pandemia, in aggiunta all'attività editoriale in regime di mercato (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 24 novembre 2020).</p> <p>Le azioni di razionalizzazione riguardano pertanto il proseguimento nel percorso di trasformazione in ente con forma giuridica diversa, prevedendo come termine per la loro realizzazione il 31.12.2021.</p>



# Esiti dell'analisi - Partecipazioni societarie dirette (3/5)

N.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
4	CE.U.B. S.C.R.L.	03214180402	37,50%	<p><b>mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società</b></p>	<p>La partecipazione è valutata dall'Ateneo come strettamente necessaria per il perseguimento di finalità istituzionali coerenti con gli obiettivi strategici indicati nel "Piano 2019-2021".</p> <p>Rispetto ai parametri previsti dalla normativa, si rileva quale unica criticità la presenza di un risultato di esercizio negativo in 3 esercizi su 5, seppure non consecutivi, nel quinquennio 2015-2019, in un percorso che ha visto l'Ente operare una importante razionalizzazione dei propri costi di struttura, tale da assicurare un costante risultato positivo della gestione caratteristica (media attorno ai 98 mila euro con l'unica eccezione del 2017, il cui risultato negativo è stato determinato da progettualità non realizzate).</p> <p>La società era già stata individuata come soggetta a misure di razionalizzazione attraverso la valutazione di modalità alternative di reperimento del servizio. Appurato che le modalità alternative (internalizzazione) non sono risultate né praticabili né convenienti, la società ha avviato nel 2020 un percorso di trasformazione in Fondazione di partecipazione, per garantire continuità con le attività svolte con una forma giuridica e con modalità organizzative che consentano di perseguire finalità di carattere istituzionale e di pubblico interesse dell'Ateneo e del Comune di Bertinoro, in aggiunta alla gestione del Centro Residenziale. In tale percorso il socio Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha assicurato un sostegno economico pluriennale per la copertura delle suddette finalità di pubblico interesse (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 24 novembre 2020).</p> <p>L'Ateneo delibera quindi il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione, che riguardano pertanto il proseguimento nel percorso di trasformazione in ente con forma giuridica diversa, prevedendo come termine per la loro realizzazione il 31.12.2021.</p>



# Esiti dell'analisi - Partecipazioni societarie dirette (4/5)

N.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
5	F.B.M. S.P.A. in liquidazione	00387110372	0,5%	<b>scioglimento della società</b>	<p>La società è in liquidazione dal 25 settembre 2018, con la previsione di completare le procedure di liquidazione entro il 31 dicembre 2022.</p> <p>A causa delle tempistiche richieste dalle operazioni da compiere (procedura ad evidenza pubblica per la vendita di terreni e beni immobili) e del momento specifico di crisi economico-sanitaria mondiale, si indica come termine il 31 dicembre 2023</p>
6	I.R.S.T. S.r.l. - IRCCS	03154520401	5%	<b>mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società</b>	<p>La partecipazione è valutata come strettamente necessaria ed in linea con i criteri previsti dalla normativa.</p> <p>Si conferma il proseguimento dei lavori del tavolo trasversale per confermare l'inquadramento come "società in controllo pubblico", sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna, individuata dalla Corte dei Conti quale "soggetto promotore del percorso di condivisione del controllo societario, ritenuto necessario per il corretto adeguamento alla disciplina prevista dal TUSPP nei confronti delle società che hanno compagini a maggioranza pubblica".</p> <p>Il termine, difficile da prevedere, viene indicato al 31.12.2023</p>



# Esiti dell'analisi - Partecipazioni societarie dirette (5/5)

N.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
7	LEPIDA S.C.P.A.	02770891204	0,0014%	<b>mantenimento senza interventi</b>	<p>La partecipazione è valutata come strettamente necessaria e in linea con i criteri previsti dalla normativa.</p> <p>La società, nata dalla fusione per incorporazione di "Lepida S.p.A." con "CUP2000 S.p.A.", è già stata interessata nel corso del 2019 da un processo di razionalizzazione avvenuto sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna.</p>
8	ROMAGNA INNOVAZIONE S.C.R.L.	03746440407	0,5%	<b>La partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento di revisione periodica – Dati 2019</b>	<p>La società ha completato le procedure di scioglimento e liquidazione in data 28 maggio 2020</p>



# Esiti dell'analisi - Partecipazioni societarie indirette

## FONDAZIONE "LUISA FANTI MELLONI" (IN CONTROLLO)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
AGRICOLA IMMOBILIARE IL CONTE S.R.L.	03897000372	100%	<b>Razionalizzazione mediante messa in liquidazione e scioglimento</b>	L'Ateneo conferma la valutazione della partecipazione come oggetto di razionalizzazione mediante messa in liquidazione e scioglimento. Si conferma il proseguimento delle interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate per verificare la possibilità di usufruire delle condizioni di dismissione agevolata sotto il profilo fiscale per gli Enti che procedono ai piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 TUSPP (documentazione integrativa fornita dall'Ateneo con Prot. n. 16720 del 26.01.2020); il termine, difficile da prevedere, viene indicato al 31.12.2022

## CONSORZIO CINECA (IN HOUSE)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA REVISIONE ED EVENTUALE MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE	NOTE
CRIT S.R.L.	02648490361	1,21%	<b>mantenimento senza interventi</b>	<p>Le attività di cui si occupa CRIT S.r.l. (scouting tecnologico ed innovazione collaborativa in particolare nei settori di Meccanica, Automazione, Packaging, Elettronica, Logistica, Automotive, Materiali e Green Technologies) sono valutate come strettamente necessarie per supportare, attraverso il Consorzio CINECA, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese in particolare per le infrastrutture del territorio emiliano-romagnolo.</p> <p>L'Ateneo valuta la partecipazione come strettamente necessaria e pienamente rispettosa dei criteri previsti dalla normativa.</p> <p>Considerata la modesta quota di partecipazione detenuta indirettamente (0,57%) e la compagine societaria a prevalenza privata, l'Ateneo ritiene che non vi siano i presupposti per proporre alcun tipo di intervento.</p>

# Esiti dell'analisi – Linee di intervento (1/3)

Le linee di intervento riguardano **9 società** (7 a partecipazione diretta e 2 a partecipazione indiretta) e sono così sintetizzabili:

**A) mantenimento senza interventi delle partecipazioni dirette in 2 Società**, ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, valutate in linea con i criteri previsti dalla normativa e per le quali gli interventi di razionalizzazione sono stati realizzati nel 2019 e nel 2020:

1 - «*ART-ER Soc. Cons. p.a.*», nata dalla fusione di «*ASTER Soc. Cons. p.a.*» con «*ERVET S.p.A.*», previa acquisizione di un ramo d'azienda di «*F.B.M. S.p.A. in liquidazione*», a seguito di un processo di razionalizzazione avvenuto sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna

2 - «*Lepida S.c.p.A.*», nata dalla fusione per incorporazione di «*Lepida S.p.A.*» con «*CUP2000 S.p.A.*», a seguito di un processo di razionalizzazione avvenuto sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna

**B) mantenimento senza interventi della partecipazione indiretta in 1 Società**, ritenuta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali e valutata in linea con i criteri previsti dalla normativa:

3 - «*CRIT – Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica S.r.l.*», detenuta dal Consorzio CINECA



## Esiti dell'analisi – Linee di intervento (2/3)

C) **mantenimento con azioni di razionalizzazione della partecipazione diretta in 4 società**, la cui attività è ritenuta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali ma sulle quali si è valutato necessario studiare forme di intervento:

4 - «*Almacube S.r.l.*»: le azioni di razionalizzazione riguardano l'attuazione del progetto già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 ottobre 2020, correlato alla nuova policy di Ateneo in materia di promozione della imprenditorialità (società spin off e start up).

Termine previsto: 31.12.2022

5 - «*Bononia University Press BUP S.r.l.*»: le azioni di razionalizzazione riguardano il proseguimento nel percorso di trasformazione in ente con forma giuridica diversa ovvero in Fondazione di partecipazione, come approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo nella seduta del 24 novembre 2020.

Termine previsto: 31.12.2021

6 - «*Centro Universitario Residenziale di Bertinoro Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.*»: le azioni di razionalizzazione riguardano pertanto il proseguimento nel percorso di trasformazione in ente con forma giuridica diversa ovvero in Fondazione di partecipazione, come approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo nella seduta del 24 novembre 2020.

Termine previsto: 31.12.2021

7 - «*Istituto Scientifico Romagnolo Studio e Cura Tumori S.r.l. IRCCS*»: si conferma il proseguimento dei lavori del tavolo trasversale per confermare l'inquadramento come “società in controllo pubblico”, sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna, individuata dalla Corte dei Conti quale “*soggetto promotore del percorso di condivisione del controllo societario, ritenuto necessario per il corretto adeguamento alla disciplina prevista dal TUSPP nei confronti delle società che hanno compagini a maggioranza pubblica*”.

Termine previsto: 31.12.2023



# Esiti dell'analisi – Linee di intervento (3/3)

D) **razionalizzazione mediante scioglimento della partecipazione diretta in 1 società**, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:

8 – «*Finanziaria Bologna Metropolitana - F.B.M. S.p.A. in liquidazione*» dal 25 settembre 2018;

Termine prorogato al 31 dicembre 2023

E) **razionalizzazione mediante messa in liquidazione e scioglimento** della partecipazione indiretta in 1 società, in continuità con le decisioni già assunte nei precedenti piani:

9 – «*Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l.*», detenuta per il tramite della Fondazione Luisa Fanti Melloni, ente in controllo dell'Ateneo: sono tuttora in corso le interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate per verificare la possibilità di usufruire delle condizioni di dismissione agevolata sotto il profilo fiscale per gli Enti che procedono ai piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 TUSPP (documentazione integrativa fornita dall'Ateneo con Prot. n. 16720 del 26.01.2020).

Termine prorogato al 31.12.2022

## **Ambiti di sovrapposizione delle attività**

Non si sono ravvisati possibili interventi di razionalizzazione gestionale tra le attività svolte dalle società partecipate e quelle svolte dagli altri organismi partecipati (ConSORZI, Fondazioni e Associazioni elencate nel piano)

## **Titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi (art. 2 comma 1 lettera f) TUSPP**

Non si sono ravvisate possibili forme di intervento





ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**Dott.ssa Arianna Sattin**

SETTORE PARTECIPAZIONI D'ATENEO  
AREA FINANZA E PARTECIPATE

[arianna.sattin@unibo.it](mailto:arianna.sattin@unibo.it)

[www.unibo.it](http://www.unibo.it)